

Esclusivo

ORLANDO DIVENTA GLOBAL HEAD DELL'IP DI HSF

Business model

INSPIRALAW: 50 GIURISTE
MODELLO DI RUOLO

In ascesa

FRACCASTORO, BOUTIQUE
CHE VINCE NON SI CAMBIA

Post Covid

SMART WORKING, PAROLA
D'ORDINE: ACCORDO

Il progetto

FIRMIS, PROFESSIONISTI IN
RETE AL FIANCO DELLE PMI

Le conseguenze della guerra

L'AVVOCATURA CHIAMO

Investment banking

DC ADVISORY: PER FARE
LA DIFFERENZA BISOGNA
METTERSI NEI PANNI
DEL CLIENTE

Speciale vincitori

LEGALCOMMUNITY
ENERGY AWARDS 2022

Nel 2021 la sede italiana della
law firm ha fatto segnare un
ulteriore +15,8% con ricavi
che sfiorano i 45 milioni.
MAG incontra il managing
partner Luca Picone

CRESCERE SENZA LATERAL. IL RECORD DI HOGAN LOVELLS



**LEGALCOMMUNITY
AWARDS**

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Legalcommunity ovvero che premiano i migliori avvocati di studi per settore industriale o per area di diritto.

Inspirallaw - Italy	NEW EVENT Milano, 4/04/2022
Tax Awards	Milano, 21/04/2022
Legalcommunity Awards Switzerland	NEW DATE Zurigo, 5/05/2022
IP & TMT Awards	Milano, 19/05/2022
Corporate Awards	Milano, 16/06/2022
Italian Awards	Roma, 14/07/2022
Labour Awards	Milano, 12/09/2022
Litigation Awards	Milano, 22/09/2022
Real Estate Awards	Milano, 20/10/2022
Marketing Awards	Milano, 27/10/2022

LEGALCOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

La settimana internazionale di eventi per la legal business community a Milano.

Legalcommunity Week	Milano, 13-17/06/2022
---------------------	-----------------------

INHOUSECOMMUNITYDAYS
LCPUBLISHINGGROUP

L'Inhousecommunity Days è un evento di due giorni dedicato alla figura del giurista d'impresa.

Inhousecommunity Days	Roma, 29-30/09/2022
-----------------------	---------------------

**INHOUSECOMMUNITY
AWARDS**

Si pongono l'obiettivo di far emergere le eccellenze delle direzioni affari legali, del personale, dei CFO, e delle direzioni affari fiscali.

Inspirallaw - Italy	NEW EVENT Milano, 4/04/2022
Legalcommunity Awards Switzerland	NEW DATE Zurigo, 5/05/2022
Inhousecommunity Awards Italia	Milano, 13/10/2022
Inhousecommunity Awards Egypt	Cairo, 24/11/2022

**FOODCOMMUNITY
AWARDS**

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Foodcommunity. Save the Brand celebra i brand italiani del settore food mentre i Foodcommunity Awards premiano gli chef e i format del settore food & beverage.

Save the Brand	Milano, 4/07/2022
Foodcommunity Awards	NEW DATE Milano, 30/11/2022

FINANCECOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

L'evento annuale globale per la finance community.

Financecommunity Week	Milano, 14-18/11/2022
-----------------------	-----------------------

**FINANCECOMMUNITY
AWARDS**

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Financecommunity ovvero che premiano i migliori bankers, advisors, investitori, banche, professionisti del private equity e Sgr cioè i professionisti del mondo finance in Italia.

Financecommunity Awards	Milano, 17/11/2022
-------------------------	--------------------

LC

Sono gli eventi trasversali del Gruppo ovvero che si rivolgono a tutte le nostre communities: legal, inhouse, finance e food.

Corporate Music Contest	Milano, 15/06/2022
Sustainability Awards	Milano, 10/11/2022

STUDI ORGANIZZATI E IL BISOGNO DI SAPERE “COME FARE”

di nicola di molfetta

N

Nei giorni scorsi, ho ricevuto, tra le tante mail, un invito per la partecipazione a un webinar in cui si sarebbe parlato di esercizio della professione in forma associata.

Sono ancora molti i professionisti che chiedono di sapere come fare a dar vita a uno studio legale organizzato. Si tratta, del resto, di un'esigenza diffusa e allineata con i tempi.

Parliamo tanto di multidisciplinarietà, specializzazione, soft skill e nuove competenze ma spesso ci dimentichiamo che il settore non ha grandi punti di riferimento nel merito. Ci sono le singole case history (che noi puntualmente raccontiamo, quando ci sembra che abbiano qualcosa da dire). Ma spesso non bastano. Anche perché

Ask the submission form to: juicy.onugha@iberianlegalgroup.com
For more information about the events send an email to: martina.greconaccarato@lcpublishinggroup.it



These events refer to Iberian Lawyer and they reward the best lawyers and law professionals in Spain and Portugal.

Iberian Lawyer Labour Awards Spain	Madrid, 07/04/2022
Iberian Lawyer IP&TMT Awards Spain	Madrid, 12/05/2022
Iberian Lawyer Energy Awards	Madrid, 22/06/2022
Iberian Lawyer IP&TMT Awards Portugal	Lisbon, 06/07/2022
Iberian Lawyer Forty Under 40 Awards	Madrid, 15/09/2022
Iberian Lawyer Legaltech Day	Madrid, 06/10/2022
Iberian Lawyer Legalday	Madrid, 03/11/2022
Gold Awards	Madrid, 03/11/2022
Iberian Lawyer Labour Awards Portugal	Lisbon, 15/12/2022



The event aims to highlight the excellence of private practice lawyers, experts in the sector of energy and infrastructure in Latin America.

Latin American Lawyer Energy & Infrastructure Awards	São Paulo, 01/12/2022
--	-----------------------

astrarre concetti, metodi e procedure è un'operazione che viene facile solo a pochi lettori "evoluti".

La legge, per parte sua, aiuta poco. Il testo della 247/12, si limita a riconoscere che la professione può essere svolta (anche) in maniera associata o addirittura in forma societaria. Ma non aggiunge un'acca su come questa possibilità si possa realizzare in concreto.

Non stupisce, quindi, che il numero di avvocati che esercitano in gruppo, in Italia, sia ancora minoritario rispetto alla generalità dei solisti del diritto che un po' per tradizione e un po' per diffidenza, preferiscono non impelagarsi nella costruzione di qualcosa che sia qualcosa di più dell'essenziale bottega professionale.

Nel 2017, Asla, vale a dire l'associazione degli studi legali associati, ha realizzato per UNI la prassi di riferimento che chiunque può utilizzare come benchmark. Un documento (UNI/PdR 33:2017) che nelle prossime settimane potrebbe assurgere al rango di Norma Tecnica.

Un passaggio importante anche perché dà ulteriore forza a uno strumento che nel corso di questi cinque anni ha permesso a molte realtà di avere una traccia da seguire per strutturare il proprio assetto organizzativo in modo efficace.

Ma c'è anche un altro aspetto da sottolineare. Forse ancora più importante del primo. L'esistenza di una Norma Tecnica Uni determinerà un rafforzamento di quel percorso di evoluzione culturale che la professione sta faticosamente seguendo da anni.

L'indice della norma è di per sé esemplificativo di cosa si parla quando si ragiona di uno studio professionale, oggi. Si tratta di entità che vanno governate con un approccio organizzativo strutturato per processi. Si tratta di organismi in cui va definito un organigramma con la relativa assegnazione di ruoli e responsabilità ai soggetti che ne fanno parte. E poi ci sono l'orientamento ai clienti, il controllo dei rischi, la programmazione delle attività che devono coesistere con l'impegno della struttura alla comunicazione esterna, al conseguimento di specifici obiettivi strategici e, ovviamente, alla sostenibilità.

Ma la cosa più importante che questa novità potrà fare, è far capire che principi e criteri per la gestione in forma organizzata di uno studio legale o di dottori commercialisti, possono essere seguiti e declinati da qualsiasi tipologia di associazione o società, indipendentemente dalle dimensioni (non è solo roba da grandi studi) e dalla localizzazione geografica (non riguarda solo gli studi di Milano). Ciò che deve "guidare" è l'approccio alla professione. La volontà di renderlo meno estemporaneo e routinario, trasformandolo in qualcosa di ragionato, efficace ed efficiente. Compliant anzitutto con la domanda di mercato.

L'ESISTENZA
DI UNA NORMA
TECNICA UNI
DETERMINERÀ UN
RAFFORZAMENTO
DI QUEL PERCORSO
DI EVOLUZIONE
CULTURALE CHE LA
PROFESSIONE STA
FATICOSAMENTE
SEGUENDO DA ANNI.

LEGALCOMMUNITYWEEK

LC PUBLISHING GROUP

Patronage



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

13 - 17 JUNE 2022

Milan, Italy



THE GLOBAL EVENT FOR THE LEGAL BUSINESS COMMUNITY

#legalcommunityweek    

For info: helene.thiery@lcpublishinggroup.it - www.legalcommunityweek.com

Patronage, Partners and Supporters

2022 Edition

Patronage



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

Platinum Partners

BonelliErede

CARNELUTTI
LAW FIRM

CHIOMENTI

MAISTO E ASSOCIATI



PwC TLS

Gold Partners



ANDERSEN

Baker
McKenzie.
MILAN-ITALY

BAT

CASTALDI PARTNERS



大成 DENTONS

EVERSHEDS
SUTHERLAND

GPBL

GIANNI
ORIGONI

Legance
AVVOCATI ASSOCIATI

Linklaters

Pirola
Pennuto
Zei
& Associati
studio di consulenza
tributaria e fiscale

PUCCIO
PENALISTI ASSOCIATI

lus Laboris Italy Global HR Lawyers
Toffoletto De Luca Tamajo

Silver Partner



Supporters

ACC
Association of
Corporate Counsel
EUROPE



ANDAF
Associazione Nazionale
Dirigenti Amministrativi e Finanziari

CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO

elsa
The European Law Students' Association
ITALIA

FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI MILANO

ILT
LCPUBLISHINGGROUP
ITALIAN LEGALTECH

SLTA Swiss LegalTech Association

Media Partners

LEGALCOMMUNITY

LEGALCOMMUNITYCH

INHOUSECOMMUNITYUS

INHOUSECOMMUNITY

FINANCECOMMUNITY

IBERIANLAWYER

THE
LATINAMERICANLAWYER

FOODCOMMUNITY

Legalcommunity Week 2022 – Preliminary program

■ Open with registration

■ Private Event

MONDAY 13 JUNE		Partners	Venue	
09:00 - 13:00	■	Opening Conference: Legal services: trends shaping the future	 PwC TLS	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan REGISTER
14:15 - 16:15	■	Roundtable: "Legal Privilege"		Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan REGISTER
From 18:30	■	Corporate Counsel Cocktail	 In collaboration with 	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici Piazza Borromeo 8 - Milan INFO
TUESDAY 14 JUNE				
8:00 - 9:30	■	Breakfast on Finance		Gianni & Origoni Piazza Belgioioso 2 - Milan REGISTER
9:15 - 13:00	■	Conference: "Corporate counsel and tax directors facing international tax trends"		Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan REGISTER
11:00 - 13:00	■	Roundtable: Gig Economy		Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan REGISTER
14:15 - 16:15	■	Roundtable on Media		Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan REGISTER
16:00 - 18:00	■	Roundtable		Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan REGISTER
From 18:30	■	Women leadership: the in-house cocktail		Baker McKenzie Piazza Filippo Meda 3 - Milan INFO
From 18:30	■	Let's meet up cocktail		Eversheds Sutherland Via Privata Maria Teresa 8 - Milan INFO
WEDNESDAY 15 JUNE				
6:15 - 8:30	■	Corporate Run		Milan INFO
09:00 - 13:00	■	Conference		Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan REGISTER
9:15 - 11:15	■	Roundtable: "Arbitration"		Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan REGISTER
14:15 - 16:15	■	Roundtable: "Private Equity"		Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan REGISTER
From 18:45	■	Best 50 HR Cocktail	 Global HR Lawyers Toffoletto De Luca Tamajo	Milan INFO
20:30 - 23:30	■	Corporate music contest		FABRIQUE Via Gaudenzio Fantoli 9 - Milan REGISTER

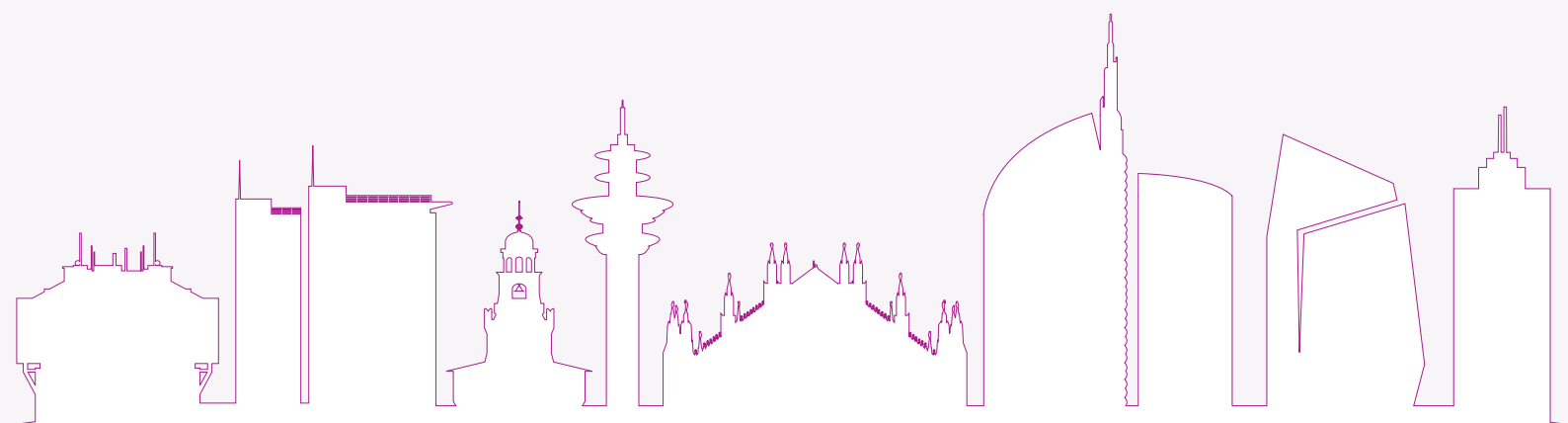
Legalcommunity Week 2022 – Preliminary program

■ Open with registration

■ Private Event

THURSDAY 16 JUNE				
09:00 - 13:00	■	Conference: Africa & Middle East	BonelliErede	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan REGISTER
14:00 - 16:00	■	Roundtable: "Litigation Funding"	d e m i n o r LITIGATION FUNDING	Hotel Principe di Savoia Piazza della Repubblica 17 - Milan REGISTER
17:00 - 19:30	■	Discussion & Cocktail	Legance AVVOCATI ASSOCIATI	Legance Via Broletto 20 - Milan INFO
19:15 - 23:30	■	Corporate Awards	LEGALCOMMUNITY AWARDS	Milan INFO
FRIDAY 17 JUNE				
18:00	■	International guests greetings	LCPUBLISHINGGROUP LC	Milan INFO

SEE YOU FROM 13 TO 17 JUNE 2022



For information please send an email to : helene.thiery@lcpublishinggroup.it

www.legalcommunityweek.com

MONDAY 13 JUNE

TUESDAY 14 JUNE

WEDNESDAY 15 JUNE

THURSDAY 16 JUNE

FRIDAY 17 JUNE



SAVE THE DATE

CONFERENCE

LEGAL SERVICES: TRENDS SHAPING THE FUTURE

13 JUNE 2022 - 09.00 - 13.00 (LUNCH TO FOLLOW)

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Event to be held in  
Simultaneous translation planned
from/to both languages.

COVID-19

SAFETY MEASURES

Contacts

For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#legalcommunityweek



Legalcommunity Week is supported by

MONDAY 13 JUNE

TUESDAY 14 JUNE

WEDNESDAY 15 JUNE

THURSDAY 16 JUNE

FRIDAY 17 JUNE



SAVE THE DATE

ROUNDTABLE: LEGAL PRIVILEGE

13 JUNE 2022 - 14.15-16.15

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

COVID-19

SAFETY MEASURES

Contacts

For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659



Legalcommunity Week is supported by

MONDAY 13 JUNE

TUESDAY 14 JUNE

WEDNESDAY 15 JUNE

THURSDAY 16 JUNE

FRIDAY 17 JUNE



SAVE THE DATE

CORPORATE COUNSEL COCKTAIL

13 JUNE 2022 - FROM 18.30

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

Piazza Borromeo, 8
20123 Milan, Italy

to be presented during the event:

GENERAL COUNSEL CHAMPIONS LIST 2022

COVID-19

SAFETY MEASURES

Contacts

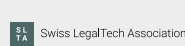
For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#legalcommunityweek



In collaboration with **d e m i n o r**
LITIGATION FUNDING

Legalcommunity Week is supported by



MONDAY 13 JUNE

TUESDAY 14 JUNE

WEDNESDAY 15 JUNE

THURSDAY 16 JUNE

FRIDAY 17 JUNE



SAVE THE DATE

CONFERENCE

CORPORATE COUNSEL AND TAX DIRECTORS FACING INTERNATIONAL TAX TRENDS

- Managing tax risks: dispute prevention vs. controversy
- How to deal with global mobility and its tax ramifications

14 JUNE 2022 - 09.15 - 13.00 (LUNCH TO FOLLOW)

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Event to be held in  
Simultaneous translation planned
from/to both languages.

COVID-19

SAFETY MEASURES

Contacts

For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#legalcommunityweek



Legalcommunity Week is supported by



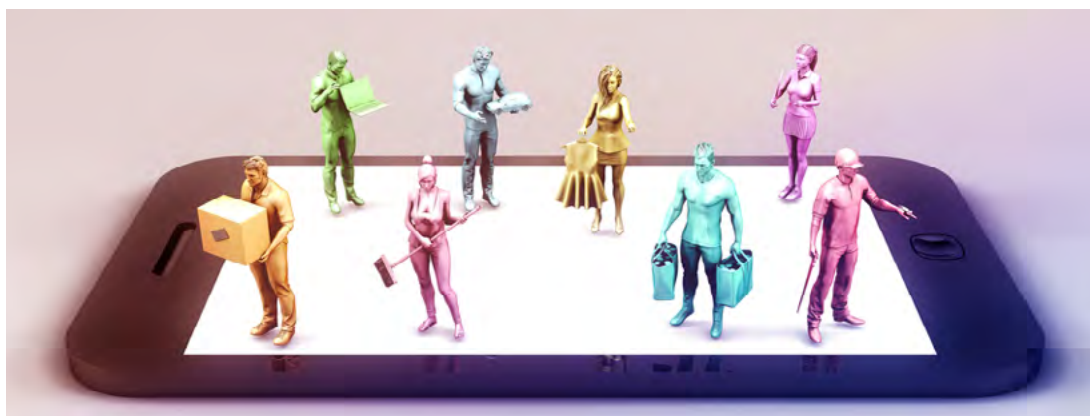
MONDAY 13 JUNE

TUESDAY 14 JUNE

WEDNESDAY 15 JUNE

THURSDAY 16 JUNE

FRIDAY 17 JUNE



SAVE THE DATE

ROUNDTABLE

GIG ECONOMY

14 JUNE 2022 - 11.00 - 13.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

COVID-19

SAFETY MEASURES

Contacts

For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#legalcommunityweek



Legalcommunity Week is supported by

MONDAY 13 JUNE

TUESDAY 14 JUNE

WEDNESDAY 15 JUNE

THURSDAY 16 JUNE

FRIDAY 17 JUNE



SAVE THE DATE

ROUNDTABLE ON MEDIA

14 JUNE 2022 - 14.15 - 16.15

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

COVID-19

SAFETY MEASURES

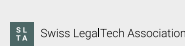
Contacts

For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#legalcommunityweek



Legalcommunity Week is supported by



MONDAY 13 JUNE

TUESDAY 14 JUNE

WEDNESDAY 15 JUNE

THURSDAY 16 JUNE

FRIDAY 17 JUNE



SAVE THE DATE

WOMEN LEADERSHIP: THE IN-HOUSE COCKTAIL

14 JUNE 2022 - FROM 18.30

BAKER MCKENZIE

Piazza Filippo Meda, 3
20121 Milan, Italy

COVID-19

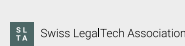
SAFETY MEASURES

Contacts

For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#legalcommunityweek

Legalcommunity Week is supported by



MONDAY 13 JUNE

TUESDAY 14 JUNE

WEDNESDAY 15 JUNE

THURSDAY 16 JUNE

FRIDAY 17 JUNE



SAVE THE DATE

LET'S MEET UP!

14 JUNE 2022 - FROM 18.30

EVERSHEDS SUTHERLAND

Via Privata Maria Teresa, 8
20123 Milan, Italy

COVID-19

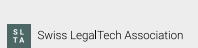
SAFETY MEASURES

Contacts

For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#legalcommunityweek

Legalcommunity Week is supported by



MONDAY 13 JUNE

TUESDAY 14 JUNE

WEDNESDAY 15 JUNE

THURSDAY 16 JUNE

FRIDAY 17 JUNE



SAVE THE DATE

ROUNDTABLE

ARBITRATION

15 JUNE 2022 - 9.15 - 11.15

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

COVID-19

SAFETY MEASURES

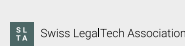
Contacts

For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#legalcommunityweek



Legalcommunity Week is supported by



MONDAY 13 JUNE

TUESDAY 14 JUNE

WEDNESDAY 15 JUNE

THURSDAY 16 JUNE

FRIDAY 17 JUNE



SAVE THE DATE

ROUNDTABLE

PRIVATE EQUITY

15 JUNE 2022 - 14.15 - 16.15

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

COVID-19

SAFETY MEASURES

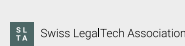
Contacts

For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#legalcommunityweek



Legalcommunity Week is supported by



MONDAY 13 JUNE

TUESDAY 14 JUNE

WEDNESDAY 15 JUNE

THURSDAY 16 JUNE

FRIDAY 17 JUNE



SAVE THE DATE

CONFERENCE

AFRICA & MIDDLE EAST

16 JUNE 2022 - 09.00 - 13.00 (LUNCH TO FOLLOW)

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

Event to be held in  
Simultaneous translation planned
from/to both languages.

COVID-19

SAFETY MEASURES

Contacts

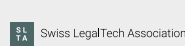
For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#legalcommunityweek



REGISTER NOW

Legalcommunity Week is supported by



MONDAY 13 JUNE

TUESDAY 14 JUNE

WEDNESDAY 15 JUNE

THURSDAY 16 JUNE

FRIDAY 17 JUNE



SAVE THE DATE

ROUNDTABLE

LITIGATION FUNDING

16 JUNE 2022 - 14.00 - 16.00

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

Piazza della Repubblica, 17
20124 Milan, Italy

COVID-19

SAFETY MEASURES

Contacts

For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659



REGISTER NOW

Legalcommunity Week is supported by



62 L'INTERVISTA
CRESCERE SENZA LATERAL.
IL RECORD DI HOGAN LOVELLS



132 INVESTMENT BANKING
DC ADVISORY: PER FARE
LA DIFFERENZA BISOGNA
METTERSI NEI PANNI DEL CLIENTE



72 BUSINESS MODEL
INSPIRALAW: 50 GIURISTE
MODELLO DI RUOLO



178 SCENARI
SARÀ UNA DOLCE PASQUA?
I LIEVITATI CHE NON VORREMO
(I PREZZI)

94 **Esclusivo**
Orlando diventa global head
dell'Ip di Hsf

48 **Post Covid**
Smart working, parola d'ordine: accordo

104 **Le conseguenze della guerra**
L'avvocatura chiamò

108 **Il progetto**
Firmis, professionisti in rete
al fianco delle pmi

114 **Nomi e cifre**
Banking & Finance: quasi 1000
avvocati attivi in Italia

148 **I vincitori**
Legalcommunity Energy Awards 2022

122 **Punti di fuga**
Physis, così si verifica l'impatto Esg



**PREZZO
39.90€**

**ORDINA
LA TUA COPIA!**

Scrivi a: books@lcpublishinggroup.it

- 26 Agorà**
Gattai Minoli Partners
rafforza il tax: Domenico
Ponticelli entra
come nuovo socio
- 40 Il barometro del mercato**
Corre ancora l'm&a
- 56 In ascesa**
Fraccastoro, boutique
che vince non si cambia
- 70 Diverso sarà lei**
Commissione Ue propone
quote di genere nei cda
- 100 Sotto la lente**
Nasce RSM Legal Italia Sta:
«Vogliamo “rompere”
il mercato!»
- 112 Obiettivo legalità**
Frodi e falsificazione dei mezzi
di pagamento diversi
dai contanti: tra i nuovi reati
presupposto 231
- 127 Cartoline dalla finanza**
Non si arresta la corsa
dei prezzi: +5,7%
- 128 In evidenza**
La strategia di Ardian nel
real estate debt

- 140 Il confronto**
Visione internazionale
e servizi personalizzati:
cifre e strategie di Mazars
- 144 Rischi d'impresa**
Cyber attacchi, business
interruption e catastrofi
naturali: i nuovi rischi
per le aziende
- 146 Nessun limite alla previdenza**
Casse di previdenza e crisi
da conflitto in Ucraina:
diversificazione degli asset
come valorizzazione
del patrimonio degli iscritti
- 168 Aaa... Cercasi**
La rubrica legal recruitment
by legalcommunity.it registra
questa settimana 15 posizioni
aperte, segnalate da
6 studi legali
- 174 Food finance**
La Cantina di Montalcino
rilevata da Prosit
- 186 Food business**
Da Piadificio a Piadi: nuove
aperture per la piadina pesarese
- 190 Le tavole della legge**
I piatti camouflage
di Lorenzo Romano



N.179 | 28.03.2022

Registrazione Tribunale di Milano
n. 323 del 22 novembre 2017
Direttore Responsabile
nicola.dimolfetta@lcpublishinggroup.it
Caporedattrice
ilaria.laquinta@lcpublishinggroup.it
con la collaborazione di
francesco.bonaduce@lcpublishinggroup.it
eleonora.fraschini@lcpublishinggroup.it
giuseppe.salemmi@lcpublishinggroup.it

Art Direction e impaginazione
hicham.haidar.dlab - kreita.com

Graphic Designer
emanuele.sirtori@lcpublishinggroup.it
Video Production
francesco.inchingolo@lcpublishinggroup.it

Group Market Research Director
vincenzo.rosso@lcpublishinggroup.it
Market Research Executive
juicy.onugha@lcpublishinggroup.it

Managing Director
aldo.scaringella@lcpublishinggroup.it
Group Chief Operating Officer
emanuele.borganti@lcpublishinggroup.it
Group Chief Financial Officer
valentina.pozzi@lcpublishinggroup.it
General Manager
stefania.bonfanti@lcpublishinggroup.it

Events Manager
martina.greconaccarato@lcpublishinggroup.it
Events Assistant
francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

Group Communication, Marketing & BD Director
helene.thierry@lcpublishinggroup.it
Communication & Social Media Executive
letizia.ceriani@lcpublishinggroup.it

Country Manager Brazil & Portugal
carlos.montagnini@lcpublishinggroup.it
Sales & Marketing Executive
chiara.seghi@lcpublishinggroup.it
Sales Executive
greta.galotti@lcpublishinggroup.it

Hanno collaborato
claudia la via, camilla rocca,
mikko rugolo, mauro tundo

Amministrazione
lucia.gnesi@lcpublishinggroup.it
Accounting Department
marco.pedrazzini@lcpublishinggroup.it
Per informazioni
info@lcpublishinggroup.it
Editore
LCS.r.l.
Sede operativa:
Via Savona, 100 - 20144 Milano
Sede legale:
Via Tolstoj, 10 - 20146 Milano
Tel. 02.36.72.76.59
www.lcpublishinggroup.it

Presentazione del libro

QUALI AVVOCATI?

di Nicola Di Molfetta

SAVE THE DATE



venerdì
25 marzo
2022

Ore 19:00
Vecchie Segherie Mastrototaro
Via Porto, 35 - Bisceglie (BT)

mercoledì
20 aprile
2022

Ore 17:00
Caffè Pedrocchi
Via VIII Febbraio, 15 - Padova

giovedì
9 giugno
2022

Ore 18:30
Circolo Canottieri Aniene
Lungotevere dell'Acqua Acetosa, 119 - Roma



DOMENICO PONTICELLI



CRISTIANO GARBARINI



CLICCA QUI
PER GUARDARE
IL VIDEO

LA VIDEONOTIZIA IN ESCLUSIVA

GATTAI MINOLI PARTNERS RAFFORZA IL TAX: DOMENICO PONTICELLI ENTRA COME NUOVO SOCIO

Novità in Gattai Minoli Partners: **Domenico Ponticelli** è un nuovo socio del dipartimento tax. Il commercialista si unisce al team guidato da **Cristiano Garbarini**, che ora conta due partner, un counsel, un of counsel e quattro associate. Ponticelli sarà operativo in entrambe le sedi dello studio: Milano e Roma.

Domenico Ponticelli proviene da Di Tanno Associati, dove era partner dal 2013. Intervistato da MAG, spiega i motivi che l'hanno spinto ad approdare nel nuovo studio: «Sono sempre rimasto colpito dall'approccio, dalla competenza e dall'umanità del team di Gattai Minoli Partners. Di recente ho conosciuto Cristiano Garbarini, col quale condivido la visione sul futuro della professione di fiscalisti. Un elemento significativo, per aggiungere valore al nostro lavoro di consulenti, è quello di riuscire a integrare le competenze fiscali con quelle degli altri team, per fornire un servizio integrato, completo e sempre più qualificato».

Cristiano Garbarini, ai microfoni di MAG, aggiunge: «L'ingresso di Domenico Ponticelli rappresenta per lo studio un passaggio importante. Raggiungiamo l'obiettivo di ingrandire il dipartimento tax, mantenendo le nostre caratteristiche: dinamismo e attenzione alla qualità, cercando di parlare la stessa lingua dei nostri interlocutori». Per il futuro,

spiega l'avvocato, si punta a un'ulteriore crescita: «Rimaniamo con le antenne ben tese per nuovi ingressi che completino la squadra. Vogliamo fornire un'assistenza ancora più completa, con un gruppo ancora più forte».

Il dipartimento Tax di Gattai Minoli Partners ha sviluppato la propria attività sul mercato con particolare riferimento alla consulenza fiscale in ambito di private equity e di operazioni di finanza straordinaria nonché in ambito di fiscalità finanziaria ed internazionale.

«Nella nostra visione – ha affermato **Bruno Gattai**, managing partner della firm – è fondamentale poter offrire un approccio integrato ai clienti e nelle operazioni straordinarie che seguiamo abitualmente, le tematiche fiscali complesse devono essere sempre affrontate insieme a quelle corporate e finanziarie. Fin dal suo ingresso, ci siamo resi conto del valore aggiunto apportato da Cristiano Garbarini e il suo team alle nostre practice core». «Con l'aumentare quantitativo e qualitativo delle operazioni che seguiamo – ha concluso Gattai – era per noi inevitabile crescere anche nel tax e Domenico Ponticelli rappresenta il profilo ideale, anche sul piano umano. La crescita del dipartimento proseguirà con l'ingresso di nuove risorse già nel corso dell'anno».

empowering
WOMEN
WORLDWIDE

17, 18 e 19 Novembre 2022

FICO Eataly World, Bologna & Online

L'evento internazionale
più atteso dell'anno
dedicato alla
*leadership
al femminile.*

SCOPRI L'EVENTO SU
WOMENXIMPACT.COM



IN HOUSE

PRADA ANNUNCIA TRE NOMINE NEL TOP MANAGEMENT

Il Gruppo Prada ha annunciato tre ingressi strategici ai vertici aziendali: **Andrea Bonini** nel ruolo di chief financial officer, **Cristina De Dona** in qualità di general counsel (come anticipato da [inhousecommunity.it](https://www.inhousecommunity.it)) e **Diego Maletto** in qualità di internal auditing director.

Andrea Bonini

Bonini assumerà, dal 2 maggio 2022, il ruolo di group chief financial officer, incarico ricoperto dal 2016 da **Alessandra Cozzani** che ha deciso di lasciare l'azienda dal 30 settembre 2022 per perseguire altre opportunità professionali. Riporterà agli amministratori delegati **Miuccia Prada** e **Patrizio Bertelli**, e assumerà la responsabilità delle seguenti direzioni: amministrazione, finanza, controllo, fiscale e investor relations di gruppo. Bonini ha iniziato la carriera professionale presso la boutique m&a Gallo & C. a Milano. Nel 2005 è entrato a far parte della divisione di investment banking di Goldman Sachs International con sede a Londra, dove ha ricoperto il ruolo di managing director dal 2015. In Goldman Sachs ha fatto parte del team Italy Coverage fino al 2013, e successivamente è entrato a far parte del consumer retail group, assumendo la responsabilità per il settore del lusso e brands in Europa.

Cristina De Dona

De Dona, nominata group general counsel, è responsabile della supervisione, sviluppo e consolidamento di tutte le tematiche legali, di affari societari e proprietà intellettuale della società in rapporto agli amministratori delegati. Ha ricoperto prestigiosi incarichi sia a livello nazionale sia internazionale nel settore governativo e privato. Recentemente, è stata chief counsel international presso The Hershey Company International. Precedentemente, ha ricoperto il ruolo deputy general counsel di Ferrero e di chief of staff presso il ministero della Giustizia.

Diego Maletto

Maletto ha assunto il ruolo di group internal auditing director, riportando al presidente del consiglio di amministrazione Paolo Zannoni. Dopo aver maturato un'esperienza pluriennale nel settore della consulenza strategica in Italia e in USA presso Ernst & Young. Ha da ultimo assunto il ruolo di group audit director presso Autostrade per l'Italia. In precedenza, ha ricoperto l'incarico di head of internal audit per i mercati Italia, Grecia, Albania e Malta presso Vodafone.

CRISTINA DE DONA





Associazione
Italiana
per l'Arbitrato
1958



MILAN
CHAMBER OF
ARBITRATION

ITALIAN
ARBITRATION
DAY

SAVE THE DATE

9 JUNE 2022 • ROME

ITALIAN ARBITRATION DAY

Towards the Reform of Italian Arbitration Law: An International Perspective

Media Partners



Info: iaday@aiacam.org



NADIA GRANT

ASSET MANAGER

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT NOMINA NADIA GRANT HEAD OF GLOBAL EQUITIES

Bnp Paribas Asset Management, la società del gruppo Bnp Paribas specializzata nella gestione del risparmio, annuncia la nomina di **Nadia Grant** come nuovo head of global equities. Nella nuova posizione, assumerà la guida del team global equity di Bnpp Am che ha sede a Londra e Parigi. Riporterà a **Guy Davies**, cio, fundamental active equities e nominato nuovo deputy head of investments. Grant vanta 22 anni di carriera e proviene da Capital Group, presso cui è stata gestore di portafoglio all'interno di Capital Solutions

Group, con la responsabilità delle soluzioni multi-asset globali. In precedenza, è stata, inoltre, responsabile azioni Usa con sede nell'area Emea di Columbia Threadneedle e, prima, aveva ricoperto diverse posizioni nella gestione di portafoglio in Jp Morgan Asset Management, presso cui ha iniziato la carriera come analista. Grant ha conseguito un master in finanza presso Neoma Business School ed è una chartered financial analyst.

Allo stesso tempo, Guy Davies, oltre al suo attuale ruolo di cio, fundamental active equities, è stato nominato deputy head of investments con effetto immediato. Davies, con sede a Londra, continuerà a riferire a Rob Gambi, global head of investments di Bnpp Am, insieme al quale guiderà la piattaforma di investimento di Bnpp Am per realizzare il nuovo ambizioso piano strategico della società. Davies ha assunto la guida del Fundamental Active Equities nel 2016 e ha costruito una cultura orientata alla performance e una piattaforma di investimenti tematici di successo e in continua espansione.

Rob Gambi, global head of investments di Bnpp Am, commenta: «Queste nomine sono in linea con il nostro approccio alla gestione delle azioni globali, che mira a generare rendimenti sostenibili a lungo termine per i nostri clienti. L'esperienza di Nadia nella selezione dei titoli in base all'analisi fondamentale, combinata con la sua conoscenza della finanza comportamentale, il solido track record nell'asset allocation e il grande talento dimostrato a livello manageriale rafforzeranno il nostro team di gestione. Guy ha un forte focus sull'aspetto commerciale e ha dimostrato un'eccellente leadership nella gestione del cambiamento all'interno del nostro business di Fundamental Active Equities, compresa la capacità di promuovere differenze culturali ed etiche in linea con le nostre aspettative. Non vedo l'ora di lavorare a stretto contatto con entrambi».

SCENARI

NASCE LAWAL, STUDIO LEGALE CON SEDI A MILANO, TORINO, ROMA E PARIGI

Gli avvocati **Piergiorgio Mancone**, **Davide Medda**, **Isabella Secci**, **Enrico Caruso**, **Roberta Mollica**, **Simone Cicchinelli** e il commercialista **Alberto Picariello** a Milano, Roma, Torino e Parigi, danno vita alla nuova insegna legale **LawaL**, società benefit tra avvocati, con forma srl.

Lo studio si occuperà di regolamentare bancario e finanziario, m&a, private equity, venture capital, litigation, contrattualistica, diritto delle costruzioni, diritto della comunicazione e pubblicità, diritto del lavoro e relazioni industriali, diritto fallimentare e ristrutturazioni.

L'obiettivo è creare uno studio che si contraddistingua per un approccio innovativo al diritto, orientato alla dinamica degli affari e con una organizzazione improntata ai modelli tipici della consulenza. Tutti i fondatori hanno in comune la provenienza da LegisLAB che lasciano di comune accordo con i soci che ne continueranno la gestione.



PIERGIORGIO MANCONE

Milano Marathon | 3 aprile 2022



Dal 1979 l'Associazione CAF accoglie e cura **bambini e ragazzi vittime di abusi e maltrattamenti**.

Questo **dispositivo di accoglienza** calibrato sulle esigenze di ciascun utente - 45 minori di età compresa tra i 3 e 18 anni, ospiti di 5 Comunità Residenziali - comporta **ogni anno l'impiego di ingenti risorse economiche**.

Spese periodiche come i consulti medico-specialistici, le vacanze e il tempo libero, l'abbigliamento, i prodotti per la scuola e l'igiene quotidiana, sono per noi un **costo molto importante**, ma imprescindibile per garantire la migliore accoglienza e cura possibile.

Vivere in Comunità è un'esperienza già difficile, per questa ragione crediamo che poter **regalare occasioni di "normale e sana quotidianità"** sia fondamentale per restituire un futuro più sereno **ai nostri piccoli ospiti**.

Partecipa con noi alla Milano Marathon 2022 e aiutaci a realizzare il nostro progetto "La quotidianità che fa bene ai bambini"

COSA PUOI FARE CONCRETAMENTE?

Vai sul portale [retedeldono.it](https://www.retedeldono.it)

<https://www.retedeldono.it/it/progetti/associazione-caf/la-nomalità-che-fa-bene-ai-bambini>
con piccoli importi potrai donare ai nostri minori piccole esperienze di normalità.
Coinvolgi in questa iniziativa anche il tuo network.



SILVIA RIZZUTI

IN HOUSE

CLUBDEALFIDUCIARIA: SILVIA RIZZUTI COME LEGAL & BUSINESS SUPPORT MANAGER

ClubDealFiduciaria, la fiduciaria online, ha nominato **Silvia Rizzuti** a legal & business support manager.

La professionista supporterà il team di ClubDealFiduciaria sia in ambito direttivo sia nelle operazioni commerciali. In particolare, le sue nuove responsabilità riguarderanno il mantenimento e la promozione delle relazioni con i fiduciari di ClubDealFiduciaria, e la verifica dell'attuazione delle normative vigenti a tutela degli investitori e degli intestatari delle quote. Inoltre, garantirà supporto legale all'intera struttura di ClubDeal e supporterà i colleghi nel rendere i processi di cui si avvale la società. Riporterà a **Cristiano Busnardo**, amministratore delegato di ClubDeal e presidente di ClubDealFiduciaria. Prima dell'ingresso in ClubDealFiduciaria, **Silvia Rizzuti** ha maturato esperienza sia in ambito legal sia in ambito operation in altre società fiduciarie italiane, tra le quali Unione Fiduciaria e Simon Fiduciaria. Ciò le ha permesso di sviluppare una conoscenza approfondita degli strumenti di wealth planning e wealth management e delle relative normative. Laureata in giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano – Bicocca, nel 2019 ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. Inoltre, ha conseguito un master di secondo livello in contrattualistica d'impresa presso la 24Ore Business School.

SOSTENIBILITÀ

JP MORGAN AMPLIA IL TEAM DEDICATO AGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Nell'ambito della continua crescita ed espansione del team e della piattaforma globale dedicati agli investimenti sostenibili, Jp Morgan Asset Management annuncia l'ingresso di **Roland Rott** e **Soňa Stadtmeyer-Petru**. Entrambi riporteranno a **Jennifer Wu**, global head of sustainable investing di Jp Morgan Asset Management.

Roland Rott è stato nominato head of sustainable investing research, un ruolo di nuova creazione a livello globale. Con base a Londra, Rott supervisionerà un team di professionisti, tra cui diversi scienziati sul clima, specializzato nello sviluppo di ricerche esg e tematiche, nell'analisi di dati e nell'elaborazione di soluzioni analitiche per i gestori di portafoglio, per gli analisti di ricerca e per i clienti di Jp Morgan Asset Management. Il team di Rott è anche responsabile della creazione e dell'aggiornamento dell'Esg score proprietario della società e dell'integrazione delle analisi e dei dati climatici nei processi di investimento.

Soňa Stadtmeyer-Petru è stata nominata lead sustainable investing strategist per la regione Emea. In questo nuovo ruolo completamente ridisegnato, Stadtmeyer-Petru supervisionerà gli sviluppi di Jp Morgan Asset Management negli investimenti sostenibili nella regione Emea. Il suo team collaborerà a stretto contatto con i clienti di tutta l'area Emea per soddisfare un'ampia gamma di esigenze, tra cui, ad esempio le richieste di portafogli su misura, offrendo una guida alle politiche Esg e alle best practice, assistendo nella definizione degli obiettivi di emissioni nette zero, nonché impegnandosi con i clienti a livello globale su questa politica. Stadtmeyer-Petru fornirà supporto anche nel guidare l'innovazione di prodotto, con l'obiettivo di soddisfare le aspettative dei clienti e gli standard normativi. Rott proviene da La Française Group dove è stato responsabile della ricerca esg e degli investimenti sostenibili, guidando un team di ricerca esg buy-side per coprire una gamma di portafogli azionari e obbligazionari gestiti attivamente. In precedenza, Rott è stato investment partner presso Go Investment Partners per dieci anni e analista di corporate governance presso Dws Investment per diversi anni.

Stadtmeyer-Petru arriva da Allianz Investment Management, dove ha diretto lo sviluppo dell'investimento sostenibile dell'azienda, dalla sede di Monaco. È entrata in Allianz nel 2012 come analista di controllo finanziario prima di passare a una serie di ruoli legati agli investimenti Esg, a quelli socialmente responsabili e all'impact investing. In precedenza, è stata junior manager deal origination presso iBRAIN Consulting Group.



JENNIFER WU

'TABELLONE FINALE LAWYERS' TENNIS CUP 2022

	ABE LEX		
	0-2	ICHINO BRUGNATELLI	
BONELLI EREDE			
1-2	ICHINO BRUGNATELLI		
ICHINO			
		2-1	ICHINO BRUGNATELLI
	LEGANCE		
	1-2	GIOVANNELLI	
LATHAM&WATKINS			
0-1 RIT.	GIOVANNELLI		
GIOVANNELLI			
	UNION TENNIS		
	1-2		
LCA		LCA	
3-0	LCA		
DIZLEGAL			
		2-0	
			LCA
	GPLAW		
	1-2	GPBL	
CHIOMENTI			
1-2	GPBL.		
GPBL			

3 aprile 2022 ore 10
Campo Tribuna
"Porro Lambertenghi"



GIUSEPPE ZIZZO

CAMBI DI POLTRONE

GIUSEPPE ZIZZO NUOVO PARTNER DI FIELDFISHER

L'avvocato **Giuseppe Zizzo** entra in Fieldfisher come nuovo partner dell'area tax dello studio. Ad annunciarlo è stato lo stesso professionista tramite il suo profilo LinkedIn. Professore ordinario di diritto tributario presso l'Università LIUC – Carlo Cattaneo, l'avvocato Zizzo aveva fondato nel 2007 lo studio Zizzo e associati. Entra in Fieldfisher assieme a un team composto dalle professioniste **Chiara Sozzi, Marida Anselmo, Silvia Albarello** e **Daniele Conti**.

REAL ESTATE

GIUSEPPE CUNETTA È IL NUOVO CMO DI ENGEL & VÖLKERS

Giuseppe Cunetta è il nuovo chief marketing officer di Engel & Völkers. Cunetta ha un'esperienza di oltre vent'anni nel marketing, nel digitale e nell'e-commerce. Nel corso della sua carriera ha contribuito alla trasformazione di diversi marchi internazionali. Tra i suoi ultimi incarichi spiccano quelli di executive vice president e chief marketing and digital officer di MediaMarkt Saturn Retail Group. Cunetta è stato a capo di una divisione di circa 800 dipendenti dislocati in 13 Paesi europei, con più di 7 miliardi di euro di fatturato nel settore dell'e-commerce. In precedenza, ha ricoperto posizioni manageriali sia in Europa che negli Stati Uniti, presso Ferrari, Benetton e Technogym. Nato in Italia, è laureato in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Salerno e ha conseguito un Mba presso la Luiss Business School of Management di Roma.



CAMBI DI POLTRONE

NUOVO PARTNER IN ANDERSEN: ARRIVA GHERARDO CADORE

Andersen annuncia l'ingresso di **Gherardo Cadore**, con la qualifica di partner. L'avvocato – ex Gianni & Origoni – specializzato in corporate m&a, con particolare esperienza nei settori fashion, energy e medical, rafforza il dipartimento delle operazioni straordinarie di Andersen, guidato dal partner **Francesco Inturri**. L'area dello studio raggiunge così un numero complessivo di venti professionisti, tra avvocati, dottori commercialisti e advisor finanziari. Cadore si occupa di diritto societario e commerciale, contrattualistica nazionale ed internazionale, con una particolare specializzazione nelle operazioni di privatizzazione, nelle acquisizioni e nelle offerte pubbliche d'acquisto. In passato ha prestato consulenza a fondi d'investimento e numerosi operatori italiani e stranieri e ha lavorato sia a Londra che a New York. In Gianni & Origoni, dove era partner e si è formato professionalmente con una collaborazione iniziata nel 2001, ha anche contribuito attivamente al progetto tutoring, focalizzandosi sulla formazione dei giovani professionisti e sulla verifica dei loro processi di crescita.





ENERGY SUMMIT

FOUR SEASONS HOTEL

20 SETTEMBRE 2022

9:00-13:00

REGISTRATI

SPEAKERS*

GIULIO FAZIO

General Counsel

Enel

VALERIO CAPIZZI

Managing Director & Head of Energy Emea

ING BANK

ALESSANDRO BERTOLINI CLERICI

Global Partner & Head of Energy & Power Italy

Rothschild & Co



GIANCLAUDIO FISCHETTI, CHRISTIAN PATELMO E GIULIA QUARATO

RESTRUCTURING

GIANCLAUDIO FISCHETTI ENTRA IN CARNELUTTI

Carnelutti Law Firm ha annunciato l'ingresso di **Gianclaudio Fischetti** in qualità di partner. Con il suo ingresso, lo studio milanese si dota del dipartimento di restructuring e insolvency, che sarà inizialmente coordinato dal managing partner **Luca Arnaboldi**.

Fischetti si unirà dunque al team restructuring & insolvency di Carnelutti in cui già agiscono, come partner, anche gli avvocati **Giulia Quarato**, specializzata in special situation e **Christian Patelmo**, che si occupa di insolvency litigation, oltre a tre associate.

Gianclaudio Fischetti, proveniente dallo studio legale ClawS e con esperienze in PwC e Pirola Pennuto Zei & associati, da due decenni si occupa di insolvency e gestione della crisi di impresa, fornendo assistenza legale a società nazionali ed internazionali di medie/grandi dimensioni. Nel corso della sua carriera ha lavorato con clienti italiani ed internazionali fornendo in particolare assistenza e consulenza legale nell'ambito delle procedure societarie, concorsuali e di ristrutturazione, con specifica attenzione ai profili di governance, gestione e risoluzione dei conflitti tra soci, ed alle problematiche aziendali dipendenti da momenti di difficoltà dell'impresa, inclusa la gestione e l'assistenza nelle procedure concorsuali (tra cui concordati preventivi ed accordi di ristrutturazione ex articolo 182-bis legge fallimentare).

SCENARI

NASCE BIPART, STUDIO SPECIALIZZATO IN IP E DIRITTO DELL'ARTE



Nasce **Bipart**, studio specializzato in diritto della proprietà intellettuale e diritto dell'arte che, come si evince dal nome, acronimo di "*Beyond Intellectual Property and ART law*", vuole essere parte e dalla parte delle persone e delle società che assiste.

Lo studio è fondato da **Gilberto Cavagna**, avvocato cassazionista specializzato nella valorizzazione e protezione dei diritti di proprietà intellettuale e dell'arte, in particolare in relazione a marchi, nomi a dominio, design, brevetti e know-how, diritto d'autore e software, diritto dell'arte e dei beni culturali, diritto della pubblicità, dei media e dello sport, con una vasta esperienza nell'assistenza legale a clienti italiani e stranieri maturata in questi anni in importanti studi legali, sia nazionali che internazionali, oltre che in Expo 2015 dove si è occupato degli aspetti riguardanti la proprietà intellettuale e le sponsorizzazioni legate all'esposizione universale.

Cavagna assiste regolarmente società e persone attive nel mondo della moda, del design, dell'organizzazione di eventi artistici e sportivi, della creatività e dell'editoria, fornendo alla clientela assistenza nella negoziazione dei contratti aventi ad oggetto i propri assets di proprietà intellettuale e nella loro tutela.

Da sempre appassionato e cultore attento della proprietà intellettuale e dell'arte, l'avvocato Cavagna svolge attività di docenza e tiene regolarmente conferenze, workshop e seminari, anche presso università e master, è autore di testi monografici e scrive su quotidiani, riviste e newsletter, nazionali e internazionali, su argomenti legati a queste tematiche, oltre a curare "TIP TAP – Thoughts on Intellectual Property and Art Protection", un blog specializzato su LinkedIn e Facebook.

In Bipart collabora anche **Sofia Kaufmann**, specializzanda in diritto della proprietà intellettuale e dell'arte con focus sulla tutela dei segni distintivi e dei beni artistici.

Bipart nasce con l'obiettivo di assistere al meglio i clienti nella tutela e valorizzazione di marchi, design, diritto d'autore e software, media e pubblicità, brevetti e know-how, nomi a dominio, e-commerce, protezione e valorizzazione di beni culturali e di opere d'arte, nonché organizzazione di eventi, culturali e sportivi e promozione della loro immagine e diritti, anche avvalendosi di collaborazioni internazionali.

SAVE THE DATE

Wednesday

15

June
2022



from

8.30
pm

4th Edition

CORPORATEMUSICCONTEST

LEGALCOMMUNITYWEEK

FABRIQUE

Via Gaudenzio Fantoli, 9 - Milan

REGISTER

#CorporateMusicContest



FABRIQUE • Via Gaudenzio Fantoli, 9 - Milan • 15 June 2022

4th Edition

CORPORATE MUSIC CONTEST

LEGALCOMMUNITYWEEK

IF
YOU
ARE A

LEGAL COUNSEL
BANKER
LAWYER

AND YOU HAVE A **BAND**
PARTICIPATE
& CHALLENGE
YOUR COLLEAGUES **ON STAGE!**

ASK FOR MORE INFO HERE

#CorporateMusicContest



CORRE ANCORA L'M&A

Sotto la lente lo shopping di Poste e la cessione del 49% di Enipower. Al via la piattaforma Igloo

POSTE ITALIANE ACQUISISCE LA MAGGIORANZA DI PLURIMA

Poste Italiane ha firmato un accordo vincolante con Opus – interamente posseduta dalla famiglia Marconi – e l'operatore di private equity Siparex per l'acquisizione di una quota di maggioranza in Plurima, per un corrispettivo basato su un enterprise value complessivo della società di 130 milioni di euro. Gianni & Origoni (Gop) e Pedersoli gli advisor legali.

Gop ha assistito la direzione legale di Poste Italiane, guidata da **Andrea Sandulli**, con un team coordinato dai partner **Francesco Gianni** e **Raimondo Premonte** e composto dal senior associate **Alessandro Meringolo**, dall'associate **Andrea Covolan** e **Chiara Masucci**, dai senior associate **Eleonora Rainaldi** e **Cinzia Guglielmello**, dagli



FRANCESCO GIANNI



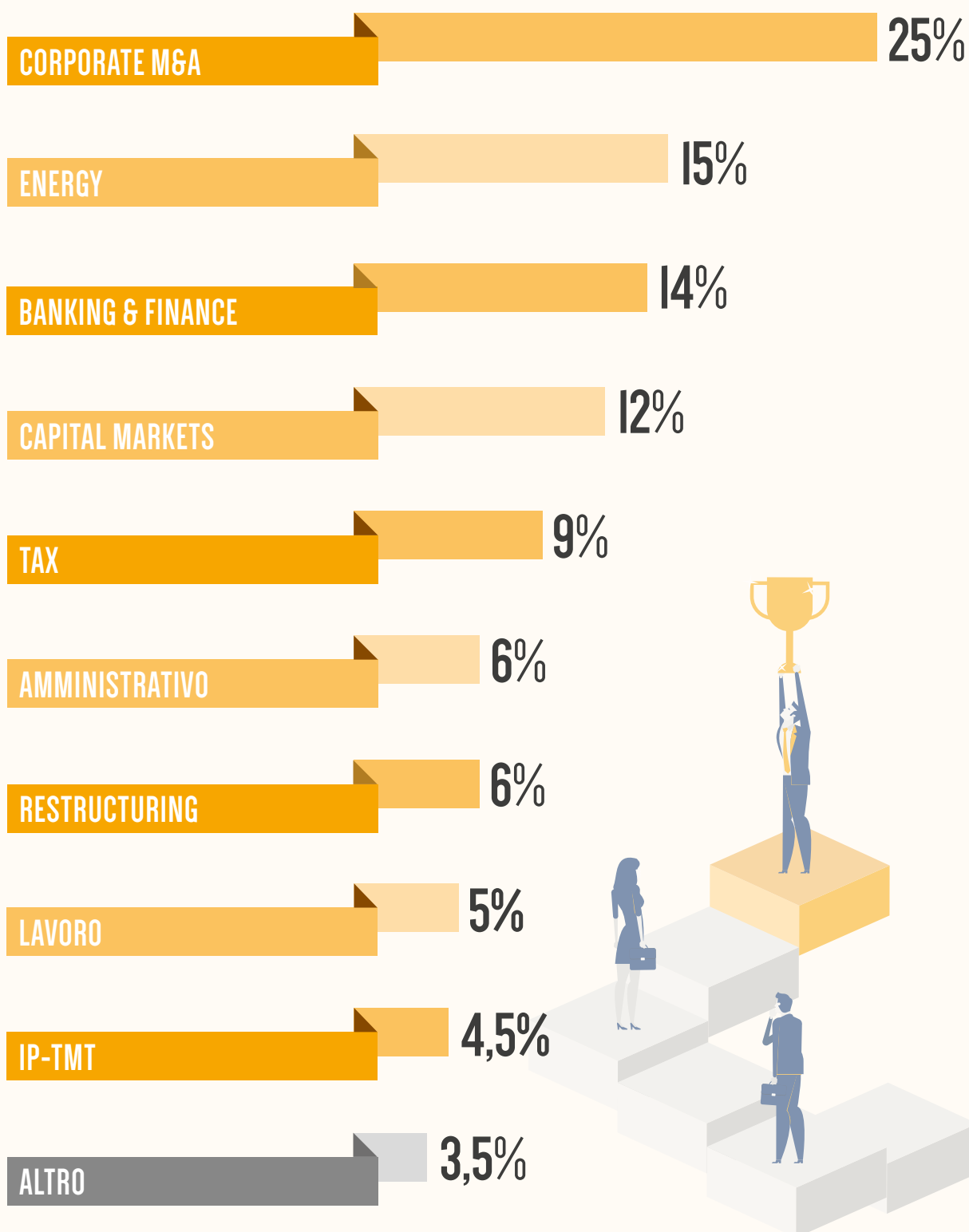
ANTONIO PEDERSOLI

associate **Flavia Bavetta**, **Andrea Baglioni** e **Andrea Colantuoni**. Il partner **Piero Fattori** con l'associate **Mariachiara Goglione** hanno seguito gli aspetti antitrust.

Lazard ha agito in qualità di advisor finanziario con un team composto da **Marco Samaja**, **Giorgio Baglieri**, **Lorenzo Gazzetta**, **Mattia Battilocchio**, **Francesco Tenti**.

Gli azionisti di Plurima sono stati assistiti da Pedersoli Studio Legale in qualità di consulente legale con un team composto dagli equity partner **Antonio Pedersoli** e **Luca Saraceni**, dalla counsel **Olivia Fiorenza** e dall'associate **Gregorio Lamberti**. Gli aspetti giuslavoristici sono stati seguiti dall'associate **Carlo Antonio Talarico**. Vitale & Co. ha invece agito in qualità di financial advisor con un team composto da **Alberto Gennarini**, **Massimo Insalaco**, **Francesco Garbin**, **Tommaso Danieli** e **Gabriele Karim Khamaisi**.

I SETTORI che tirano



Periodo: 14-27 marzo 2022 • Fonte: legalcommunity.it

GOLF CLUB VARESE
13.05.2022

THE LAWYERS GOLF CHALLENGE
è il primo evento a portare sul green
i più importanti Studi Legali d'Italia



PROROGA ISCRIZIONI 31.03.2022

The best is yet to come!

MEDIA PARTNER

LEGALPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITY

GOLF ADVISOR

MCF
MOVE GOLF FORWARD

L'evento è riservato a studi legali e avvocati.

Per informazioni contattare: Giacomo Fabris | 3384816989 | giacomo@movegolfforward.it

L'operazione verrà eseguita per il tramite di Poste Welfare e Servizi, società interamente controllata da Poste Italiane, e sarà finanziata interamente con le risorse di cassa disponibili.

Pws deterrà il 70% del capitale sociale di Plurima, mentre la famiglia Marconi deterrà il restante 30%. Luca Marconi sarà confermato presidente esecutivo della società.

Plurima è una società attiva nella logistica ospedaliera e nei servizi di custodia e gestione documentale per le strutture ospedaliere pubbliche e private. Operando attraverso 41 strutture logistiche e una flotta di circa 300 veicoli, Plurima ha generato circa 57 milioni di euro di ricavi e circa 10 milioni di euro di Ebitda nel 2021.

La practice

Corporate m&a

Il deal

Poste Italiane acquisisce Plurima

Gli studi legali

Gianni & Origoni; Pedersoli

Altri advisor

Lazard, Vitale & Co.

Il valore

130 milioni di euro

ENI CEDE A SIXTH STREET IL 49% DI ENIPower

Gianni & Origoni e BonelliErede hanno assistito rispettivamente Sixth Street e Eni nell'acquisizione da parte di un veicolo di Sixth Street di una quota del 49% del capitale sociale di EniPower, la controllata di Eni operante nel settore della generazione di energia elettrica da centrali cogenerative, nonché nella negoziazione e definizione dei relativi patti parasociali e dei contratti di tolling. L'acquisizione da parte di Sixth Street sarà in parte finanziata tramite una emissione obbligazionaria da parte di fondi gestiti da Allianz Global Investors GmbH. L'accordo è soggetto ad alcune condizioni sospensive, tra cui quelle delle autorità competenti. Gop ha agito al fianco di Sixth Street con un team guidato dal partner **Francesco**

Puntillo e composto: per gli aspetti corporate, dal partner **Francesco Bruno**, nonché dagli associate **Debora Abrardo**, **Ilaria Chiuchiolo**, **Giorgio Buttarelli**, **Giulia Moroni** e **Francesco Pizzal**; per gli aspetti regulatory, dal counsel **Angelo Crisafulli** e dalle associate **Gloria Maria Barsi** e **Giulia Boccieri**; per gli aspetti di due diligence relativi al financing, dal counsel **Maria Panetta** e l'associate **Filippo Andreoni**; per gli aspetti labour, gli associate **Livia Saporito** e **Andrea Core**. Sixth Street è stata inoltre assistita da Rothschild & Co con un team composto dal partner **Alessandro Bertolini Clerici**, il director **Tommaso Bricola**, gli associate **Ilaria Morelli** e **Lorenzo Quaglia** per la parte m&a e dal managing director **Luca Jelmini**. Il director **Giorgio Bertola**, l'associate **Marco Gruer** e l'analyst **Tullio Grilli** hanno seguito la parte di debt advisory.

BonelliErede ha assistito Eni ed EniPower con un team coordinato dall'of counsel **Roberto Cera** e guidato dalla partner **Elena Busson**, membro del focus team energy and ecological transition, e composto dal managing associate **Riccardo Salerno**, dall'associate **Michela Sandri** e da **Carlo Novero**. Il partner **Paolo Daino** e l'associate **Ginevra Smoquina** hanno curato tutti gli aspetti relativi ai contratti di tolling; il partner **Luca Perfetti** e l'associate **Andrea Gemmi** hanno curato quelli di diritto amministrativo e regolatori.

Jp Morgan è stata inoltre advisor sell-side di Eni con un team composto da **Francesco Cardinali** (senior country officer); **Michele Croci** (managing director); **Daniele Apa** (managing director); **Guido Starna** (executive director) e **Roberto Montefiori** (associate).

Il team legale interno di Eni è stato guidato da **Stefano Speroni** e composto da **Federica Andreoni**, **Manlio Tucci** e **Davide Alesso**.

In relazione agli aspetti relativi al finanziamento, Linklaters ha assistito Sixth Street con un team guidato da Tessa Lee, partner, affiancata dalle counsel



FRANCESCO PUNTILLO



ROBERTO CERA



TESSA LEE



CARLOANDREA MEACCI



LC Publishing Group

lcpublishinggroup.com



INFORMAZIONE



EVENTI



CENTRO RICERCHE



PUBBLICAZIONI

LC Publishing Group fornisce informazione 100% digitale sul mondo legal, finance e food, il tutto in chiave "business". È il più grande editore legal in Sud Europa e America Latina con l'acquisizione della quota di maggioranza in Iberian Legal Group.



LC srl
Sede operativa: Via Savona 100 | 20144 Milano
Sede legale: Via Tolstoi 10 | 20146 Milano
Tel. + 39 02 36727659



Linda Taylor e Alessandra Ortelli e dagli associate **Laura Tarenzi** e **Matteo Pozzi**.

Ashurst ha assistito Allianz Global Investors con un team guidato dal managing partner **Carloandrea Meacci**, supportato per gli aspetti finance italiani dalla counsel **Annalisa Santini**, dal senior associate **Nicola Toscano** e dall'associate **Yasmina Tourougou**; per gli aspetti finance inglesi dal partner **Helen Jones** e dalla senior associate **Sarah Gant**; per gli aspetti finance di diritto lussemburghese dal partner **Fabien Debroise** con la senior associate **Katia Fettes**. La counsel **Annamaria Pinzuti** e l'associate **Federico Piccione** hanno seguito gli aspetti corporate mentre il partner **Michele Milanese** con il trainee **Simone Ferrucci** ha seguito gli aspetti tax.

La practice

Energy

Il deal

Cessione del 49% di Enipower

Gli studi legali

Gianni & Origoni, BonelliErede, Ashurst, Linklaters

Altri advisor

Rothschild & Co, Jp Morgan

Gli inhouse

Stefano Speroni

GLI ADVISOR DEL PROGETTO IGLOO, PIATTAFORMA DI CARTOLARIZZAZIONE CREDITI

Allen & Overy, White & Case e BonelliErede hanno prestato assistenza in relazione alla costituzione di una piattaforma di cartolarizzazione di crediti derivanti da finanziamenti a pmi e mid-corporate garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia, per un valore complessivo di circa 170 milioni di euro.

Il progetto, denominato Igloo (Italian Guaranteed Loan Origination Platform), è stato promosso dal Fondo Europeo per gli Investimenti, gruppo MutuiOnline e gruppo Nsa con il supporto del Fondo

Centrale di Garanzia e si propone di favorire l'accesso al credito da parte di pmi e mid-corporate, con particolare focus su transizione climatica e sostenibilità ambientale. Si tratta della prima iniziativa di questo genere realizzata in Italia da operatori specializzati non bancari con la partecipazione del Fei come investitore.

Allen & Overy ha assistito Société Générale in qualità di lead arranger, Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) Cib, Banca Akros (Gruppo Banco Bpm) e Banca Finint in qualità di co-arrangers, nonché Duomo Funding, Banco Bpm (Direzione Istituzionali) e Société Générale in qualità di sottoscrittori dei titoli senior. Il team di Allen & Overy era diretto dal partner **Stefano Sennhauser** e dal counsel **Pietro Bellone**, coadiuvati dagli associate **Martina Gullino** e **Fabio Gregoris**. I profili fiscali dell'operazione sono stati curati dal partner **Francesco Guelfi** e dal senior associate **Elia Ferdinando Clarizia**, insieme agli associate **Simona Simone** e **Lino Ziliotti**.



STEFANO SENNHAUSER



FRANCESCO GUELF



INGRID YORK



EMANUELA DA RIN

Il Fei è stato rappresentato da un team di legali interni coordinato dall'avvocato **Alessandro Garelli** con il supporto dello studio legale White & Case che ha agito con un team composto dai partner **Ingrid York**, **Gianluca Fanti** e **Francesco Scebba**, coadiuvati dall'associate **Salvia Matonyte**.

BonelliErede ha affiancato nell'operazione il Gruppo Nsa con un team composto dalla partner **Emanuela Da Rin** e dal managing associate **Giovanni Battaglia**.

La practice

Cartolarizzazioni

Il deal

Il progetto Igloo

Gli studi legali

Allen & Overy, White & Case, BonelliErede

Le banche

Intesa Sanpaolo, Banco Bpm, Banca Finint

Il valore

170 milioni di euro



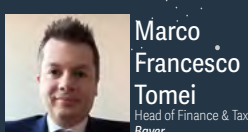
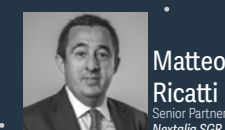
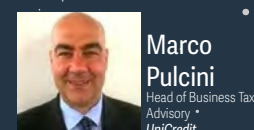
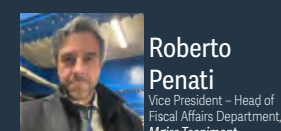
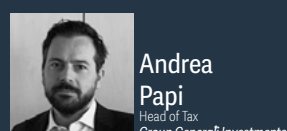
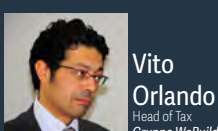
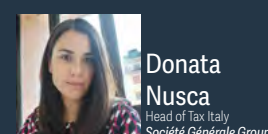
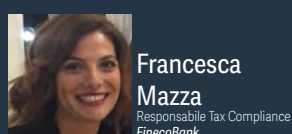
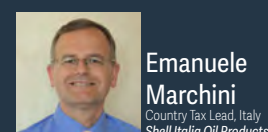
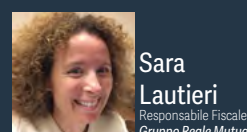
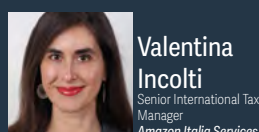
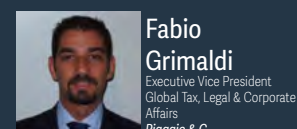
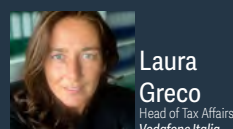
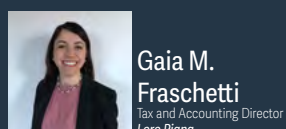
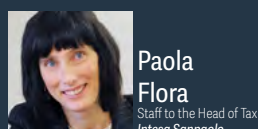
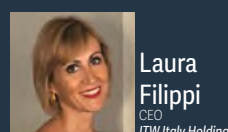
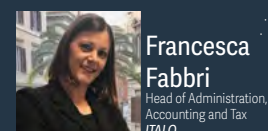
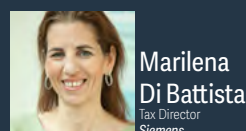
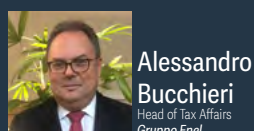
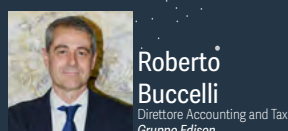
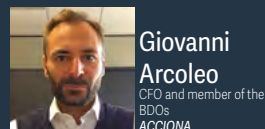
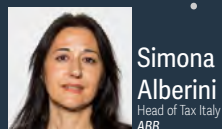
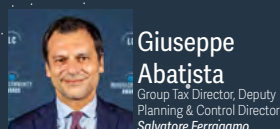
LEGALCOMMUNITY
AWARDS

SAVE THE DATE
21.04.2022

9th Edition
Tax

MILANO

SCOPRI I
FINALISTI



SMART WORKING, PAROLA D'ORDINE: ACCORDO

Il regime semplificato è stato prorogato fino al 30 giugno. Ma le aziende devono affrontare la questione: i lavoratori non vogliono tornare indietro. Il punto e i consigli dei giuslavoristi

di giuseppe salemme



Partiamo dalla fine. Che in realtà fine non è stata. Il 18 marzo 2022 il governo Draghi ha inserito nella bozza del decreto Covid la proroga al 30 giugno 2022 del regime semplificato per l'attivazione dello smart working in azienda: una mossa a dir poco inaspettata. Avvisaglie non ce n'erano state (e c'è chi sostiene che persino il ministero del Lavoro sia stato colto alla sprovvista dalla novità): il meccanismo semplificato sarebbe dovuto terminare il 31 marzo, con la fine dello stato d'emergenza. Una scelta che sembrava in linea con l'*exit strategy* dalla legislazione pandemica adottata dal governo. Strategia rispetto alla quale, ad oggi, quello sul lavoro da remoto risulta essere l'unico parziale dietrofront.

LA PROROGA

Ad essere prorogata, in sostanza, è stata la possibilità per le aziende di attivare unilateralmente lo smart working per i propri dipendenti, con una semplice comunicazione agli organi preposti (tramite il portale istituzionale "Cliclavoro") e dunque in assenza di un accordo con i lavoratori interessati. La ragione? I ben informati sostengono che sia da rintracciarsi proprio nelle difficoltà incontrate dalle aziende a concludere questi accordi integrativi, che torneranno ad ogni modo ad essere necessari a partire dal 30 giugno. Ne è convinto anche **Giampiero Falasca**, socio responsabile del dipartimento labour e people strategist dello studio legale DLA Piper: «La stragrande maggioranza delle aziende si è resa conto all'ultimo momento delle difficoltà a implementare accordi per il lavoro da remoto su larga scala» spiega a MAG. La proroga, in questo senso, servirebbe a dare a questa categoria di imprese il tempo utile ad organizzarsi. Ma l'avvocato non è convinto che sia la strada giusta: «Il rischio è che la proroga favorisca il congelamento delle iniziative già in corso: temo l'impigrirsi di molte aziende, che continueranno ad adagiarsi sul regime semplificato e si ritroveranno ritrovarsi a giugno nella stessa situazione di ora. Per poi, con l'estate alle porte, chiedere un'ennesima proroga». La priorità per le aziende, secondo Falasca, dovrebbe

essere staccarsi da quella che definisce «ossessione» per il dato normativo: «L'importante è sapere che prima o poi il regime semplificato terminerà e sarà necessario un accordo individuale. In quest'ottica, bisogna prendere lo strumento per quello che è: una forma di organizzazione del lavoro che richiede che alcuni elementi siano al loro posto. Tre su tutti: la possibilità di alternare lavoro in ufficio e lavoro da remoto; la fiducia verso i dipendenti, essenziale per evitare forme di controllo sgradevoli per tutti; e il lavoro per obiettivi piuttosto che per "pacchetti di ore". Alla base di queste rilevazioni c'è però una verità inconfutabile: l'essere state costrette per due anni a concedere lo smart working ai propri dipendenti ha dato a molte aziende l'illusione di essere pronte ad implementarlo in pianta stabile, quando in realtà non è così: «Se riportassimo le lancette al 23 febbraio 2020, ricorderemmo che all'epoca ad interessarsi allo smart working erano in pochi, e a praticarlo effettivamente ancora meno» ammette Falasca.

LE FASI

E allora facciamo, questo salto all'indietro. Con la testimonianza di **Valeria Morosini**, socia di Toffoletto De Luca Tamajo, che lavora al "prodotto smart working" da ben prima che questa modalità



GIAMPIERO FALASCA

«DEVE ESSERE UNA SCELTA MANAGERIALE: IN PRIMIS CAPIRE COME LO SI VUOLE IMPOSTARE. POI COINVOLGERE I DIPENDENTI. E INFINE STABILIRE UNA POLICY UNITARIA FONDATA SU ALTERNANZA, FIDUCIA E OBIETTIVI»

di esecuzione della prestazione lavorativa fosse disciplinata in Italia, e che scandisce le "fasi normative" che lo strumento ha vissuto nel nostro paese.

«Anche prima della legge che ha regolato lo smart working nel 2017, c'erano multinazionali che praticavano il lavoro da remoto» racconta Morosini. In questa fase "pre-normativa", lo smart working «pur non essendo ovviamente illegale, presentava una serie di difficoltà tecniche relative a temi quali orari di lavoro, gestione ferie, permessi e altri aspetti

VENICE

LESI 8-10 MAY 2022

INTERNATIONAL ANNUAL CONFERENCE

ORGANIZED BY
LES ITALY



BACK TO LICENSING

RESTARTING
BUSINESS
AND FUELING
INNOVATION



EARLY
BIRD



REGISTRATION DEADLINE:
Thursday 17th March 2022

Media Partner

LC PUBLISHING GROUP

LEGALCOMMUNITY



VALERIA MOROSINI

«L'ACCORDO INDIVIDUALE PERMETTE DI PLASMARE LO STRUMENTO SULLE NECESSITÀ AZIENDALI E INDIVIDUALI, E DI DIFFERENZIARLO IN BASE AI RUOLI. RIMANE PUR SEMPRE LAVORO SUBORDINATO: CAMBIA SOLO LA MODALITÀ DI ESECUZIONE»

pratici complessi». Aspetti affrontati e risolti dalla legge del 2017, che però secondo l'avvocata «è stata inizialmente poco sfruttata. Mentre le aziende americane non aspettavano altro, le realtà italiane non si sono mostrate subito interessate e pronte a recepire la novità».

L'arrivo della pandemia coincide con l'avvento del regime semplificato: «Si è trattato di una semplificazione, ma anche di una forzatura. Perché

è "lavoro agile disposto unilateralmente", ma è chiaro che non si può parlare di lavoro agile se si è bloccati a casa: il lavoro agile presuppone l'alternanza prestazione all'interno e all'esterno dei locali aziendali. Quello emergenziale aveva alcuni elementi in comune con il telelavoro, modello che però presuppone che il datore di lavoro si faccia carico di oneri quali la fornitura di una postazione di lavoro adeguata e dei mezzi necessari allo svolgimento della prestazione lavorativa: tutti aspetti non gestibili nell'immediatezza di un lockdown» spiega Morosini. Per concludere, da luglio in poi, salvo ulteriori cambiamenti dell'ultimo minuto, entreremo in una nuova fase "post-pandemica" dello smart working in Italia: «In teoria dovrebbe coincidere con la seconda fase pre-pandemica, perché si tornerà alla normativa del 2017. Ma ci aspettiamo una consapevolezza diversa da parte delle imprese». Per l'avvocata Morosini ad essere troppo spesso trascurato è il

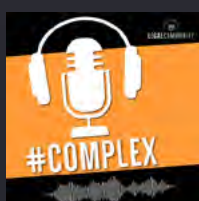


SEGUI I NOSTRI PODCAST

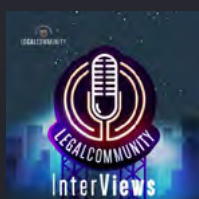
PUBLISHING GROUP
LC



LA RASSEGNA AUDIO
DELLE MAGGIORI NOTIZIE
PUBBLICATE
SUI SITI DEL GRUPPO



I COMMENTI
SULLE PRINCIPALI TEMATICHE
LEGATE ALLA GESTIONE DEGLI STUDI LEGALI



LE INTERVISTE
SULL'ATTUALITÀ
DEL MERCATO
DEI SERVIZI LEGALI



IL PRIMO PODCAST ITALIANO
DEDICATO
AL LEGAL DESIGN
E AI SUOI PROTAGONISTI



I GIURISTI D'IMPRESA
SI RACCONTANO
RISPONDENDO
A DIECI DOMANDE



I TREND DELLE OPERAZIONI
STRAORDINARIE,
CON BANKERS
E AVVOCATI D'AFFARI



I DIALOGHI
CON I PROTAGONISTI
DELLA BUSINESS COMMUNITY,
TRA MERCATO E PASSIONI



STORIE
DEI PROTAGONISTI
DELLA COMMUNITY
DEL FOOD & BEVERAGE





TOMMASO TARGA

punto di vista manageriale sul lavoro agile: «La stessa legge che l'ha regolato definisce lo smart working come uno strumento utile sì a bilanciare vita privata e lavoro, ma anche ad aumentare la competitività delle imprese».

IL DA FARSI

Cosa fare allora? Bisogna muovere dal dato fattuale: negli ultimi due anni, la stragrande maggioranza dei lavoratori ha potuto sperimentare lo smart working, i suoi vantaggi e le sue controindicazioni. E i molti sostenitori dello strumento hanno cominciato nelle ultime settimane a bussare alle porte dei rispettivi manager per richiedere l'accordo integrativo necessario a continuare a lavorare "agilmente". Per effetto della proroga, le aziende hanno ora tre mesi di tempo per regolare tutte queste posizioni: quale il *modus operandi* ideale? I giuslavoristi intervistati da MAG sembrano concordare su un punto: se nell'accordo tra le due parti sta il problema, è nello stesso accordo che andrà trovata la soluzione. «È un requisito: l'accordo non è sostituibile da alcuna policy o regolamento aziendale unilaterale» prosegue la Morosini. «E noi lo consigliamo in ogni caso, in quanto permette di regolare ogni specificità del rapporto in modo personalizzato: fasce di reperibilità, occasioni in cui la presenza è richiesta, connessione con le piattaforme aziendali. Parliamo pur sempre di

«IO TENDO A CONSIGLIARLO ALLE AZIENDE. OLTRE A PERMETTERE DI RISPARMIARE SUI COSTI DEGLI IMMOBILI, È DIVENTATO UN BENEFIT: LE PERSONE LO RICHIEDONO, E COSTA MENO DELLA MACCHINA AZIENDALE»

lavoro subordinato: il datore non deve abdicare ai poteri direttivi, disciplinari e di controllo, ma al contrario ha la possibilità di regolarli al meglio e potenziarli proprio nell'accordo con il dipendente». La giuslavorista considera essenziale a tal fine un assessment preventivo delle esigenze dell'azienda. Similmente Falasca: «La normativa è una pagina bianca, che l'accordo può riempire a seconda delle esigenze. Fossi un manager aziendale innanzitutto capirei cosa voglio. Poi indagherei su quello che vogliono i miei dipendenti. E poi cercherei di adottare un modello unico, magari in condivisione con i sindacati». L'avvocato **Tommaso Targa**, socio di Trifirò & Partners, conferma: «Lo smart working pone questioni di strategia aziendale oltre che di diritto. Nella mia esperienza ho constatato che, ormai, dai più è visto come un benefit. Che costa certamente meno di un'auto aziendale».

AD ADIUVANDUM

Peraltro, a dicembre 2021 è intervenuto, a supporto delle aziende che intendono regolare questa modalità di svolgimento del lavoro, un protocollo d'intesa sottoscritto da 26 organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori: un insieme di linee d'indirizzo per la contrattazione, collettiva e individuale, in fatto di lavoro agile.

«Era sicuramente necessario dare sostanza alla normativa del 2017 sulla spinta di quanto imparato durante la pandemia, ad esempio in fatto di diritto alla disconnessione» sostiene Targa, che plaude la scelta di non averlo fatto con una normativa in senso stretto: «Il protocollo è uno strumento che rimanda alla contrattazione collettiva, e sta effettivamente aiutando molte aziende a concludere accordi aziendali». Gli fa eco Falasca: «È un protocollo leggero e non invasivo: di tutto abbiamo bisogno fuorché di continue riscritture di regole. Una mia preoccupazione è proprio che da qui a luglio si scelga di fare una nuova legge sulla materia...» ■



LEGALCOMMUNITY
AWARDS

SAVE THE DATE
19.05.2022

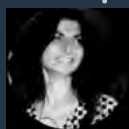
10TH EDITION

IIP & TMTT

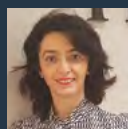
MILAN



Valerio Bruno
Director of Legal Services |
ICEG Contracting
Accenture



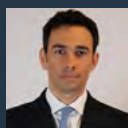
Nadia Francesca Cipriano
Direttore Legal Affairs
Olivetti



Sara Citterio
General Counsel
Trussardi



Luigi Condorelli
Principal Counsel
The Walt Disney Company Italia



Antonio Corda
Legal Affairs Director
Vodafone



Furio Curri
Head of Group General
Legal Affairs
Assicurazioni Generali



Daniele Di Gregorio
Senior Legal Counsel
Petrovalves



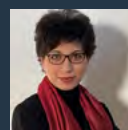
Marcello Dolores
Vice President – Legal,
Regulatory & Partnerships
Discovery Italia



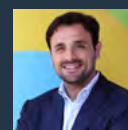
Gian Maria Esposito
General Counsel
Gruppo TeamSystem



Carmelo Fontana
Senior Regional Counsel
Google



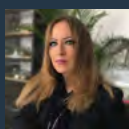
Rita Izzo
Head of Group Digital
& Operations Legal
Unicredit



Fabrizio Manzi
Chief Legal Officer
Italianonline



Elena Mauri
Group Legal Affairs & IP
Director
Ermenegildo Zegna



Monica Nannarelli
Direttore Ufficio Legale
Morellato



Daniela Paletti
Head of Legal Europe
Edizioni Condé Nast



Valentina Ranno
Direttore Affari Legali
e Societari
L'Oréal Italia



Raffaella Romano
WW General Counsel &
Compliance Officer
Bottega Veneta

A portrait of Giorgio Fraccastoro, a middle-aged man with short dark hair and a slight smile, wearing a dark blue suit, white shirt, and a patterned tie. He has his arms crossed and is wearing a watch on his left wrist. The background is dark and out of focus.

FRACCASTORO, BOUTIQUE CHE VINCE NON SI CAMBIA

Un team di 11 professionisti. Crescita costante al ritmo del 20%. E fatturato a quota 3 milioni di euro. MAG incontra il fondatore dello studio. «Per noi questa dimensione è un asset». «Alle avances dico “no”, tra me e i miei colleghi c'è un patto morale». «Non escludo la creazione di un hub milanese»

Modello che vince non si cambia. Questa filosofia può essere la chiave di lettura per interpretare l'approccio al mercato di una delle più attive boutique italiane di diritto amministrativo: lo studio Fraccastoro.

Il fondatore, l'avvocato **Giorgio Fraccastoro**, è un professionista noto nel mondo dell'avvocatura d'affari nazionale. Tre lauree (economia, giurisprudenza e scienze politiche). Dopo 18 anni in Guardia di Finanza, nel 2009 comincia la professione ed entra come of counsel da Dla Piper. Due anni bastano per il salto che lo farà diventare socio. Ma l'approdo è in un'altra law firm internazionale, Simmoms & Simmons, dove guiderà il dipartimento di diritto amministrativo per un altro biennio, fino al momento in cui decide di fare il “grande passo” e mettersi in proprio, creando il suo studio boutique a Roma.

Se c'è una cosa di cui Fraccastoro (che nel frattempo è stato anche consigliere di Eur Spa ed è diventato professore a contratto dell'Università Guglielmo Marconi) si dice assolutamente convinto, è che la dimensione boutique sia quella che meglio si attaglia al suo modo di concepire la professione e al ruolo che un amministrativista può svolgere sul mercato.

L'avvocato, che MAG ha deciso di intervistare dopo un altro anno di crescita (+20% e 3 milioni di fatturato), è ormai diventato uno dei nomi

che contano all'interno di quella ristretta cerchia di professionisti che "fanno il mercato" nel diritto amministrativo.

Di recente, per esempio, ha assistito Ferservizi nel giudizio sull'impugnazione degli atti della procedura di gara per la gestione dei sinistri sotto franchigia, in ambito stragiudiziale e giudiziale, relativo alle polizze del gruppo Fsi. Lo studio è stato incaricato da Ilva in amministrazione straordinaria per l'assistenza e la consulenza legale continuativa nell'ambito di tutte le necessarie attività sugli aspetti di diritto ambientale sostanziale e procedurale previste dal Codice dell'Ambiente. Inoltre, Fraccastoro ha assistito, dall'origine, Cdp Equity e Tim, sui profili istituzionali, pubblicistici e regolatori del Polo Strategico Nazionale (digitalizzazione della PA).

Forte di questo posizionamento lo studio ha sempre risposto "no grazie" alle avances che alcuni player multidisciplinari interessati a prender casa nella Capitale gli hanno fatto arrivare. La dimensione boutique, in questa area di partita, è un asset, a suo dire. E se gli chiediamo se pensa di far crescere ancora la squadra nei prossimi anni, risponde che è una possibilità. Ma ci vorranno le persone giuste. Nel 2021, al gruppo, si è unita la senior associate **Maria Cristina Mazzei**. Mentre è di questi giorni l'arrivo della junior associate, **Valentina Sammartino**. Lo studio procede così. Scegliendo con cura i suoi componenti. Forse, oltre al quartier generale di Roma, una presenza strutturata a Milano potrebbe essere un'opzione da seguire. Del resto, il capoluogo lombardo, offre ancora spazi di manovra nel settore.

Ma procediamo per gradi e partiamo dal presente. Scattiamo un'istantanea dello studio Fraccastoro?

Lo studio conta su 10 avvocati (oltre al sottoscritto), tre praticanti al secondo anno di tirocinio e quattro collaboratori di staff. La media età dei professionisti è di 32 anni, con netta prevalenza, assolutamente casuale, della componente femminile.

Bastano?

Il numero dei *fee earners* attuali lo considero congruo rispetto alle esigenze di risposta alle richieste della nostra clientela, ma prevedo che nel prossimo biennio si possa ancora crescere di 2 o 3 unità, come sempre altamente selezionate.

Come siete organizzati?

I colleghi sono distribuiti su tre dipartimenti: il primo, "Appalti, concessioni e PPP", è quello storico e più "maturo". Il secondo, denominato "Energia, Reti e Ambiente" è quello che è più cresciuto per mandati negli ultimi 2 anni, a testimonianza che il concetto di transizione ecologica è un fenomeno già in essere da un po' e che assume sempre più importanza. Infine, il terzo è quello denominato "Authorities", composto da specialisti essenzialmente dei procedimenti e del contenzioso avverso i provvedimenti dell'Antitrust e delle altre Autorità indipendenti, esclusa l'ARERA (di competenza dell'altro dipartimento).

«IL 70% DEL FATTURATO VIENE DAL CONTENZIOSO. E IL 60% DI QUESTO VIENE DAL MONDO DEGLI APPALTI, MENTRE PER LA RESTANTE PARTE IL 25% DERIVA DALLE RETI E IL 15% DA CONTENZIOSI "SPURI"»

Il 2021 si è chiuso ancora in crescita. Ci vuole dare più dettagli?

Il fatturato dell'anno appena chiuso si è attestato su circa 3 milioni di euro, con un trend sempre in crescita negli ultimi anni di circa il 20% all'anno. Di questo fatturato, possiamo dire che circa il 70% proviene dal contenzioso ed il restante 30% dall'assistenza stragiudiziale. Nell'ambito del contenzioso, più o meno il 60% viene dal mondo degli appalti, mentre il restante 25% da quello delle reti (energia, ambiente etc), infine un residuo 15% viene da contenziosi spuri in materie regolate da disposizioni speciali di settore.

Tornerete sul mercato? Pensa a nuovi lateral hire?

Cominciamo col dire che il diritto amministrativo è "per pochi". Penso che non si nasca amministrativisti, ma si scelga di esserlo. Almeno per me è stato così. Il recruiting nel nostro studio, quindi, risente inevitabilmente di questa premessa (anche personale).

concorso
letterario

Il Edizione
RACCONTI
dell' **ULTIMO BICCHIERE**

Tema: "A ruota libera"

Partecipazione: gratuita

VALUTAZIONI DELLA GIURIA: MARZO - MAGGIO 2022

Organizzato da LC Publishing Group con le testate Legalcommunity.it e Inhousecommunity.it, il concorso letterario si rivolge a tutti i professionisti del diritto che abbiano già affrontato la scrittura o che coltivino il sogno di esprimere la propria creatività attraverso la scrittura.

Caratteristiche del racconto:
lunghezza di massimo 7.000 battute (spazi inclusi), inedito e che non abbia già partecipato ad altri concorsi letterari. L'autore dovrà garantire che il racconto non violi alcun diritto d'autore di terzi.

Chi può partecipare:
tutti i professionisti del diritto: Magistrati, Avvocati, Notai, Giuristi d'Impresa, Praticanti, Stagisti, Laureati in Giurisprudenza.



Chiaro. Ma c'è spazio per crescere? Chi cercate?

Si è persone prima che avvocati, per cui nella scelta, si valutano dapprima le qualità caratteriali. Ma anche sulle qualità professionali non posso permettermi di fare sconti. Faccio scouting di talenti, ovviamente ciascuno nella sua fascia generazionale, ma chi entra da noi ha la sicurezza che, per la selezione che lo ha riguardato, si è dimostrato il più dotato. Un professionista "nato" nello studio Fraccastoro, dopo pochi mesi, devi riconoscerlo tra 100 della sua categoria. Se non è così, non gli abbiamo fornito noi senior i giusti connotati genetici o, semplicemente, abbiamo commesso un errore nel recruiting. Ci può stare.

Come vede il settore in questo momento?

Qualcuno giustamente dice che la nostra è una professione "gerontocratica". Sta a significare che recitano un ruolo di protagonisti gli studi che ruotano prevalentemente intorno alla figura del fondatore, tipicamente sorti negli anni '70 e '80, quando alcuni di noi non erano neanche ancora nati.

«UN PROFESSIONISTA "NATO" NELLO
STUDIO FRACCASTORO, DEVI RICONOSCERLO
TRA 100 DELLA SUA CATEGORIA»

**Ma negli ultimi anni il mercato si è allargato...**

In questi anni, noi più "giovani" (si fa per dire), abbiamo cercato di "prendere esempio" dai più anziani, ancora oggi riferimenti unici per competenza ed esperienza, quindi meritevoli del massimo rispetto e della riconoscenza, per aver saputo conferire a questa professione il carattere "elitario" di cui parlavo prima. E non si può negare che si assista a un progressivo fisiologico "ricambio" generazionale.

Insegne nuove, ma spesso, come nel vostro caso, boutique. L'amministrativo è uno dei settori dove la forza delle piccole strutture ancora non è stata piegata dalle grandi organizzazioni full service...

Il nostro è nato come studio boutique e tale dovrà rimanere. Per noi la dimensione boutique è un asset, non una *deminutio*. Siamo una clinica specializzata, oserei dire un "pronto soccorso", piuttosto che una clinica con più reparti. Abbiamo la capacità, per il tipo di lavoro che facciamo, di creare prodotti "tailor-made" per una clientela alta e sofisticata. Siamo in grado, inoltre, di soccorrere le big law firms (non dotate di una practice autonoma di amministrativo) ed è già successo in diverse occasioni, per specifiche esigenze, particolarmente nel contenzioso e siamo anche in condizione, ove occorra, di chiamarli noi a nostro supporto, se serve una dimensione maiuscola, ad esempio in corpose e urgenti attività di due diligence per i nostri clienti, perché dove non arriviamo noi, con loro ci arriviamo meglio e prima.

Questo convincimento

i RACCONTI dell'ULTIMO BICCHIERE



*Questo libro contiene
la raccolta dei racconti
presentati in occasione
del Concorso letterario
"I racconti dell'ultimo
bicchiere".*

Prezzo:
10,00 euro

resisterà anche alle offerte di studi internazionali interessati a planare in Italia? Qualche voce è girata in tal senso...

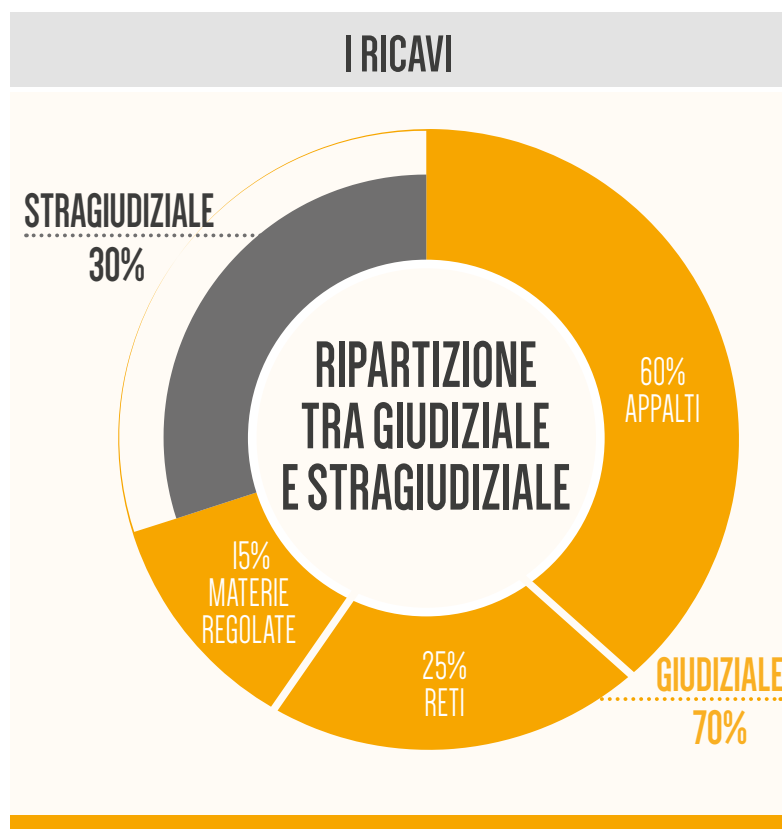
È un'affermazione che non posso smentire ma neanche confermare. Non sarebbe corretto fare nomi, ma in effetti negli ultimi 2-3 anni sono arrivate diverse di proposte sul tavolo, alcune anche particolarmente allettanti, ma io dico a tutti che voglio rimanere "Fraccastoro". Se pensassi solo al mio bene personale, forse, avrei già ceduto a qualche tentazione, ma con i miei colleghi e il mio staff esiste una sorta di "patto morale", per cui questa grande avventura la vogliamo vivere tutti assieme e il più a lungo possibile.

Perché?

La coesione interna è un nostro punto di forza e non si può avere l'ambizione di diventare uno studio di riferimento nazionale nel settore, se non si sposa con la massima convinzione un progetto serio e duraturo nel tempo. L'auspicio è diventare come Vasco Rossi: un "riferimento" per più generazioni. Il vero challenge non è "andare di moda" per qualche stagione, bensì creare un percorso identitario e duraturo per decenni, che ricalchi la storia dei più grandi studi boutique di amministrativo del passato e del presente.

Lo studio ha la sua storia e le sue radici a Roma. Pensa di guardare anche ad altre "piazze"? C'è chi si è già mosso verso Milano...

Roma, con il Consiglio di Stato e il Tar Lazio, è l'"ombelico del mondo" per il diritto amministrativo, il suo cuore pulsante. Il problema per un amministrativista non è avere una sede o meno su Milano, ma semmai il contrario.



Detto questo...

Il mercato milanese del diritto amministrativo, al netto delle practice interne di alcuni studi internazionali o dei top italiani (pur molto importanti), conta su una presenza altamente qualificata ma non numericamente "satura" di amministrativisti, peraltro prevalentemente specializzati nelle materie che ruotano intorno al real estate. Non posso escludere nei prossimi anni l'apertura, più strutturata della attuale, di un hub milanese dello studio Fraccastoro.

Avete da poco cambiato logo. Perché?

Il messaggio che voglio lanciare è quello dell'"istituzionalizzazione". Lo studio già lavora per le più importanti società pubbliche del Paese. L'ambizione è metterle in condizione, affidandosi a un prodotto di massima qualità, di prenderci in considerazione tra i 5 studi a cui si rivolgerebbero sempre per gli incarichi più importanti, sia di contenzioso che di consulenza stragiudiziale.

Qualcuno potrebbe definirlo un obiettivo troppo ambizioso...

Eppure c'è chi lo ha già raggiunto e tra quei 5 ci sta stabilmente da anni. Se c'è già riuscito qualcuno, ci possiamo riuscire anche noi. Ai miei giovani colleghi dico quello che diceva Steve Jobs alla sua squadra: "Solo quelli che sono abbastanza folli da pensare di poter cambiare il mondo, sono quelli che un giorno potrebbero riuscirci". Detto questo, non dimentichiamo anche quello che diceva Calamandrei: "Gli avvocati non sono né giocolieri da circo né conferenzieri da salotto. La Giustizia è una cosa seria". (n.d.m.)

Thinking
Understand
solving the
before it be
problem. Pe
a team, no m
you are. Deliv
and practical ac
gets your job d
Around

CRESCERE SENZA LATERAL. IL RECORD DI HOGAN LOVELLS

Nel 2021 la sede italiana della law firm ha fatto segnare un ulteriore +15,8% con ricavi che sfiorano i 45 milioni. MAG incontra il managing partner Luca Picone

di giuseppe salemme

È un quinquennio da record, quello appena chiuso da Hogan Lovells in Italia. Non che sia esattamente una novità: gli habitués di MAG ricorderanno che di questi tempi l'anno scorso (sul numero 160 per la precisione) il leitmotif era più o meno lo stesso, a dispetto dell'*annus horribilis* dei lockdown pandemici.

Se i dati globali relativi all'esercizio 2021 avevano confermato il deciso trend di crescita della firm, i numeri relativi all'Italia, elaborati da Legalcommunity, fanno registrare una crescita addirittura superiore. Il fatturato annuale sfiora quota 45 milioni di euro: significa +16% sul 2020, e tre punti percentuali al di sopra del dato di crescita globale. Insomma, lo studio cresce e in Italia cresce ancora di più. Mettendo in fila i segni più fatti registrare negli ultimi cinque anni, il risultato complessivo è un roboante +58,8% di rispetto al 2016: ma si tratta solo di una parte della legacy di **Luca Picone**, avvocato alla guida dello studio dal 2017, che quest'anno vedrà scadere il suo secondo mandato da managing partner. E che con MAG ha fatto un bilancio di questi cinque esercizi. Anni di sfide vinte, dall'unificazione gestionale e amministrativa delle sedi di Milano e Roma, agli investimenti nella comunicazione, passando per i percorsi di crescita interna *tailor-made* (il riferimento è al programma Pathways, di cui avevamo parlato sul MAG 106). Ma con un grande tema rimasto in sospeso:

SIAMO SU TELEGRAM



LEGALCOMMUNITY
@LEGALCOMMUNITY_IT



FINANCECOMMUNITY
@FINANCECOMMUNITY_IT



INHOUSECOMMUNITY
@INHOUSECOMMUNITY_IT



FOODCOMMUNITY
@FOODCOMMUNITY_IT



LEGALCOMMUNITYCH
@LEGALCOMMUNITYCH_CH



È DISPONIBILE
UN NUOVO CANALE
PER OGNI TESTATA

ISCRIVITI
PER RICEVERE LE NOTIZIE
E RIMANERE
SEMPRE
AGGIORNATO!

quello della crescita per linee esterne. Da un lato, la pressoché totale assenza di lateral hire conclusi potrebbe sembrare un controsenso, rispetto alle dichiarazioni di apertura sul fronte succedutesi negli anni da parte dello studio proprio su queste pagine. Ma dall'altro è un dato che potrebbe celare il vero segreto della crescita che abbiamo descritto: un indice di coraggio nel portare avanti una linea strategica e di fiducia nelle professionalità già in organico. E di una volontà di crescere in maniera sostenibile e armoniosa, senza cedere alla tentazione di lateral orientati solo a spingere i numeri di bilancio.

Avvocato Picone, i dati sul fatturato dell'anno scorso confermano e migliorano il trend di crescita degli anni precedenti. Un commento?

Siamo molto soddisfatti. Si tratta del risultato di un eccellente lavoro di squadra che vede coinvolti tutti i professionisti e dipendenti dello studio, ed è il segno tangibile del fatto che i clienti apprezzano il nostro lavoro. Metterei inoltre l'accento sul fatto che la crescita è avvenuta in modo organico e in assenza di lateral durante questo periodo.

Ecco: dato che i lateral sicuramente non lo sono stati, quali sono secondo lei i fattori che vi hanno permesso di raggiungere questi obiettivi di crescita in termini di fatturato?

Diciamo che in questi anni abbiamo potuto notare che l'intero mercato dei servizi legali è cresciuto notevolmente. Non saprei dire se noi siamo cresciuti più di altri. Ma ci sono certamente diversi fattori che penso ci abbiano favorito nel percorso.

Quali?

Il primo è quello di essere uno studio multipractice, il che ci ha permesso di essere sia ciclici sia anticiclici e affrontare con una certa serenità anni molto complicati. Ad esempio, non abbiamo subito alcun calo di lavoro in periodo covid, perché le problematiche di carattere legale sorte nel contesto della pandemia sono state molteplici. Poi, nonostante tutto quello che è successo, l'M&A è tornato a procedere spedito, facendo registrare una crescita esponenziale: è stato il nostro volano costante.

LO STUDIO IN CIFRE



130

I professionisti in Italia



50

I dipendenti



44,8

I milioni di fatturato nel 2021



+15,8%

La crescita fatturato rispetto al 2020



58,8%

La crescita del fatturato ultimi 5 anni



LEGALCOMMUNITY AWARDS

The event celebrating in-house & private practice lawyers in Switzerland

Zurich

5th edition

CHECK OUT THE FINALISTS

05.05.2022

PROGRAM

18:30 Registration and cocktail
19:15 Celebration
20:00 Dinner

Partners



LABLAW
STUDIO LEGALE
ROTONDI & PARTNERS



In collaboration with



#legalcommunityCH

For information: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

E l'altro fattore?

L'internazionalizzazione. Siamo uno studio legale italiano all'interno di uno studio globale che ci permette di avere una base di clientela molto estesa: parliamo di oltre 2.800 avvocati in 45 uffici sparsi in 25 Paesi. In più, notiamo che l'Italia rimane un mercato di interesse nel panorama internazionale: il nostro Paese è ricco di eccellenze, e muoversi in un contesto internazionale permette sia di accompagnare i nostri clienti italiani nell'export, sia di assistere gruppi internazionali che vogliono espandersi in Italia.

Insomma, essere multipractice e multi giurisdizionali aiuta...

Certo. Ma c'è un terzo elemento: essere capaci di instaurare con i clienti un rapporto che definirei quasi di partnership; andare al di là della mera consulenza tecnico-legale, e parlare la stessa lingua dei nostri clienti. Per noi è importante conoscere il settore di business in cui i nostri clienti operano e riuscire ad assisterli in ambiti e questioni particolarmente complessi: operazioni cross-border, tematiche regolamentari, servizi innovativi. Il tutto con un approccio di *problem solving*: l'avvocato non deve essere quello che ti dice che non puoi fare qualcosa, ma, di fronte agli ostacoli, conoscendo bene le regole del diritto e le esigenze concrete del cliente, l'avvocato deve essere in grado di proporre soluzioni innovative. Questo permette di differenziarci e di evitare che il nostro servizio legale sia percepito come una *commodity*. Da ciò consegue il riconoscimento da parte del cliente del valore aggiunto della nostra assistenza e consulenza.

Prima parlava di m&a come volano dell'anno della pandemia. Quali sono stati i settori trainanti della vostra crescita nell'ultimo anno?

L'm&a rimane uno dei settori più attivi. Poi la finanza strutturata: cartolarizzazioni, operazioni innovative e di sostegno alle pmi (vedi box, ndr). Sempre molto importante per lo studio è l'ambito della

LE ULTIME OPERAZIONI DELLO STUDIO

Il 2022 di Hogan Lovells si è aperto con un giro di promozioni da 27 nuovi partner e 71 nuovi counsel a livello internazionale. Tra questi ultimi, anche due italiani: si tratta **Emanuela Cocco** e **Pierluigi Feliciani**.

In campo m&a, l'operazione più rilevante di questi primi mesi è stata la cessione dell'80% di Axepta a Worldline da parte di BNP Paribas/BNL, banche assistite proprio dal team di Hogan Lovells guidato da **Francesco Stella** e **Francesco De Michele**. Due le operazioni annunciate dallo studio in ambito finanza strutturata: a gennaio, l'assistenza a Intesa Sanpaolo nella costituzione del programma di cambiali finanziarie di Cassa di Risparmio di Bolzano; a febbraio, l'assistenza a Banca Valsabbina nella strutturazione della cartolarizzazione che usufruisce della piattaforma fintech di Credit Service. In entrambi i casi, a guidare i team di Hogan Lovells è stato il socio **Corrado Fiscale**. 

digitalizzazione dell'attività di impresa: e-commerce, sistemi di pagamento innovativi, IT. Sono aree in grande sviluppo, che richiedono competenze diverse: commerciali, regolatorie, fino a sfociare nel contenzioso, altra componente per noi importantissima ma per forza di cose meno "in vista".

Quanti professionisti contate ad oggi? La crescita dell'organico viaggia sulle stesse percentuali di quella di fatturato?

I professionisti sono circa 130, a cui si aggiunge uno staff di oltre 50 persone. Credo che negli ultimi cinque anni siamo cresciuti di circa il 25% in termini di risorse umane, mentre il fatturato nello stesso periodo è aumentato di quasi il 60%. Questo significa che lavoriamo di più e, soprattutto, lavoriamo meglio.

Una realtà come la vostra, grande e internazionale, è in teoria nelle condizioni ideali per aggregare realtà più piccole. È una strada che vi interessa?

Per le aggregazioni vale lo stesso discorso che vale per i *lateral*. Vogliamo aprire il capitolo?

Apriamolo.

Il punto fondamentale è che per noi crescere è importante, ma è ancor più importante crescere bene, crescere in modo sano con la finalità di migliorare sempre la qualità del nostro servizio e di offrire un percorso di carriera ai nostri professionisti. La crescita organica e interna si basa sull'attrazione dei talenti migliori: per ciò serve, ad esempio, offrire prospettive di carriera. La crescita per linee esterne è altrettanto importante, ma ha bisogno di un'attenta strategia: non ci interessa "crescere per crescere", ma farlo rispettando le dinamiche e il dna dello studio. E quindi ricercando un certo tipo di lavoro, un certo livello di qualità, un certo elemento culturale.

Può essere più specifico?

Siamo uno studio in cui è importante poter lavorare bene, in cui le relazioni tra colleghi sono improntate a principi di lealtà, correttezza e stima reciproca: per noi è centrale l'attenzione alle persone. Non ci interessa ingaggiare un professionista esterno solo perché porta fatturato o un certo cliente: certo tutto questo è importante, ma se poi questo professionista crea dei problemi all'interno dello studio perché non condivide i valori di cui parlavo prima, allora non va bene. Per questo dico che trovare il lateral giusto è tutt'altro che semplice: è quasi una congiunzione astrale.

E negli ultimi anni questa congiunzione non si è mai verificata...

Esattamente. Ma sotto questo aspetto rimaniamo sempre attenti osservatori del mercato.

Cambiamo argomento: a fine 2022 scadrà il suo secondo mandato da managing partner. Un bilancio?

Il secondo mandato è stato sicuramente particolare a causa della pandemia, che negli ultimi due anni forse ci ha precluso qualche opportunità di investimento che avremmo potuto e voluto fare in condizioni normali.



LUCA PICONE

"LA CRESCITA PER LINEE ESTERNE HA BISOGNO DI UN'ATTENTA STRATEGIA: NON CI INTERESSA "CRESCERE PER CRESCERE", MA FARLO RISPETTANDO LE DINAMICHE E IL DNA DELLO STUDIO"

Più in generale, cosa crede di lasciare a chi le succederà nell'incarico?

Innanzitutto mi permetta di dire cosa ho trovato all'inizio del mio primo mandato: uno studio già molto ben organizzato, avviato e strutturato. Il mio lavoro, dal lato amministrativo e manageriale, è stato facile, perché il lavoro dei miei predecessori Leah Dunlop, Fulvia Astolfi e Marco Rota Candiani è stato più che eccellente. Poi naturalmente ogni nuovo manager apporta qualcosa di diverso, con il proprio stile e la propria visione. Ad esempio, un qualcosa che mi stava molto a cuore e che siamo riusciti a raggiungere è l'unificazione degli uffici di Milano e Roma

dal punto di vista gestionale: attualmente posso dire che sono sostanzialmente due indirizzi dello stesso ufficio, con team organizzati nelle due sedi in modo unitario. Le due sedi sono equivalenti, non ce n'è una principale e una secondaria, come avviene in molti studi. La figura di un managing partner unico per entrambi gli uffici ha sicuramente agevolato l'ottenimento di questo risultato.

E poi?

Abbiamo investito molto tempo e risorse nella formazione e, più in genere, nel *people development*. E siamo diventati uno studio più visibile all'esterno: noto che siamo sempre più attrattivi – sia per quanto riguarda i clienti sia per quanto riguarda professionisti che chiedono di lavorare da noi – anche in funzione della strategia che abbiamo adottato in termini di comunicazione, *brand awareness* e visibilità. E parlo anche di *employer branding*: ai nostri collaboratori cerchiamo di offrire un ambiente di lavoro sicuramente impegnativo, ma direi anche sereno, attento alle loro esigenze, formativo e flessibile. Ad esempio, abbiamo adottato una policy di remote working, che permette a tutti, professionisti e staff, di lavorare da remoto per una parte del proprio tempo; e ancora abbiamo attivato una linea telefonica a disposizione dei nostri professionisti, staff e familiari per un'assistenza gratuita di carattere psicologico per chi dovesse avere difficoltà derivanti dallo stress lavorativo.

Riscontrate che temi come le vostre politiche di sostenibilità o a favore del benessere e della diversity tra i dipendenti interessino sempre più anche i clienti stessi?

Assolutamente sì, molti clienti chiedono che lo studio risponda a determinati standard in ottica Esg. Ma al di là delle richieste dei clienti, noi riteniamo sia molto importante condividere con i nostri collaboratori alcuni valori che ci contraddistinguono: è chiaro a tutti che noi siamo dei privilegiati in questa società e quindi dobbiamo in qualche modo restituire un po' della fortuna che

IN QUESTI ANNI ABBIAMO INVESTITO MOLTO TEMPO E RISORSE NELLA FORMAZIONE E, PIÙ IN GENERE, NEL *PEOPLE DEVELOPMENT*

ci troviamo tra le nostre mani. Per fare un esempio, chiediamo che ognuno dei nostri professionisti dedichi almeno 75 ore all'anno ad attività gratuite che noi definiamo di *responsible business*: ore che ai fini della valutazione della performance dei professionisti noi consideriamo come lavorative e che, se moltiplicate per il numero di risorse dello studio, si traducono in un importante investimento economico dello studio.

Un'ultima domanda, dato che prima parlavamo di fine mandato e del suo successore. Ce ne sarà effettivamente uno? O, per dirla all'anglosassone, si considera *up for re-election*?

Dopo sei anni credo che sia giusto passare il testimone a qualcun altro. Comunque non sta a me deciderlo: si tratta di una decisione concertata del management internazionale e della partnership italiana. Ma non vorrei porre troppo l'accento sul ruolo del managing partner, che è abbastanza secondario. Del resto siamo uno studio in cui, a prescindere dalla figura del managing partner, le decisioni sono prese dai soci in maniera concertata e corale.

Pur sempre un *primus inter pares*...

Lo definirei più un *ultimus inter pares*: quello che dalle retrovie deve spingere tutti gli altri! [ride, ndr] 



LA COMMISSIONE UE PROPONE QUOTE DI GENERE NEI CDA

di Ilaria Iaquinta

La Commissione Ue ha approvato una proposta legislativa che punta a incrementare il numero di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate di tutta Europa.

I ministri dell'Occupazione e degli affari sociali degli Stati membri hanno infatti raggiunto, a metà marzo, un "orientamento generale" sulla proposta Women On Boards, avanzata per la prima volta nel 2012 e poi rimasta in stallo negli ultimi dieci anni. La direttiva fissa un obiettivo quantitativo specifico sulle percentuali di membri del sesso sottorappresentato nei cda. In particolare, le quotate

dovrebbero raggiungere, entro il 2027, l'obiettivo minimo del 40% di donne tra gli amministratori senza incarichi esecutivi oppure del 33% tra tutti i membri del cda. Le società che non dovessero raggiungere questi target, come spiega la Commissione in una nota, sarebbero tenute a: «Procedere a nomine oppure a elezioni di amministratori applicando criteri chiari, univoci e formulati in modo neutro. Gli Stati membri dovranno inoltre garantire che, nella scelta tra candidati con pari qualifiche, in termini di idoneità, competenze e rendimento professionale, le società diano priorità al candidato del sesso sottorappresentato».

Una percentuale più elevata di donne negli incarichi decisionali in ambito economico dovrebbe produrre effetti positivi in tutta l'economia. Inoltre, le donne rappresentano circa il 60% dei nuovi laureati nell'Ue, dunque, l'equilibrio di genere nei cda, consentirebbe alle società di trarre il massimo vantaggio da tutte le professionalità altamente qualificate in Europa.

«La diversità non è solo una questione di equità, guida la crescita e l'innovazione. Con la nostra proposta Women On Boards, vogliamo rinfrangere il soffitto di cristallo che impedisce alle donne di talento di accedere ai consigli. E sappiamo che le leggi funzionano. Attendo con impazienza la rapida adozione della proposta», ha dichiarato attraverso i suoi canali social la presidente della Commissione Ue **Ursula von der Leyen**.

Sebbene siano stati fatti diversi passi avanti verso una maggiore parità di genere nei cda, la situazione rimane disomogenea. Nell'ottobre 2021 le donne rappresentavano solo il 30,6% dei membri e appena l'8,5% dei presidenti dei consigli. Inoltre, persiste un divario considerevole tra gli Stati membri. Quelli che non hanno adottato misure specifiche avanzano molto più lentamente di quelli che hanno previsto leggi specifiche.

L'Italia, con la legge Golfo-Mosca, è in cima alle classifiche europee per rappresentanza femminile nei cda delle quotate, che oggi supera già il 40%. Tuttavia, la percentuale di presidenti dei consigli nel nostro Paese è solo del 15%, mentre quella di amministratrici delegate è ancora più bassa: appena il 3% (fonte: Gender Diversity Index, [Ewob](#), [l'European Women on Boards](#)). 



ACC EUROPE ANNUAL CONFERENCE 22-24 May

Hotel Riu Plaza España • Madrid, Spain

Embracing New Beginnings – Inspiring Perspectives for In-house Counsel

Two-day programme with over 22
sessions in a variety of formats

THREE PROGRAM TRACKS

1. Lead the Law
2. Lead the Business
3. Lead Yourself

TOPICS INCLUDE:

- Whistle-blowing
- Risk Management
- Digitalisation
- Antitrust
- IP
- ESG
- DEI
- Ethics ...and much more

**Networking opportunities
with over 25 exhibitors**

REGISTRATION INCLUDES:

- Attendance at all sessions
- Welcome reception
- Gala Dinner at Masía de José Luis

By in-house for in-house.

Join us to experience first-hand why ACC Europe's
Annual Conference is one of the leading events for
European in-house counsel.

The ACC Europe Annual Conference allows
us to grow our connections and networking,
while expanding our knowledge of relevant
topics for the in-house community. The
quality of the presentations, variety of
topics and fabulous speakers make this
an opportunity not to be missed!

Gloria Sánchez, Group Legal VP, Head of Legal for
Technology and Digital, Banco Santander, Spain

**Exclusive discount for Inhousecommunity subscribers.
Save over 20% off regular rates.**

REGISTER HERE



INHOUSECOMMUNITY

ACC Europe Media Partner

INSPIRALAW: 50 GIURISTE MODELLO DI RUOLO

Guidano studi legali, sono al vertice di istituzioni forensi, coordinano i presidi giuridici di alcune delle più importanti aziende attive nel Paese. Siedono nei cda, sono animatrici di progetti che puntano a favorire lo sviluppo e l'evoluzione dell'avvocatura in Italia guardando con particolare attenzione al lato femminile del diritto. MAG racconta le cinquanta donne che sono state più capaci di ispirare il settore nell'ultimo anno

a cura di ilaria iaquinta e nicola di molfetta

Donne e diritto. Le professioni legali diventano sempre più femminili. E questo non solo perché, oramai, un avvocato su due è donna. Ma anche, anzi soprattutto, perché il settore sta assistendo a una crescente presenza delle professioniste nella gestione degli studi così come al vertice delle istituzioni forensi; nella organizzazione dei presidi giuridici aziendali, così come nella governance societaria; nell'avvio di progetti volti a far crescere la cultura giuridica del Paese e nell'impegno per l'affermazione di un modo innovativo di concepire le professioni giuridiche.

Per raccontarvi alcune delle professioniste che nell'ultimo anno sono riuscite a rappresentare questo universo, MAG ha scelto 50 nomi e quindi cinquanta storie. Quella che segue, però, non è una classifica. Quella che descriviamo non è una gara. In questo elenco scorrono i profili di 50 giuriste che con il loro esempio possono essere considerate dei modelli di ruolo da parte della comunità professionale in senso ampio.

Ci sono le avvocate che per la prima volta sono salite al vertice delle istituzioni forensi, come **Maria Masi**, prima presidente del Cnf della storia. Ci sono professioniste che guidano studi legali come **Stefania Radoccia** o che siedono negli organi strategici di alcune delle più prestigiose insegne nazionali, come **Giulia Battaglia**. Per non parlare delle professioniste che eccellono nei rispettivi settori d'attività come **Catia Tomasetti**, **Gabriella Covino** o **Monica Colombero**. Legali che si sono impegnate in nuove iniziative per lo sviluppo della cultura professionale, come **Jean Paule Castagno** o per la diversity e l'inclusività come **Barbara de Muro**. E ancora, giuriste promotrici di iniziative di sistema come **Giovannella Condò** o **Laura Orlando**.

Stesso discorso possiamo fare per le rappresentanti del mondo in house. Ci sono le giuriste che riescono a distinguersi per il ruolo di rilievo che rivestono da più o meno tempo in azienda come **Germana Mentil** o **Claudia Ricchetti**. Le professioniste che sono riuscite a farsi spazio all'interno dei comparti più tradizionalmente maschili, come quello bancario, tra cui **Antonina Cosenz** o **Elisabetta Pagnini**. Ci sono le in house che hanno portato innovazione all'interno dell'azienda, in termini di sviluppo di una cultura di legalità o di riorganizzazione ed efficientamento dell'area legal, come **Sabrina delle Curti** o **Simona Musso**. Ci sono le innovatrici, aperte a navigare il cambiamento, organizzativo o di condotta, come **Rosy Cinefra** o **Mariella**

Barletta. Le manager affermate che affiancano al ruolo di legali interni quello di amministratrici nei cda delle quotate italiane come **Marilù Capparelli** o **Marina Rubini**. E le ex e attuali giuriste che si battono in difesa della parità di genere come **Sandra Mori** o **Talita Ramos Erickson**.

Nell'elenco che segue le descriviamo ricordando i fatti salienti che le hanno riguardate nei tempi recenti e che le rendono, a nostro parere, un modello a cui tante e tanti colleghi possono guardare per trarre ispirazione e immaginare la professione in modo nuovo, aperto e inclusivo. C'è ancora molta strada da fare. Ne siamo consapevoli. Ma queste professioniste ci sembrano quelle che hanno già cominciato ad alzare il passo.



MARIELLA BARLETTA

È al vertice della direzione affari legali italiana di Dhl. Ha messo la firma su uno dei primi progetti in Italia di *legal design* in house e su una serie di innovazioni per automatizzare i servizi giuridici e sfruttare la tecnologia per liberare tempo da dedicare alle attività ad alto valore aggiunto.



GIULIA BATTAGLIA

Socia di Chiomenti, in occasione dell'ultimo rinnovo della governance è stata eletta (unica donna) nel comitato strategico dello studio legale. È sia avvocatessa che commercialista. Si occupa in modo particolare di ristrutturazioni. Ha studiato la leadership nelle law firm a Harvard.



TATIANA BIAGIONI

L'avvocata di origini fiorentine è stata eletta prima presidente dell'Agi: l'associazione che raduna i giuslavoristi italiani. Dal 2015 presiede il Comitato Pari opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Milano. Ha fatto della battaglia per le specializzazioni uno dei suoi impegni più rilevanti.



SARA BIGLIERI

È la socia a capo della practice di litigation e dispute resolution della sede italiana di Dentons. Guida anche lo Europe litigation group della law firm internazionale. Da settembre ricopre anche l'incarico di presidente non esecutivo di Equity.



CRISTINA CABELLA

A settembre ha lasciato l'incarico di general counsel di Ibm Europe per accettare quello di head of data protection compliance & group dpo di Unicredit. È una giurista d'impresa con una carriera ultraventennale, durante la quale ha ricoperto ruoli di responsabilità crescente e internazionali.



VALENTINA CANALINI

Socia dello studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici e componente del consiglio di amministrazione di Terna. L'avvocata si occupa di energia e infrastrutture. Tra il 2017 e 2018 è stata consigliere giuridico del presidente del consiglio dei ministri, Paolo Gentiloni.



MARILÙ CAPPARELLI

È tra le giuriste d'impresa più popolari. Collezione riconoscimenti per la sua leadership nel settore legale e tech in Italia e all'estero. In Google è a capo degli affari legali di Europa, Medio Oriente e Africa. In Rcs e Tod's è stata riconfermata consigliera di amministrazione.



MARIANNA CARROCCIO

È tra le giuriste d'impresa più apprezzate del settore media. È stata in Rai per oltre 16 anni, nel 2016 è poi entrata nell'agenzia di stampa multimedia, casa di produzione televisiva, ufficio stampa e agenzia di management LaPresse per dirigerne le variegate esigenze legali.



CELEBRATION NIGHT

DIVERSITY & INCLUSION

L'evento dedicato alle **50 donne** avvocate di studio o in-house che hanno lasciato il segno in **Italia** nel 2021

SAVE THE DATE

4 APRILE 2022

GRAND HOTEL ET DE MILAN

VIA MANZONI, 29 • MILANO

DALLE 19.00 ALLE 21.00

In collaborazione con



Seguici su



#inspiralawIT

Per informazioni: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it



PATRIZIA CARROZZA

È una giurista d'impresa con una vasta esperienza in house, maturata nelle direzioni legali di aziende operanti in diversi settori di attività. Si è mossa dall'energy, al largo consumo e, infine, alla moda. Da maggio scorso è infatti la nuova general counsel della maison Valentino.



JEAN PAULE CASTAGNO

Socia responsabile del dipartimento di diritto penale dell'economia e dell'impresa di Orrick, è tra i fondatori dell'Osservatorio dei penalisti degli studi multipractice in Italia, assieme ad autorevoli colleghe come Raffaella Quintana di Dla Piper e Paola De Pascalis di Pavia e Ansaldo.



ROSY CINEFRA

È tra le protagoniste dell'innovazione legale in house in Italia. Dati, tecnologia e intelligenza artificiale sono il pane quotidiano dei suoi oltre 15 anni di carriera. A questi, ha aggiunto oggi, come vice president e head of legal and compliance di Ntt Data Italia, anche metaverso e nft.



SARA CITTERIO

Si è riconfermata un punto di riferimento per Trussardi, allargando il perimetro della sua attività di corporate affairs legal and compliance manager entrando nel comitato di sostenibilità istituito dall'azienda e nell'odv. Da anni si impegna a sostenere il legal del comparto e la formazione delle giovani generazioni.



MONICA COLOMBERA

Senior partner di Legance, l'avvocata guida il team di energy, project e infrastrutture dello studio. Il suo nome è uno dei riferimenti principali per il settore. Di recente, ha seguito il primo investimento di GreenIt, la joint venture tra Plenitude e Cdp Equity.



GIOVANNELLA CONDÒ

È una delle notaie più autorevoli di Milano. Assieme alla socia Monica De Paoli ha fondato lo studio Milano Notai. Si definisce digitale e caparbia. È tra le animatrici del progetto non-profit *La carica delle 101* in cui ha coinvolto manager e professionisti per supportare le start up.



ANTONIA COSENZ

Una professionista dalla carriera completa, da legale esterna e interna in un comparto – quello bancario – tradizionalmente molto maschile. Da dicembre 2016 è la responsabile del dipartimento legale e regulatory affair di Banco Bpm, una squadra di circa 300 persone.



GABRIELLA COVINO

Socia, tra i più autorevoli, di Gianni & Origoni, è esperta in fusioni e acquisizioni, diritto societario, diritto commerciale e joint ventures. È la co-responsabile del dipartimento restructuring dello studio. È chair del corporate governance subcommittee dell'm&a committee dell'Iba.



EMANUELA DA RIN

Dal 2004 è socia di BonelliErede dov'è leader del focus team dedicato a banche e real estate. Tra le professioniste più versatili dello studio spazia dal corporate finance al dcm, passando per real estate e acquisition finance. È appena entrata nel board della challenger bank CF+.



CRISTINA DE DONA

È una giurista d'impresa con vasta esperienza internazionale. Ha lavorato nell'Ue, negli Stati Uniti, in Asia e nei principali mercati globali, guidando direzioni legali di aziende appartenenti a settori disparati. A gennaio è diventata la group general counsel di Prada.



BARBARA DE MURO

Responsabile della sezione AslaWomen dell'associazione degli studi legali associati, è socia dello studio legale LCA. Membro del cda della Fondazione Sandra e Enea Mattei, oltre all'impegno sul fronte diversity si occupa di legal design. Ha curato la prima pubblicazione italiana sul tema.



SABRINA DELLE CURTI

Ha iniziato la carriera come consulente in BonelliErede per passare poi in house nel 2008. Oggi è nel gruppo Cerved, dove è general counsel e membro del cda. È impegnata da anni sui temi della leadership al femminile e sostiene iniziative benefiche e di restituzione alla comunità.

INHOUSECOMMUNITYDAYS

LC PUBLISHING GROUP

3rd EDITION

SAVE THE DATE
29 - 30 SETTEMBRE 2022

ROMA



**L'EVENTO DEDICATO ALLA FIGURA
DEL GIURISTA D'IMPRESA**

Partner



Con il supporto di





ALESSANDRA FERRARI

È tra le giuriste d'impresa più affermate del comparto energy. Da dicembre scorso è la nuova group general counsel e chief counsel East Hemisphere di EthosEnergy. Costantemente impegnata sui temi della leadership al femminile, è componente del consiglio direttivo di Valore D.



ALBERTA FIGARI

Dodici mesi fa è passata da Clifford Chance a Legance. La socia è una delle personalità di spicco dell'equity capital markets nazionale. Fa parte del cda uscente di Generali. E nell'ultimo anno ha seguito, tra le altre, l'Ipo di Intermonete e la fusione tra Cherry 106 e Banco delle Tre Venezie.



CHIARA GAROFOLI

La senior legal counsel dell'international litigation team di Google da anni è ambasciatrice e facilitatrice dei workshop #IamRemarkable che spingono le donne e i gruppi sottorappresentati ad auto valorizzarsi e infrangere i soffitti di cristallo, parlando apertamente dei propri successi.



MARILENA HYERACI

Senior associate di Delfino Willkie Farr & Gallagher è la fondatrice del chapter italiano dell'Affinity Network dello studio che raduna donne vicine ai valori e alle idee in ambito diversity e inclusion. Ha appena dato vita al progetto "Nel Nostro Piccolo" sull'inclusione.



PAOLA LEOCANI

Socia di Simmons & Simmons, guida il dipartimento di debt capital markets della law firm in Italia. Il suo nome compare nella lunga lista di emissioni di Btp dello Stato (Italia, Futura, ecc.). Il suo nome è comparso tra quelli dei legali più innovativi segnalati dal Financial Times.



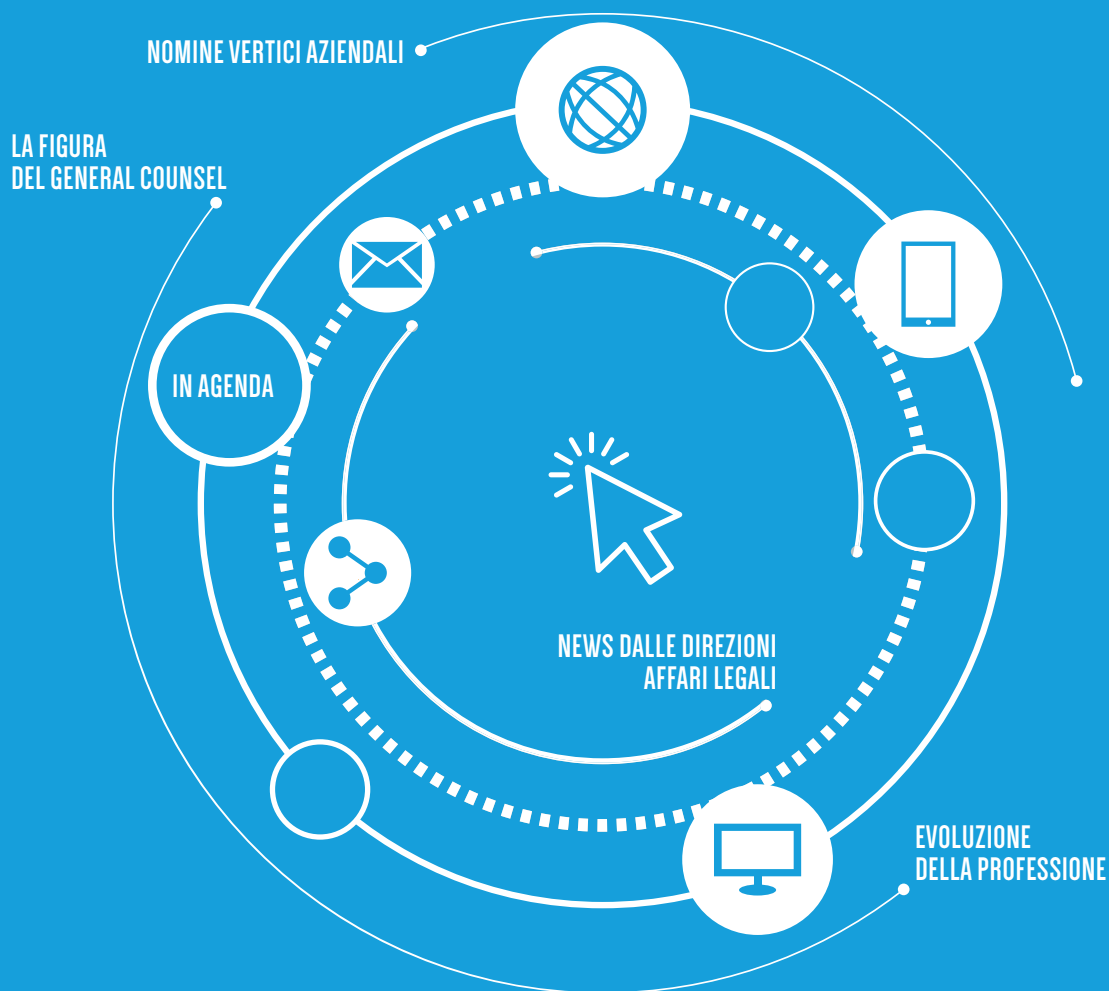
CAROLA LULLI

Da febbraio è la nuova general counsel di Sky Italia. È una professionista nota per la profonda conoscenza nel mercato delle telecomunicazioni maturata in oltre 20 anni di esperienza. È stata presidente del cda di Flash Fiber e dal 2021 ha fatto parte del cda di FiberCop.



INHOUSECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo In House in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social



Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto



www.inhousecommunity.it



MARIA MASI

È la prima avvocatessa eletta alla guida del Consiglio nazionale forense in quasi un secolo di storia dell'ente. Civilista del Foro di Nola, nell'attuale consiliatura è stata prima vicepresidente e poi presidente facente funzioni dopo le dimissioni di Andrea Mascherin.



GERMANA MENTIL

Fortemente impegnata sul fronte sostenibilità, guida la direzione affari legali di Ferragamo dal 2016 ed è consigliera di amministrazione delle controllate estere e membro del comitato etico di gruppo. Ha lavorato, lato legal, alle operazioni della maison.



MARISA MERONI

È l'avvocata alla guida dello studio Sza. Una delle prime managing partner in Italia. Ha portato lo studio a essere il primo in Italia a pubblicare un report integrato. È consigliere tesoriere del Coa di Milano. Si occupa di contenzioso civile e commerciale.



SANDRA MORI

La ex giurista d'impresa è una *role model* indiscussa per molte giuriste e non solo. Le donne della business community la seguono con attenzione dai tempi della presidenza di Valore D (2016-19). Oggi continua a portare avanti diversi progetti per lo sviluppo della professionalità femminile.



SIMONA MUSSO

La sua storia professionale si intreccia con quella della direzione legale di Lavazza nella quale è entrata nel '96. Oggi è general counsel di gruppo, segretaria del cda delle consociate italiane e membro degli odv.



BARBARA NAPOLITANO

Fuoriclasse dell'm&a, nel corso del 2021 ha seguito Autostrade per l'Italia nel passaggio al consorzio guidato da Cdp. In queste settimane è passata da BonelliErede a Gatti Pavesi Bianchi Ludovici dove sarà alla guida del team di fusioni e acquisizioni nella sede di Roma.



LAURA ORLANDO

È l'avvocata che ha portato in Italia una delle insegne più autorevoli del mercato dei servizi legali internazionale: Herbert Smith Freehills. È appena stata nominata global head of Ip della law firm ([si veda l'intervista in questo numero di MAG](#)). Ha "inventato" la figura del legal angel.



ELISABETTA PAGNINI

È la group general counsel di Intesa Sanpaolo dall'ottobre 2019. Da allora, oltre ad aver seguito, lato legal, le maggiori operazioni concluse dalla banca, ha avviato una profonda trasformazione all'interno della direzione, rendendola più agile, trasversale e aperta all'innovazione.



CLAUDIA PARZANI

L'avvocata Claudia Parzani, è la nuova presidente di Borsa Italiana. È uno dei nomi più stimati nel mercato capital markets. Socia di Linklaters. Capo mondiale del business development e marketing della law firm. È anche presidente di Allianz Spa.



LAURA PIERALLINI

Socia fondatrice dello studio Pierallini è considerata una delle più competenti professioniste italiane in materia di Aviation. Tra le altre attività, nell'ultimo anno, ha affiancato Alitalia nella cessione del suo "perimetro aviation" alla neo costituita Ita.



BARBARA PONTECORVO

È stata scelta per guidare la sede di Roma di Deloitte Legal. Ha fatto il suo ingresso come partner nello studio del big della consulenza dopo due anni e mezzo in Tonucci. Ha partecipato al G20 Interfaith Forum- IF20 come fondatrice di Solomon - Osservatorio sulle Discriminazioni.



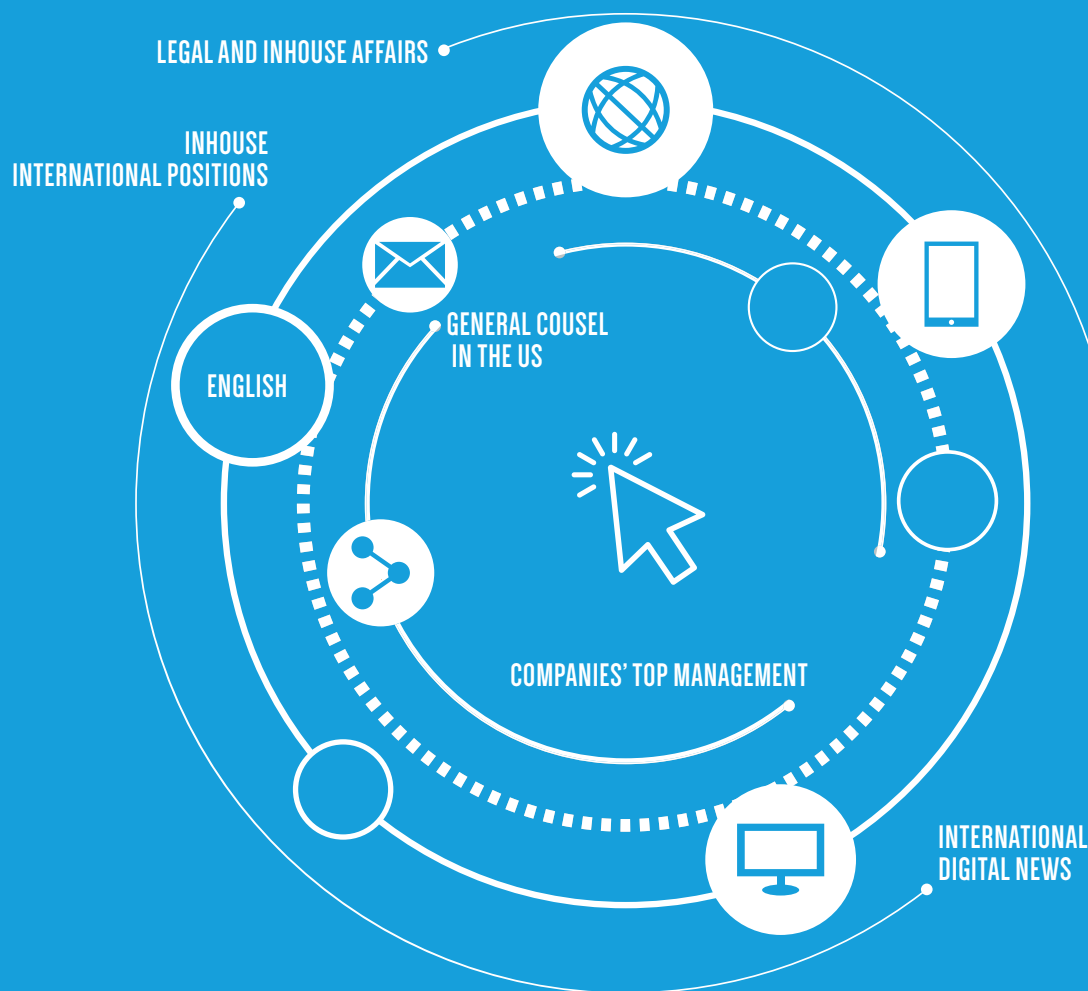
GABRIELLA PORCELLI

È tra le in house più poliedriche del Paese: ha lavorato nell'energia, nel largo consumo, nel farmaceutico, nel lusso. Da gennaio è entrata a far parte del senior leadership team del gruppo Iveco come general counsel & chief compliance officer e segretaria del cda.



INHOUSECOMMUNITYUS

The 100% digital information tool in English for U.S. and international In-house counsel



Follow us on



www.inhousecommunityus.com



STEFANIA RADOCCIA

È la professionista che guida una delle più grandi organizzazioni legali e tributarie in Italia. Dal 2016 law leader di EY nella Penisola, nel 2019 ha assunto l'incarico di managing partner di EY Tax & Law. Sotto la sua guida, la struttura ha conosciuto una straordinaria stagione di crescita.



TALITA RAMOS ERICKSON

I temi dell'inclusione sono per lei un impegno quotidiano, oltre a essere diventata a ottobre scorso chief legal & compliance officer di Barilla, è tornata a ricoprire in azienda anche il ruolo di chief diversity & inclusion officer.



CLAUDIA RICCHETTI

Quella della general counsel e segretaria del cda di Atlantia è una carriera esemplare per molte giuriste d'impresa. Ha lavorato solo in grandi aziende, operative in settori di attività disparati e dirigendo la regia legale di dossier complessi e delicati.



SIBILLA RICCIARDI

Ex-giurista d'impresa, oggi imprenditrice. Con la co-fondazione di In2Law, di cui oggi è ceo, è stata capace di individuare e sistemizzare una fetta di mercato, quella dei servizi legali alternativi, che nel nostro Paese sfuggiva ai più, dimostrandone la stetegicità.



MARINA RUBINI

Negli oltre 25 anni di carriera si è mossa agilmente tra la libera professione e il mondo legale in house. Da giugno scorso è regional general counsel Emea della divisione Robotics and Discrete Automation di Abb. È nei cda di Leonardo e Bnl gruppo Bnp Paribas.



ELISABETTA SCOSCERIA

Da febbraio è la nuova group general counsel di Acea. È una giurista d'impresa di grande esperienza. Da ultimo collaborava con il Gabinetto del Mise, ma in precedenza ha guidato la direzione legale, gli affari societari e la compliance di FS Italiane e delle controllate.



LAURA SEGNİ

La general counsel di Imi Corporate & Investment Banking si distingue per il suo curriculum eccellente. Prima di Banca Imi, dove è entrata nel 2012, ha lavorato nelle istituzioni con ruoli di crescente strategicità.



PAOLA SEVERINO

In tanti, in occasione dell'ultima elezione del presidente della Repubblica, l'avrebbero voluta al Colle. È una delle penaliste più autorevoli d'Italia. Ex ministro della Giustizia, è vicepresidente della Luiss Guido Carli di Roma. Presiede il comitato scientifico della Sna.



CATIA TOMASETTI

La socia di BonelliErede è una delle avvocate più autorevoli nei settori della finanza di progetto, energia e infrastrutture. Ha lavorato al primo green loan in grid parity. Membro del Comitato Africa e dell'Africa Team dello studio, è responsabile dello sviluppo della practice nel Medio Oriente.



PAOLA TRADATI

È una delle giuslavoriste più in vista del mercato italiano. Equity partner dello studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici dov'è approdata quasi quattro anni fa per costituire e guidare il dipartimento di diritto del lavoro. Fa parte del consiglio d'amministrazione di LaFil, Filarmonica di Milano.



MICAELA VESCIA

Dopo circa 20 anni in consulenza, nel 2019 è passata in house, salendo alla guida della direzione legale di Atm. Ha riorganizzato il legal e affrontato gli impatti del Covid-19 sulla mobilità urbana. Siede nei cda di Metro 5 e Piaggio.



SIMONA VIOLA

Tra le amministrativiste più autorevoli d'Italia, è socia dello studio GiusPubblicisti Associati. Si distingue per il suo impegno civile. È tra i fondatori di Italiastatodidiritto. Costante il suo impegno nella promozione del talento femminile nel mercato dei servizi legali.



ORLANDO DIVENTA GLOBAL HEAD DELL'IP DI HSF

È la prima volta che un incarico a livello mondo viene assegnato a un avvocato italiano nella law firm. «La business community si evolve, così come i modelli di leadership»

di nicola di molfetta

F

Fondatrice della practice italiana di Herbert Smith Freehills. Poi capo del sector Life sciences della law firm a livello Emea. E adesso, secondo quanto MAG è in grado di anticipare, **Laura Orlando** si appresta a diventare global head dell'Ip. Il tutto a 45 anni.

Uno dei cinquanta nomi che abbiamo raccontato nella prima edizione italiana dello speciale Inspiralaw, è protagonista, proprio in questi giorni, di un passaggio di rilievo che, in qualche modo, racconta una volta di più come il talento oramai sia centrale nelle scelte di sviluppo strategico portate avanti dagli studi

legali e la leadership professionale stia cambiando progressivamente i suoi connotati fondamentali non limitandosi più soltanto alla preparazione tecnica degli avvocati ma anche alle loro doti manageriali. Un paradigma che riguarda tutti, a prescindere dal genere.

Avvocata Orlando, è la prima global head italiana di Hsf. Si tratta di un traguardo importante...

In effetti è la prima volta per un italiano in questo ruolo in Herbert Smith Freehills. Mi sembra di aver scardinato un altro piccolo cliché, raggiungendo un traguardo che negli studi internazionali di solito è appannaggio dei soci anglofoni che siedono negli headquarters.

È un traguardo importante per me ma anche per miei compagni di viaggio della practice Ip di Milano, i miei soci Sebastian Moore e Pietro Pouché, e tutto il nostro team Ip, per cui è molto bello ora trovarsi al centro della scena.

Un riconoscimento alla practice...

È straordinario come siamo riusciti a rendere la practice italiana così importante e centrale per lo studio, avendola creata solo pochi anni fa. Il nostro team Ip a Milano del resto è sempre stato genuinamente internazionale e comprende non solo avvocati ma anche solicitor qualificati in Inghilterra, Galles e India, alcuni dei quali con background scientifico, chimico o biotecnologico, oltre che legale.

In che contesto si inserisce la nomina?

Questo traguardo si inserisce anche nel contesto della crescita della nostra piattaforma Ip e Life Sciences nell'Europa continentale, su cui abbiamo investito molto negli ultimi anni: dal potenziamento della practice di contenzioso brevettuale in Francia nel 2018 con Frederic Chevallier, all'ingresso di Ina vom Feld nel 2019 a Duesseldorf, in Germania.

Prende il posto di un'altra donna, Sophie Rich...

Sì, subentro a Sophie Rich, e anche questo mi emoziona perché Sophie è una superstar assoluta. È in Herbert Smith da oltre 27 anni ed è stata definita la rockstar dei brevetti in Europa. Lavorerò al fianco dell'australiana Rebekah Gay, un'altra donna e amica basata a Sydney, che già ricopre e continuerà a ricoprire insieme a me il ruolo di GPAL (Global Practice Area Leader) per l'Ip, con responsabilità particolare per l'Australia e la parte orientale del globo. Rebekah in particolare ha avuto un ruolo fondamentale nel potenziare la practice Ip in Cina, con l'ingresso di Peng Lei lo scorso settembre.

Quali sono a suo modo di vedere gli spazi per l'affermazione di una leadership femminile nella business law, oggi? Siete un'eccezione o questo trend potrebbe diventare una "regola"?

Naturalmente guardo con piacere all'affermarsi di donne in posizioni di leadership globale, e anche il nostro studio ha contribuito a fare notizia in questo senso, avendo recentemente nominato una senior partner, Rebecca Maslen Stannage. Ma non parlerei di trend, e non credo né auspico che diventi una "regola", ma semplicemente un'eventualità normale che non faccia più notizia. Credo sia semplicemente il segnale che i tempi cambiano e la business community si evolve, così come i modelli di leadership.

RIVESTIRE POSIZIONI DI LEADERSHIP IN QUESTO TIPO DI REALTÀ RICHIEDE UN RIPENSAMENTO DEL RUOLO DEL GIURISTA, CHE DEVE ACQUISIRE CARATTERISTICHE SIMILI A QUELLE DEL MANAGER

Quali sono le prospettive per il mercato Ip, nazionale e internazionale?

Siamo alla vigilia di una rivoluzione, soprattutto nell'ambito del contenzioso brevettuale multi-giurisdizionale, che in Hsf è la specialità della casa. L'avvento ormai imminente del sistema del Brevetto

ILT



ITALIAN LEGALTECH

La prima associazione italiana per il legaltech

Il mondo legale è cambiato tanto negli ultimi anni e cambierà ulteriormente in maniera decisiva nei prossimi dieci anni. Innovazione e tecnologia saranno strumenti di cambiamento e impatteranno pesantemente sul contesto competitivo futuro del mercato dei servizi legali. La nostra missione è quella di aiutare gli studi legali, le direzioni affari legali, la ricerca legaltech, la finanza legaltech e le aziende produttrici di tecnologia a incontrarsi, a confrontarsi e ad aiutarsi nella comprensione di un futuro sempre più presente.

Per informazioni: info@italianlegaltech.it

Per membership: membership@italianlegaltech.it



www.italianlegaltech.it - T: +39 02 36727659

Unitario e del Tribunale Unificato dei Brevetti cambierà radicalmente il modo di concepire ed attuare la strategia di tutela dei brevetti in giudizio. L'Italia è già oggi un Paese di grande peso negli equilibri del contenzioso brevettuale in Europa, e Milano è già oggi sede della sezione nazionale del Tribunale Unificato dei Brevetti.

E la città è candidata a una delle sedi del TUB...

Se poi Milano riuscisse a cogliere l'opportunità formidabile di accogliere anche una delle sedi centrali del TUB (a fianco di Parigi e Monaco), gli effetti non sarebbero soltanto di natura giuridica. L'Italia acquisirebbe un ruolo strategico al centro dello scacchiere europeo nell'ambito di contenziosi che per natura muovono grandi interessi e capitali. Peraltro, proprio il mese scorso l'UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, che riceve anche le domande di convalida dei Brevetti Europei) ha emesso il proprio report con le statistiche aggiornate alla fine del 2021.

Cosa emerge?

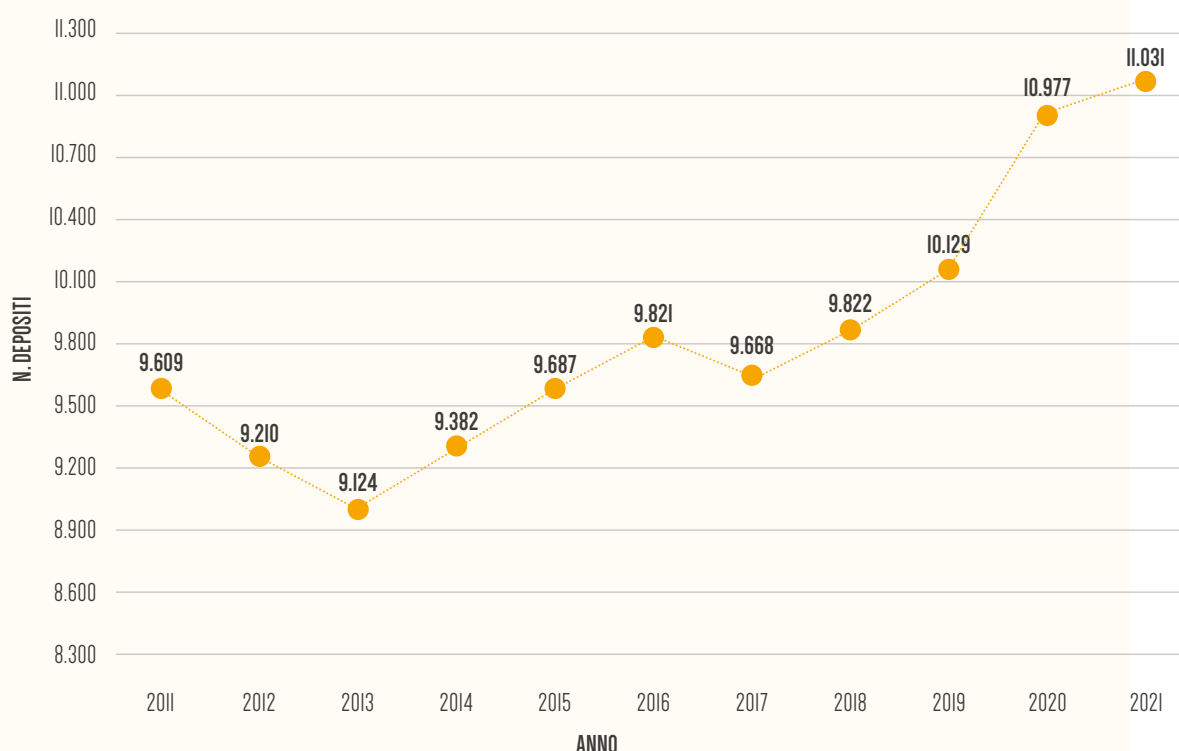
I grafici mostrano un trend di crescita importante dell'attività in Italia anche rispetto al 2020, che era stato un anno eccezionale nella storia dell'UIBM. Questo evidenzia come stia nascendo anche in Italia una nuova sensibilità verso l'importanza della tutela brevettuale per sostenere l'innovazione.

In Italia ormai si sta affermando una generazione di giuristi manager: come siete cambiati, in cosa siete diverse dai vostri maestri o predecessori?

Parlerei forse di una leadership più consapevole. Per essere dei bravi giuristi non occorrono grandi competenze manageriali, e in ogni caso si tratta di competenze che non rientrano normalmente nel nostro percorso di studi. I nostri maestri o predecessori in Italia erano e sono figure carismatiche che operano individualmente, aggregando intorno a sé piccoli team, magari anche di grandissima qualità, ma pur sempre in realtà locali e di natura "padronale".

TREND DEPOSITO DOMANDE DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE

IL GRAFICO RIPORTA IL TREND DEI DEPOSITI DELLE DOMANDE DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE DEGLI ULTIMI 11 ANNI (2010-2021)



Fonte: UIBM



Is the **largest specialist legal publisher**
across **Southern Europe** and **Latin America**
with the acquisition of the majority share in



LC srl

Operational office: Via Savona 100 | 20144 Milan

Registered office: Via Tolstoi 10 | 20146 Milan

Tel. + 39 02 36727659



NEL MONDO HSF VEDO
MILANO ASSUMERE UN
PESO E UN BARICENTRO
SEMPRE MAGGIORI.
MAI MI SAREI ASPETTATA
CHE POTESSE ACCADERE
COSÌ IN FRETTA

Ma le cose stanno cambiando...

Oggi sul mercato italiano operano grandi studi che di fatto sono assimilabili ad aziende per massa critica e complessità di organizzazione. Rivestire posizioni

di leadership in questo tipo di realtà richiede necessariamente un ripensamento del ruolo del giurista, che deve acquisire caratteristiche simili a quelle del manager delle grandi aziende: capacità di impostare il lavoro e ragionare per obiettivi, concepire una strategia e attuarla, creare consenso e ispirare con il proprio esempio. Senza con ciò voler rinunciare al proprio lavoro di giurista: per quanto mi riguarda continuo ad essere coinvolta in prima persona sulle pratiche e nei contenziosi più importanti per i miei clienti, e non intendo smettere di farlo perché non vi è nulla che mi dia maggior piacere intellettuale.

Come si fa a fare tutto?

Il team è tutto: il team di avvocati ma anche il team di tutti coloro che compongono le nostre funzioni di "business support", che è altrettanto importante ed eccellente.

Proprio in queste settimane sto frequentando un "leadership programme" tenuto da Insead, cui sono stata invitata a partecipare dal nostro senior management, insieme a una trentina di altri soci di Hsf provenienti da varie parti del mondo. Si tratta di un breve master intensivo in cui potenziamo le nozioni necessarie per ricoprire ruoli di management che esulano dalla nostra professione, con lezioni di economia e finanza, ma anche psicologia ed altre discipline umane. Abbiamo dei coach straordinari, il cui motto è quello di sviluppare leader responsabili.

Milano sta diventando sempre più importante nel mondo Hsf: perché?

Nel mondo Hsf vedo Milano assumere un peso e un baricentro sempre maggiori. Mai mi sarei aspettata che potesse accadere così in fretta ad un ufficio nato solo da 5 anni, e in una giurisdizione in cui Hsf aveva esitato lungamente a entrare.

Evidentemente siamo stati capaci di creare un ufficio che funziona in modo davvero integrato con il network e incarna i principi fondamentali della cultura Hsf. Il merito di questo va a tutto il team di Milano.

Nei prossimi mesi abbiamo in programma molte iniziative globali di studio, che vedranno proprio l'ufficio di Milano in un ruolo di primo piano.

Abbiamo recentemente parlato dei vostri investimenti sul fronte cc&i: ci saranno altre mosse strategiche nel prossimo futuro?

Sì, ci stiamo già lavorando, ma al momento non posso ancora rivelare niente. 📄



MARCO CARLIZZI

NASCE RSM LEGAL ITALIA STA: «VOGLIAMO “ROMPERE” IL MERCATO!»

MAG intervista l'head partner Marco Carlizzi: «Il nostro focus è il mid-market a vocazione internazionale». Non solo Milano: «Cerchiamo talenti in tutto il territorio»

di francesco bonaduce

N

Nuova insegna nel mercato dei servizi legali italiano: al via RSM Legal Italia. La società tra avvocati si inserisce nel network globale RSM International, come entità giuridica interamente dedicata ai servizi legali, che finora erano integrati in quelli tax. Ma non si tratta, spiegano, di un semplice cambio di denominazione: «Da gennaio, abbiamo fatto in modo che le diverse realtà professionali del network (legal, m&a e accounting) avessero ognuna una propria casa» (qui la news uscita su [Legalcommunity](#) a inizio anno). Un processo che parte da lontano: «Negli anni abbiamo avuto una crescita moderata ma costante. Quando un nucleo, presente a Torino, si è staccato, per noi è stata l'occasione di dare sostanza a un nuovo piano di sviluppo e provare a realizzare una crescita

ancora più importante». È **Marco Carlizzi**, socio responsabile di RSM Legal Italia che presenta il nuovo studio al pubblico di MAG: «Da tempo è in atto una "globalizzazione" dei servizi legali. Negli ultimi anni, le società di revisione hanno aperto i propri settori *legal*, così si è inserita una nuova forma di *law firm*. Noi nasciamo su questa scia... e il nostro obiettivo, nel rispetto di tutti, è quello di spiazzare il mercato!».

Spiazzare il mercato... in che senso?

Sono da 12 anni in RSM e in questo periodo abbiamo potuto vedere come il mercato legale in Italia sia molto "domestico": escluse le grandi firm, gli studi sono poco abituati a gestire deal internazionali, soprattutto nel diritto commerciale e d'impresa. Puntiamo a inserirci in questo spazio: il middle market con vocazione internazionale. Un settore che ha bisogno di competenze specifiche, che a Milano già trova, ma in altre parti d'Italia magari no.

Quindi intendete sviluppare la vostra attività fuori da Milano?

A Milano ci devi stare e infatti siamo presenti con una delle tre sedi di RSM Legal (le altre a Roma e Torino, *ndr*) e con circa 200 professionisti, se consideriamo tutto il network. Io stesso faccio parte di consigli di amministrazione e frequento la città una volta a settimana. Ma Milano è un mercato inflazionato. Mentre la necessità di servizi legali è diffusa in tutta Italia: ci sono tante imprese di qualità nel territorio, con fatturati di decine di milioni di euro e centinaia di dipendenti anche in città "di provincia". Su queste piazze non c'è una presenza massiccia di realtà strutturate e abituate a lavorare sul piano internazionale.

RSM GLOBAL

Network di servizi di audit, tax e consulting alle imprese

- 120 Paesi
- Oltre 860 uffici
- 51mila professionisti
- 7,3 miliardi \$ di fatturato aggregato



MARCO CARLIZZI E ANTONIO ISOLDI

Per inserirvi in questi mercati, andrete alla ricerca di nuovi professionisti?

Così come per le aziende, anche il talento professionale è nascosto ovunque nel Paese, non solo nelle università di élite... Ci sono colleghi siciliani e napoletani molto in gamba: la qualità è sparsa in tutta Italia! Naturalmente, vogliamo soltanto i migliori: col massimo dei voti e che padroneggino l'inglese. Il punto è: se ti vuoi posizionare, creare clientela e vincere la concorrenza, devi essere il più bravo. Solo così si può "rompere" il mercato.

Qual è l'obiettivo di crescita di RSM Legal?

Al momento la struttura vede tre soci [oltre a Marco Carlizzi, sono **Antonio Isoldi** e **Francesca Taviano**, *ndr*] e una serie di associate. Entro la fine del 2022, nel complesso, puntiamo ad essere almeno cinque partner e 20 collaboratori.

Per quanto riguarda i settori?

I nostri punti di forza, da sempre, sono il corporate, l'm&a, la contrattualistica, il penale societario e il litigation. Adesso, puntiamo a rafforzare il restructuring, il giuslavoristico, l'ambito delle cooperative e del terzo settore, così come il diritto amministrativo.

Finora, il legale era inserito all'interno dell'area tax di RSM. Come cambia il vostro modo di operare?

La nostra forza è proprio quella di andare



LEGALCOMMUNITY ITALIAN AWARDS

5th EDITION

SAVE THE DATE

14.07.2022

ROMA

Per candidarsi: juicy.onugha@lcpublishinggroup.it - 02 36727659
Per informazioni: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it - 02 36727659

#LcItalianAwards



FRANCESCA TAVIANO

combinati, al di là della singola *entity* di RSM che fattura il servizio. Altrimenti, in uno stesso deal, il rischio è duplicare le domande, che è una follia, per noi come professionisti, ma soprattutto per il cliente. La cosa positiva di avere al fianco, ad esempio, i colleghi di RSM Studio Tributario e Societario, fa sì che ci parliamo tutti i giorni e ci scambiamo i documenti. Una volta che hai caricato un bilancio o un contratto nel sistema, ognuno lo affronta dal proprio punto di vista, ma attraverso un'unica piattaforma, uno stesso format, una sola procedura. Questo fa sì che noi riusciamo a completare una due diligence in due settimane e non in un mese.

Essere una "legal entity" del network RSM che cosa comporta?

Come in tutte le società di revisione, è previsto un *membership agreement* che lega le singole member firm, le società locali, alla casa madre. Questo accordo, da un lato permette l'uso del "marchio" RSM, dall'altro obbliga al rispetto delle procedure del network: abbiamo obblighi di indipendenza, di *referral*, di rispetto di procedure internazionali. È una sorta di "certificazione di qualità" che assicura un determinato standard. E lavorare per procedure standardizzate qualifica il lavoro che fai, sia per il cliente, sia per te stesso.

RSM LEGAL ITALIA STA

- **3 SOCI**
(Marco Carlizzi, Antonio Isoldi e Francesca Taviano)
- **3 SEDI**
(Roma, Milano, Torino)
- **25 PROFESSIONISTI**
(5 soci e 20 associate): l'obiettivo minimo di crescita per il 2022

La nascita di RSM Legal Italia che tipo di investimento ha comportato?

Il budget? Un mucchio di soldi... che continuano a uscire! È stato un investimento importante, soprattutto in chiave marketing e comunicazione: almeno il 3% del fatturato, che significa centinaia di migliaia di euro... Ci sono poi anche degli investimenti personali: passo il 30% del mio tempo a cercare nuovi partner, che siano persone in gamba, bravi professionisti e che abbiano voglia ed entusiasmo di entrare in una struttura più grande.

Avete nuovi progetti in ballo?

Un tema fondamentale è quello della sostenibilità. Come RSM stiamo lavorando su un servizio di consulenza "cross", che coinvolgerà anche il legal. In particolare, pensiamo che l'Esg in chiave tax sia un aspetto su cui lavorare e che si inserisce nel solco della *cooperative compliance*. Per far sì che le imprese si presentino al mercato con i conti a posto e possano dire: "Sono un libro aperto, sono pulito, sono collaborativo".

E per quanto riguarda la vostra, di azienda?

Siamo un network in crescita. A livello globale, il fatturato di RSM è cresciuto nell'ultimo anno del 15,8%. Ma a mio avviso, il vero punto di forza è che nessuno ci impone nulla dall'alto. Ci diamo un target nazionale, ma senza "sanzioni" sul piano personale. Questo fa sì che si lavori in serenità. Abbiamo appena parlato di *sustainability*... ebbene, vogliamo far sì che anche il nostro sia un ambiente sereno e sostenibile, dal junior fino al partner. Perché un ambiente di lavoro "a misura d'uomo" è fondamentale. 🍷

L'AVVOCATURA CHIAMÒ

A Milano, lo sportello legale di assistenza ai profughi ucraini che scappano dal conflitto e il delicato tema dei minori non accompagnati. Avvocati e avvocate rispondono: "presente"



«Con lo scoppio della guerra, ci siamo chiesti, come legali, che cosa potessimo fare per essere utili. La prima cosa che ci è venuta in mente è stata dare assistenza a chi scappa dal conflitto. E l'utilità più immediata per queste persone è vedersi riconosciuto lo status di rifugiato». **Paola Boccardi**, vicepresidente del Consiglio dell'Ordine di Milano, spiega i motivi che hanno portato l'avvocatura milanese ad attivare lo sportello di orientamento per profughi ucraini (ne avevamo dato notizia nello scorso numero di MAG).

L'iniziativa è frutto della collaborazione tra varie istituzioni, come Ordine, tribunale, questura e Comune di Milano. Una linea telefonica attiva per fornire le prime indicazioni, come i riferimenti di Caritas e altri ausili. «Se le risposte – spiega Boccardi – riguardano diritti di immigrazione, soggiorno, possibilità di lavorare, tutela della salute, istruzione... allora gli interessati vengono messi in contatto con degli avvocati, assistiti a loro volta da interpreti in lingua russa e ucraina». Ma uno degli aspetti più delicati della crisi in atto è quello dei



PAOLA BOCCARDI

minori non accompagnati: «Si tratta di bambini che arrivano senza genitori, magari insieme ad amici, vicini di casa, nonni... In questi casi – prosegue la vicepresidente – va mandata richiesta al tribunale per i minorenni. Se ci sono familiari fino al quarto grado, viene nominato tutore il parente. Negli altri casi, il compito spetta all'avvocato». È sorta così l'esigenza di creare un elenco di legali che si prestassero a diventare tutori: «Si tratta di un servizio volontario e gratuito, per risolvere problemi come l'affido, ma anche questioni sanitarie: in questi giorni sono stata chiamata da vari operatori ospedalieri che si chiedevano come fare per vaccinare dei bambini, perché serve l'autorizzazione di un maggiorenne responsabile...».

L'Ordine e il tribunale di Milano si sono mossi inviando una richiesta di disponibilità agli avvocati iscritti negli elenchi dei curatori per i minori. E la risposta è arrivata: al 21 marzo, i volontari sono circa

UN SERVIZIO VOLONTARIO E GRATUITO, PER RISOLVERE PROBLEMI COME L'AFFIDO, MA ANCHE QUESTIONI SANITARIE

un centinaio. A questi professionisti, che hanno già dimestichezza col diritto di famiglia, è stato fornito un corso di formazione a distanza. Le coordinatrici sono **Paola Lovati** e **Anna Lucchelli**. Proprio l'avvocata Lovati illustra a MAG i contenuti del



PUBLISHING GROUP
LC

IL VOSTRO PODCAST, LA VOSTRA VOCE

Le crisi sono grandi opportunità. In *Scenari Legali*, attraverso la voce dei protagonisti, proviamo a capire insieme il mondo di oggi e di domani in un momento di cambiamenti.

ASCOLTA LE PUNTATE ►



Per informazioni: info@lcpublishinggroup.it • +39 345 5811743

webinar: «Viene data una panoramica delle funzioni e dei compiti di un tutore, sia sulla base della legge sui minori stranieri non accompagnati, sia sulle norme del codice civile. La cosa importante è che si tratta di una formazione a 360 gradi, che coinvolge tutti gli operatori del settore: sono infatti presenti anche i giudici del tribunale per i minorenni e un assistente sociale del comune di Milano che si occupa di minori stranieri non accompagnati».

Per Lovati, gli aspetti più delicati nel ricoprire questo incarico sono essenzialmente due, la motivazione e un forte senso di empatia: «Serve grande passione – spiega – perché è un ruolo che si svolge a titolo gratuito, quindi ci deve essere una reale motivazione alla base. L'altro aspetto importante è essere consapevoli che tutti i minori non accompagnati in arrivo in Italia hanno alle spalle percorsi difficili, fuggono dalla guerra e arrivano con grossi traumi. Bisogna quindi essere preparati ad accogliere la sofferenza. E non sarà semplice».

Tra i tanti avvocati che hanno manifestato la propria disponibilità, c'è **Marina Bogni**, la quale spiega cosa l'ha spinto ad aderire all'iniziativa: «Non basta indignarsi per la guerra e guardare i dibattiti in tv: mi è stata proposta quest'occasione per fare qualcosa di concreto e non me la sono sentita di tirarmi indietro. Probabilmente mi sarei impegnata anche se non fossi stata avvocato». Ma in questo caso, spiega, essere un legale ha un valore aggiunto: «Soprattutto essere un avvocato di famiglia significa, per vocazione e formazione, andare oltre gli aspetti giuridici del conflitto per occuparsi dei sentimenti, dei bisogni, dei problemi delle persone. E i minori



PAOLA LOVATI



MARINA BOGNI

MI È STATA PROPOSTA
QUEST'OCCASIONE PER
FARE QUALCOSA DI
CONCRETO E NON ME LA
SONO SENTITA DI TIRARMI
INDIETRO

che stanno arrivando di problemi ne hanno tanti...». L'esperienza come curatrice minorile è un bagaglio utile in questo contesto: «Ci sono molti aspetti pratici da tenere a mente, come relazionarsi e fare rete con i servizi sociali e le comunità. Poi, nella tutela, c'è anche la parte di rappresentanza legale e amministrativa: bisognerà occuparsi dell'iscrizione a scuola, dei vaccini...».

Una scelta, quella di Bogni, non a cuor leggero, ma in cui ha prevalso il senso di responsabilità e, soprattutto, di solidarietà: «Certo, ci ho pensato, perché è un'attività impegnativa: se arrivano due o tre tutele va bene... se ne arrivano 25 si fa più complicato. Ma finora abbiamo risposto in tanti e sono certa che l'avvocatura milanese risponderà in blocco, perché Milano è sempre generosa. D'altronde – conclude – come sottrarsi di fronte a questa tragedia?». (f.b.)



GIANLUCA BRANCADORO



ENRICO PERNIGOTTO

FIRMIS, PROFESSIONISTI IN RETE AL FIANCO DELLE PMI

Un network di studi legali, boutique e professori crea una società di legal & tax advisory. Obiettivo Pnrr e non solo

Si chiama Firmis Legal & Tax Advisory ed è un progetto che un gruppo di professionisti ha deciso di avviare per supportare aziende, associazioni di categoria e pmi del Paese interessate ad affrontare percorsi di crescita e sviluppo anche grazie alla capacità di intercettare e ottimizzare le risorse del Pnrr e i fondi europei. Non si tratta di un nuovo studio legale quindi, ma di una realtà (costituita comunque in forma di società tra avvocati srl) che raduna competenze e professionalità decise a catalizzare le loro esperienze sotto una nuova insegna per lavorare in sinergia, pur mantenendo inalterate le proprie identità di provenienza. MAG ne ha parlato con due dei promotori: **Gianluca Brancadoro** ed **Enrico Pernigotto**, rispettivamente soci degli studi Brancadoro Mirabile e Pernigotto.

Cos'è Firmis?

Firmis Legal & Tax Advisory è una società tra professionisti con sedi a Milano, Torino, Brescia, Roma e Napoli. È nata quest'anno dall'iniziativa di un gruppo di studi legali e studi di commercialisti e tributaristi che operano in tutta Italia.

Chi ne fa parte?

I soci fondatori, oltre a noi due, sono l'avvocato Carlo Mirabile, il professor Gino Scaccia, ordinario di istituzioni di diritto pubblico presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Teramo, il professor Vincenzo Cerulli Irelli, ordinario di diritto amministrativo presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza", l'avvocato David Morganti, esperto in diritto assicurativo, gli avvocati Bruno Piaci e Nicola Domenico Petracca, giuslavoristi, il dottor Alessandro Zadotti, tributarista, e l'avvocato Giuseppe Zanalda, penalista.

Professor Brancadoro, vi siete costituiti come società tra avvocati Srl: qual è lo scopo con cui avete dato vita a questa iniziativa?

In particolare, Firmis svolge assistenza legale, tributaria e contabile a tutto tondo alle imprese pmi; a questo fine i vari professionisti coinvolti nel progetto, e gli studi professionali che fanno a loro capo, saranno a loro disposizione. C'è un motivo molto semplice: le medie e piccole imprese, per affrontare le sfide future di crescita e di opportunità, hanno necessità di avvalersi di advisor che offrano consulenza e assistenza ben tarate sulla struttura e dimensione di ciascuna. Quindi niente affatto assistenza "standardizzata".

Dottor Pernigotto, in prospettiva è un "capitale aperto"?

Non escludiamo l'entrata in Firmis di altri professionisti, qualora interessati a condividere il nostro progetto.

Dottor Pernigotto, Firmis non ingloba gli studi che vi aderiscono, i quali continueranno a operare da indipendenti: ma come funzionerà il rapporto tra gli studi e Firmis? Ci saranno delle persone dedicate? Quante?

I singoli studi professionali continueranno ad esistere separatamente, collaborando sinergicamente tra loro ed integrando le loro specifiche competenze per garantire la massima tutela al cliente.

Professor Brancadoro, sull'obiettivo Pnrr: quali sono le maggiori opportunità che vedete?

Il Pnrr è uno strumento fondamentale, che consente sostegno alle imprese – soprattutto le piccole e medie realtà, tipiche del nostro Paese – in un momento storico in cui necessitano di incentivi per uscire dall'attuale fase e per crescere. Abbiamo messo a



© CULTUR.

GIANLUCA BRANCADORO

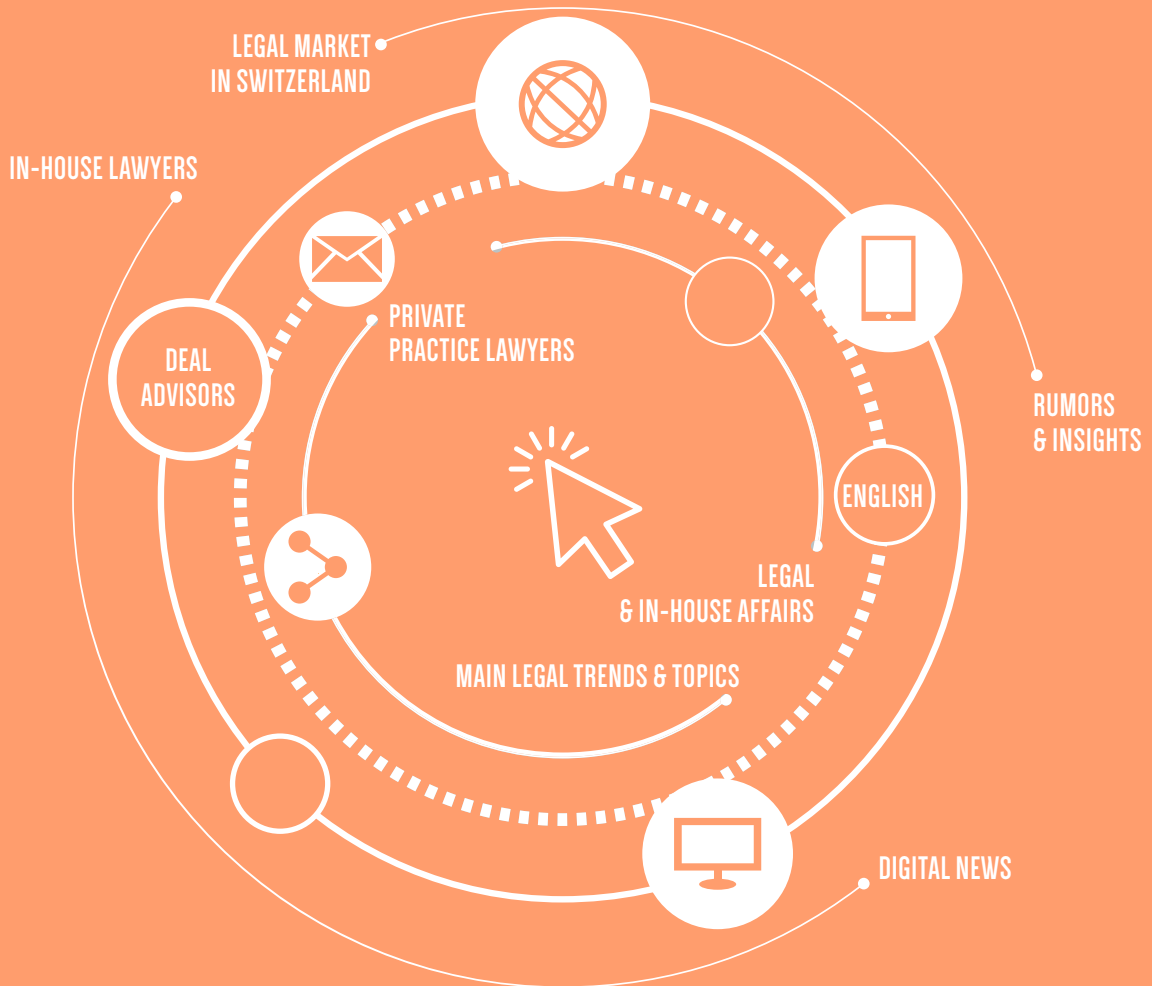
ABBIAMO MESSO A
PUNTO UN'ANALISI
APPROFONDATA
SU TUTTI I CAPITOLI
DI SPESA DEL PNRR

GIANLUCA BRANCADORO



LEGALCOMMUNITYCH

The first digital information tool dedicated to the legal market in Switzerland



Follow us on



www.legalcommunity.ch



ENRICO PERNIGOTTO

NON ESCLUDIAMO L'ENTRATA IN FIRMIS DI ALTRI PROFESSIONISTI, QUALORA INTERESSATI A CONDIVIDERE IL NOSTRO PROGETTO

ENRICO PERNIGOTTO

punto un'analisi approfondita su tutti i capitoli di spesa del Pnrr e suddiviso in aree e sottocategorie le attività per individuare esattamente il settore di interesse per l'impresa nostra cliente. Ciò accelera il processo decisionale dell'impresa e gli consente di utilizzare al meglio lo strumento del Pnrr, anche per settori che non aveva considerato. Dall'altro lato, siamo in grado di assistere gli enti locali (comuni, province, regioni) nel loro ruolo di committenti degli interventi.

Professor Brancadoro, in che termini l'offerta di Firmis è in grado di rispondere alle esigenze dei clienti in questa ottica?

L'offerta di Firmis Legal & Tax Advisory risponderà alle

esigenze della clientela a tutto tondo nei vari campi del diritto d'impresa; finanza; restructuring, revisione e consulenza contabile; diritto penale e diritto assicurativo. In concreto, l'offerta ricomprenderà assistenza, consulenza legale stragiudiziale e difesa in giudizio oltre alle attività di redazione e gestione di business plan, di revisione, consulenza contabile, fiscale e tributaria.

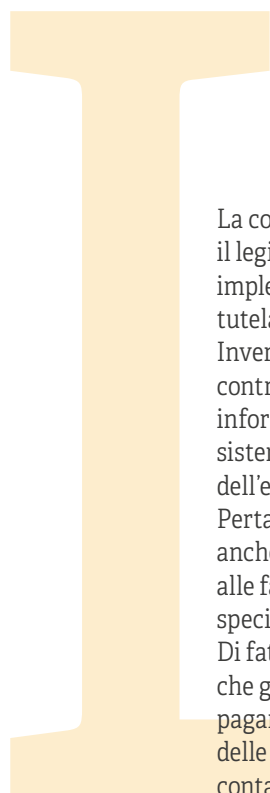
Dottor Pernigotto, Firmis esaurirà la sua mission con il Pnrr o potrà proseguire la sua attività anche oltre?

Firmis continuerà di certo la propria attività anche oltre il perimetro delle misure previste dal Pnrr, fornendo assistenza specializzata alle imprese nelle varie materie di sua competenza. (n.d.m.) 



FRODI E FALSIFICAZIONE DEI MEZZI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI: TRA I NUOVI REATI PRESUPPOSTO 231

di mauro tundo*



La continua dematerializzazione degli strumenti di pagamento costringe il legislatore ad aggiornare costantemente gli strumenti di repressione implementati per salvaguardare la sicurezza degli scambi economici e tutelare gli interessi dei cittadini da frodi sempre più complesse.

Invero, preme sottolineare che un sistema sanzionatorio non in grado di contrastare illeciti messi in atto grazie allo sviluppo di nuove tecnologie informatiche, contribuisce indirettamente a generare perdite per il sistema economico legale, agevolando di conseguenza il finanziamento dell'economia illegale.

Pertanto, tra le nuove riforme adottate dal Governo, ha trovato spazio anche quella relativa alle norme penali in materia di contrasto alle frodi e alle falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, mediante la specifica introduzione del D.Lgs. n.184/2021.

Di fatto, l'art. 2 del suddetto decreto modifica, *inter alia*, l'art. 493 c.p. che già disciplina l'indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito e pagamento, estendendo l'ambito di applicazione della criminalizzazione delle condotte illecite a tutti gli strumenti di pagamento diversi dai contanti.

L'ampliamento dell'oggetto sembra dunque muoversi verso due direzioni, così come previsto dall'art. 1 del D.Lgs. n.184/2021, che:

- da un lato, ricomprende anche i mezzi di pagamento c.d. "immateriali", consentendo la possibilità di sanzionare altresì le condotte aventi ad oggetto *account* di mezzi di pagamento digitali, quali, a titolo esemplificativo Satispay o Paypal, a prescindere dall'esistenza di un documento fisico;

- dall'altro, nel definire i mezzi di scambio digitali, considera anche la c.d. *"valuta virtuale"*, che a sua volta viene definita come *"(...) una rappresentazione di valore digitale che non è emessa o garantita da una banca centrale o da un ente pubblico, (...), ma è accettata da persone fisiche o giuridiche come mezzo di scambio, e che può essere trasferita, memorizzata e scambiata elettronicamente"*.

In altre parole, si è proceduto ad un ampliamento della fattispecie di reato a tutte le ipotesi di utilizzo/falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti che divengono ora anche immateriali.

Ciò ha sicuramente rappresentato un elemento positivo, soprattutto alla luce della mole crescente di investimenti in valute digitali effettuati sui mercati negli ultimi anni. Allo stesso tempo, viene altresì da chiedersi se le novità introdotte dal legislatore siano di qualche reale utilità rispetto alle c.d. criptovalute.

Infatti, i rischi maggiori connessi a tali strumenti di investimento/pagamento, sembrano riguardare - solitamente - l'instabilità degli stessi, sfruttando il volume di traffico limitato soprattutto nella fase iniziale della loro diffusione. Il principale rischio, dunque, sembra essere maggiormente rappresentato dalla possibilità di subire manovre speculative fraudolente da parte di chi crea la valuta virtuale, piuttosto che quello di subire una "falsificazione" del proprio portafoglio virtuale.

Altra innovazione di rilievo è disciplinata dall'art. 3 del suddetto D.Lgs. n.184/2021, che reca modifiche al D.Lgs.

n.231/2001, introducendo il nuovo art. 25-octies n.1 *"Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti"*, estendendo la responsabilità amministrativa degli enti ai reati di:

- *"Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti"* - art.493-ter c.p.;
- *"Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti"* - art.493-quater c.p.;
- *"Frode informatica"* nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale - art.640-ter c.p..

L'art. 25-octies n.1, in particolare, configura tre diversi livelli di responsabilità dell'ente, a seconda di quale sia il reato presupposto: la forma più grave

(prevista dal c.1, lett. a.) riguarda l'ipotesi di cui all'art. 493-ter c.p.; la seconda fattispecie (di cui al c. 2, lett. b.), accomuna i reati di cui all'art. 493-quater e 640-ter c.p., nella versione aggravata; l'ipotesi meno grave, invece, riguarda la fattispecie di *"(...) ogni altro delitto (...) che comunque offende il patrimonio previsto dal codice penale, quando ha ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti"*.

Nel caso di condanna per uno dei delitti previsti dai commi 1 e 2, è prevista altresì l'applicazione all'ente delle sanzioni interdittive di cui all'art. 9, co.2 del D.Lgs. 231/2001.

In ragione di quanto esposto, è evidente ormai che le società dovranno obbligatoriamente aggiornare i propri Sistemi di Controllo Interno, introducendo una apposita sezione dedicata a tali tipi di reato, predisponendo delle specifiche misure di prevenzione. 📄

*Forensic Accountant



BANKING & FINANCE: QUASI 1000 AVVOCATI ATTIVI IN ITALIA

I dipartimenti corrono sulle ali del bancario (16,3%).
Gop, Chiomenti e Dla Piper hanno i team più numerosi

di vincenzo rozzo*



P

Prima del 24 febbraio, data in cui l'Europa si è svegliata alle porte del conflitto russo-ucraino, c'era molto ottimismo tra gli operatori del mondo finanziario che vedevano nell'immediato futuro la prospettiva di una forte crescita del comparto finance. L'ottimismo era dettato dall'effetto rinascita post-pandemia corroborato dal varo del pnrr, che con i suoi 191 miliardi dovrebbe portare nella Penisola investimenti e operazioni strategiche. Oltre a questo, secondo molti banker e rappresentanti di istituzioni finanziarie interpellati dal Centro ricerche di Legalcommunity, molto importante è "l'effetto Draghi" (sui mercati). La guerra ha destabilizzato le certezze. Il futuro è diventato (o forse ritornato) una contingenza che si delinea giorno dopo giorno.

Ma concentriamoci sul 2021, periodo di riferimento della ricerca condotta dal Centro ricerche. L'attività finance degli attivi in Italia conferma un trend positivo. Per avere un'idea più concreta, la percentuale di attività banking & finance sul totale dell'intera advisory

I PRIMI 30 TEAM PER DIMENSIONE

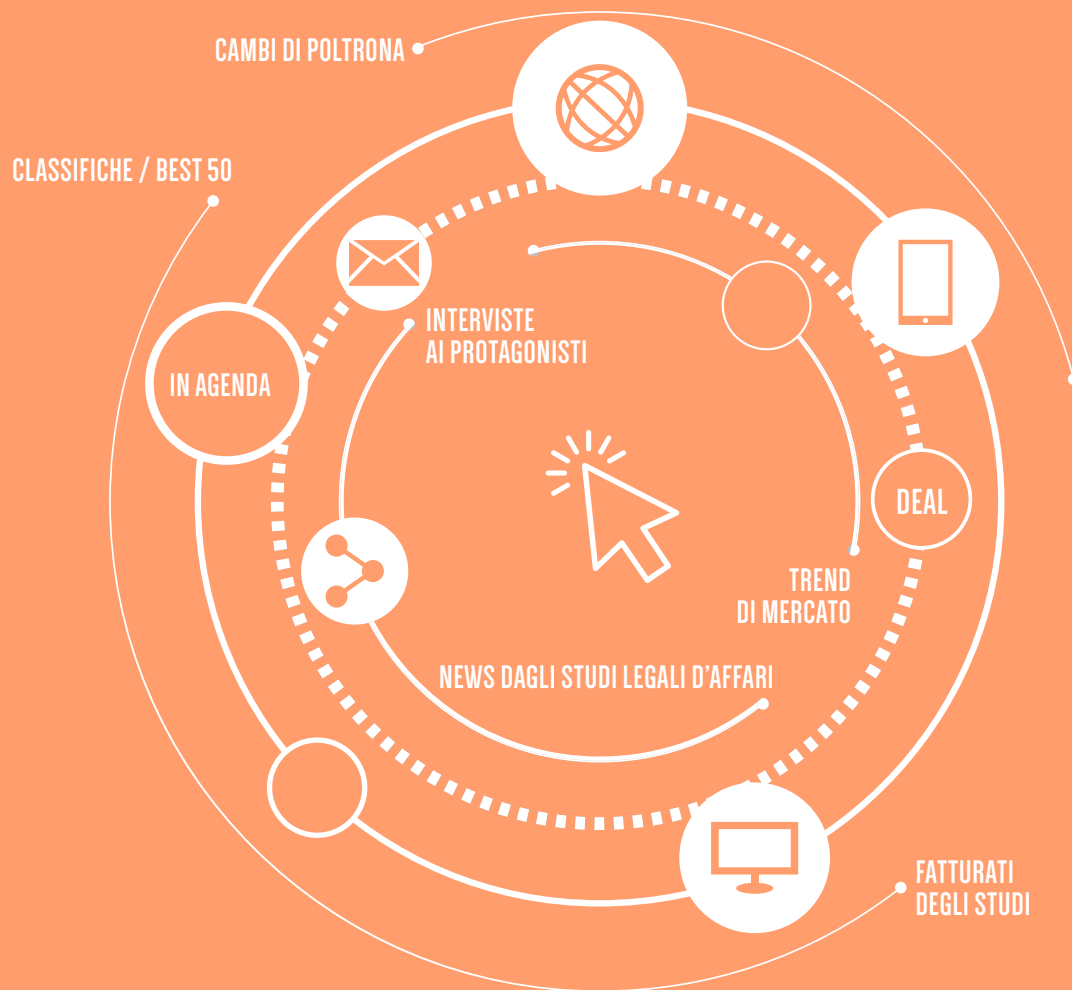
STUDIO	PARTNERS	COUNSELS	ASSOCIATES	TRAINEES	TOTALE
Gianni & Origoni	31	16	62	5	114
Chiomenti	13	11	58	5	87
DLA Piper	12	1	38	19	70
BonelliErede	9	3	35	16	63
Legance	12	5	31	1	49
Clifford Chance	7	5	16	12	40
Zitiello Associati	7	14	12	2	35
Allen & Overy	4	7	18	5	34
Orrick	7	5	8	12	32
Molinari Agostinelli	13	1	14	1	29
Cleary Gottlieb	4	1	12	11	28
Ashurst	5	3	13	5	26
CMS	5	7	11	2	25
Pavia e Ansaldo	6	4	9	6	25
Dentons	6	5	9	4	24
FIVELEX	7	0	12	5	24
Gattai	5	4	9	6	24
Grande Stevens	1	1	14	8	24
GIM Legal	6	2	9	2	19
Curtis	7	1	4	4	16
Latham & Watkins	3	1	6	6	16
LEXIA Avvocati	3	-	9	2	14
Bisogni Miccoli & Associati	2	4	5	1	12
Cagnola & Associati	1	2	5	4	12
Greenberg Traurig Santa Maria	2	1	4	5	12
Lener & Partners	4	1	5	2	12
Orsingher Ortu	4	2	4	1	11
Freshfields	1	1	4	4	10
Herbert Smith Frehills	2	1	5	2	10
K&L Gates	3	-	5	2	10
Watson Farley & Williams	3	-	6	1	10

Fonte: Centro Ricerche Legalcommunity.it • Periodo di riferimento: 01/09/2020 - 30/09/2021



LEGALCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Legal in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social



Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto



www.legalcommunity.it

degli studi legali sotto la lente è del 34%, con un incremento del 9,6% rispetto al dato registrato l'anno precedente. Nell'ambito della consulenza finanziaria, vediamo poi che la fetta più importante di lavoro riguarda la specializzazione banking (16,3%). Seguono leveraged finance (13,5%), restructuring (12,6%) e real estate (12,1%). Il project finance si attesta all'11,6% ed è anche il settore che si è aggiudicato una delle operazioni più importanti dell'anno, ovvero la

realizzazione dell'Autostrada Pedemontana. Tanti gli attori in campo in questo deal che ha avuto un grande impatto mediatico sia per il valore economico (1,74 miliardi) che per l'importanza strategica del progetto nel comparto infrastrutture. Gli advisor legali sono stati Ashurst, BonelliErede, Chiomenti, Gianni & Origoni, Legance, Lipani Catricalà & Partners e LS Lexjus Sinacta; mentre le banche coinvolte nel finanziamento sono state Banca Europea per gli

PASSAGGI DI POLTRONA 1/2

Name	Role	Date of arrival	Actual firm	Previous firm
Amedeo Bardelli	Trainee	apr-21	Ashurst	-
Luca Maria Chieffo	Counsel	oct-21	Ashurst	Clifford Chance
Beatrice Melito	Associate	aug-21	Ashurst	Freshfields
Francesca Cioppi	Associate	dec-20	Ashurst	Freshfields
Anna Giulia Piersanti	Associate	apr-21	Chiomenti	HDI Assicurazioni (special legal affairs)
Francesco Sileo	Associate	may-21	Chiomenti	PwC
Andrea Minto	Associate	sep-21	Chiomenti	EBI Associated Researcher Group
Daniele Alessandro Cugini	Associate	apr-21	Chiomenti	FiveLex
Federica Di Ridolfi	Trainee	apr-21	Chiomenti	FiveLex
Carla Iencarelli	Trainee	feb-21	Chiomenti	-
Niccolò Antongiolio Romano	Associate	oct-21	Chiomenti	Gianni & Origoni
Guido Pisaneschi	Trainee	nov-21	Chiomenti	Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
Cristina Ricci	Associate	jan-21	Chiomenti	DLA Piper
Lorenzo Forleo	Trainee	nov-21	Chiomenti	Ashurst Studio Legale
Pasquale Bifulco	Counsel	may-21	Clifford Chance	Promozione
Filippo Tassoni	Counsel	may-22	Clifford Chance	Promozione
Riccardo Coassin	Counsel	may-23	Clifford Chance	Promozione
Paolo Ballerini	Associate	-	Clifford Chance	Chiomenti
Andrea Arcangeli	Partner	jan-21	CMS	DLA Piper
Annalisa Feliciani	Partner	oct-21	Dentons	Hogan Lovells
Francesca Messi	Trainee	may-21	Eversheds Sutherland	-
Antonio Muscarà	Trainee	-	Eversheds Sutherland	-
Ubaldo Caracino	Partner	sept-21	Eversheds Sutherland	Advant NCTM
Michele Odello	Trainee	jul-20	EY	Dentons

Fonte: Centro Ricerche Legalcommunity.it • Periodo di riferimento: 01/09/2020 - 30/09/2021

Investimenti, Banco Bpm, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo, JP Morgan, Mps Capital Services e Unicredit.

Sul fronte restructuring, invece, di gran valore è stato il concordato preventivo ottenuto da Italtel. Gli advisor in campo qui sono stati: Iannaccone e Associati, Gianni & Origoni, Cappelli RCCD e Giliberti Triscornia e Associati.

Se ci spostiamo nel debt capital markets, non passa

inosservata la gran quantità di emissioni di green bond e sustainability linked bond. Tra i più attivi in questa specializzazione, nonché tra i più committed al tema della sostenibilità in generale, sono Allen & Overy, Legance, Linklaters, Latham & Watkins e White & Case.

Sempre stando ai dati raccolti dal Centro ricerche, la consulenza finanziaria è richiesta soprattutto da imprese di medio taglio, ovvero quelle con un

PASSAGGI DI POLTRONA 2/2

Name	Role	Date of arrival	Actual firm	Previous firm
Gian Luca Coggiola	Partner	sep-21	Gattai, Minoli, Partners	Ashurst
Gaetano Petroni	Counsel	sep-21	Gattai, Minoli, Partners	Shearman & Sterling
Giulia Aranguena	Partner	dec-20	GIM Legal	Studio ADLP
Andrea Leonforte	Associate	sep-20	Herbert Smith Frehills	DLA Piper
Dimitrie Vlauduc	Trainee	jul-21	Herbert Smith Frehills	-
Martina Caldelari	Associate	sep-21	Herbert Smith Frehills	Greenberg Tauring
Cristina Mastromarino	Trainee	sep-22	Herbert Smith Frehills	-
Federico Mattei	Partner	sep-21	LCA	Gitti & Partners
Carlo Cipriani	Partner	-	Lener & Partners	Freshfields
Angelo Messorè	Partner	apr-21	LEXIA Avvocati	White & Case
Riccardo Agostinelli	Partner	jul-21	Molinari Agostinelli	Gattai, Minoli, Partners
Marco Leonardi	Partner	jul-21	Molinari Agostinelli	Gattai, Minoli, Partners
Andrea Taruozzi	Partner	jul-21	Molinari Agostinelli	Gattai, Minoli, Partners
Daniele Migliarucci	Partner	jul-22	Molinari Agostinelli	Gattai, Minoli, Partners
Luigi Baglivo	Partner	oct-21	Orsingher Ortu	Grimaldi Studio Legale
Valeria Acca	Associate	mar-21	Puccio Penalisti Associati	Studio Legale Pisano
Francesca del Corral	Associate	aug-21	Puccio Penalisti Associati	Zanconi & Zingari
Letizia Moretti	Associate	jan-21	Stella Monfredini	Studio Locatelli (Milano)
Bruno Paolo	Partner	sep-20	Zitiello Associati	La Scala
Eugenio Bissocoli	Counsel	jul-21	Zitiello Associati	BonelliErede
Paolo Giudici	Counsel	jul-22	Zitiello Associati	Munari Giudici Maniglio Panfili
Fabrizio Marzio	Counsel	jul-23	Zitiello Associati	Avvocato Cassazionista e professore
Valentina Imperiale	Counsel	jul-24	Zitiello Associati	Munari Giudici Maniglio Panfili
Valeria Barbaresi	Counsel	jul-25	Zitiello Associati	Studio Legale Giudici

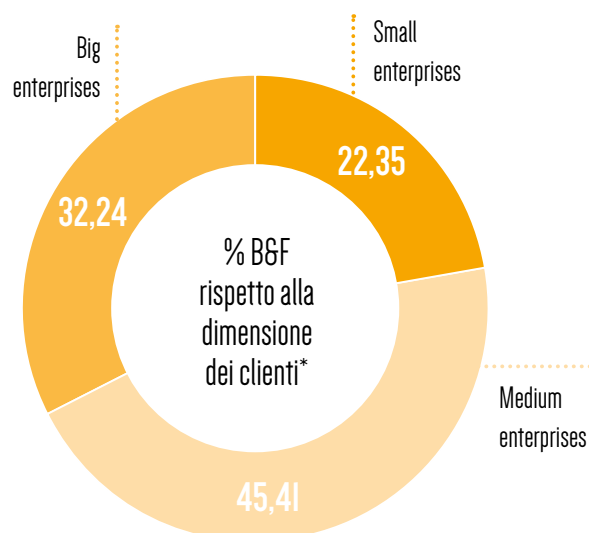
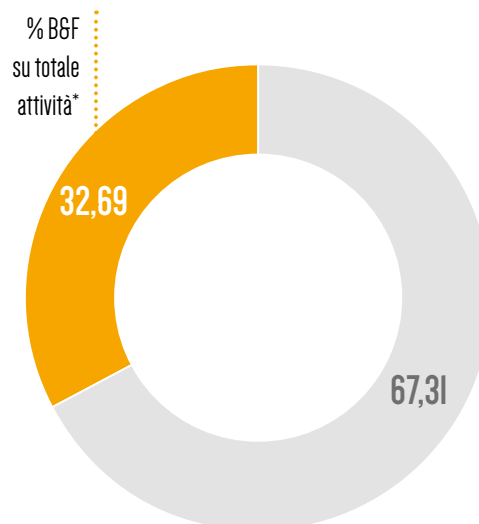
Fonte: Centro Ricerche Legalcommunity.it • Periodo di riferimento: 01/09/2020 - 30/09/2021

%ATTIVITÀ AGGREGATE

% Attività B&F per practice area / specializzazioni*	%
Banking	16,37
Leveraged Finance	13,53
Restructuring	12,59
Real estate	12,11
Finance	11,9
Regulatory	11,82
Project Finance	11,62
Financial Crime	10,25
NPL	8,69
Debt Capital Market	6,92
Structured Finance	6,67
Private Banking / Family Office	6,29
Fintech	6,25
Shipping	6,17
Private Debt/Minibond	5,19
Wealth Management	4,5

*Tot. studi sotto la lente del Centro Ricerche

Fonte: Centro Ricerche Legalcommunity.it • Periodo di riferimento: 01/09/2020 - 30/09/2021



turnover compreso tra i 50 milioni e 1 miliardo, che ricoprono il 44,5% dell'attività degli studi attivi nella materia. Seguono le imprese high market con un fatturato che supera 1 miliardo (34,3%) e infine le piccole con un turnover inferiore ai 50 milioni (22,3%). Altro dato indicativo che evidenzia l'importanza strategica della practice finance nel mercato legale italiano è l'ingente numero di avvocati dedicati alla materia.

Secondo le stime elaborate dal Centro ricerche su un campione di quasi 40 studi legali, gli avvocati in campo sono 973. Nella top 5 per numero di professionisti troviamo Gianni & Origoni, con uno

squadrone di 114 avvocati. Un gradino sotto abbiamo Chiomenti (87), Dla Piper (70), BonelliErede (63) e Legance con 49 professionisti. Se invece guardiamo la top 5 degli studi per numero di partner dedicati (inclusi salary e junior), sul podio troviamo ancora Gianni & Origoni con 31 soci, a seguire un ex aequo tra Chiomenti e Molinari Agostinelli con 13 soci, ancora un ex aequo tra Dla Piper e Legance con 12 partner e infine BonelliErede con 9.

A proposito di professionisti, non sono mancati anche nel 2021 i passaggi di poltrona. Quelli più significativi che hanno coinvolto soci di peso, sono stati: **Riccardo Agostinelli**, che si è unito a luglio 2021 allo studio

Disponibile il nuovo libro edito da
LC PUBLISHING GROUP:

LEX MACHINE

di Nicola Di Molfetta

INNOVAZIONE, TECNOLOGIA
E AVVOCATI:
COME CAMBIA IL MERCATO
E COSA BISOGNA SAPERE
PER FARCELA



Acquista la tua copia qui 

o scopri **l'elenco delle librerie** in cui è disponibile!

Per informazioni

tel. 02 36727659 - info@lcpublishinggroup.it



RICCARDO AGOSTINELLI



CHARLES ADAMS



VALERIO FONTANESI



FRANCESCO LOMBARDO

fondato da **Ugo Molinari** aggiungendo il suo nome all'insegna (Molinari Agostinelli) e quello più recente di **Valerio Fontanesi**, ex-responsabile del banking in Italia di Shearman & Sterling, che ha scelto di passare alla boutique italiana Giovannelli e Associati, prendendo il timone della practice.

Il mercato ha anche visto una intensa attività di recruitment: i più attivi in questo senso sono stati Chiomenti, che ha reclutato 10 professionisti tra associate (6) e trainee (4); Zitiello Associati, con 6 nuovi ingressi tra cui il partner **Bruno Paolo** (ex La

Scala); poi abbiamo Ashurst, Herbert Smith Frehills e il sopra citato Molinari Agostinelli con 4 new entry. Sul versante nomine, quelle più importanti riguardano due studi del magic circle: **Charles Adams**, che dal prossimo maggio 2022 sarà il nuovo global managing partner di Clifford Chance, e **Francesco Lombardo**, classe 1982, che è già diventato managing partner di Freshfields in Italia.

**Centro ricerche LC Publishing*



STEFANIA DI BARTOLOMEO

PHYSIS, COSÌ SI VERIFICA L'IMPATTO ESG

MAG incontra l'imprenditrice (italiana) della start up (americana) che "pesa" la sostenibilità delle aziende. Da marzo 2021 la piattaforma «ha contribuito allo spostamento di asset da investimenti tradizionali a sostenibili per circa 90 miliardi di dollari»

di claudia la via

Trasformare i proclami in fatti. Dimostrare concretamente che impatto hanno sull'ambiente, sulle persone e sulla governance aziendale i sempre più numerosi titoli Esg presenti ormai in quasi tutti i principali portafogli finanziari, ma dei quali spesso è difficile cogliere la reale sostenibilità. A cambiare questo paradigma ci prova Physis Investment, startup nata negli Stati Uniti dall'idea di una giovane imprenditrice italiana, **Stefania Di Bartolomeo**. «Oggi le attuali informazioni sui punteggi concessi ai titoli sul fronte Esg e della sostenibilità in genere, sono spesso ancora limitati, inconsistenti e persino contraddittori. Quando si porta avanti un investimento sostenibile spesso non è ancora possibile misurare l'impatto reale di questa presunta sostenibilità», spiega a MAG Di Bartolomeo, ceo di Physis Investment.

L'azienda, grazie a processi automatizzati di machine learning e ad algoritmi proprietari, è oggi in grado di raccogliere dati da diverse fonti, valutarne l'affidabilità ed

effettuare controlli incrociati per poi estrapolare informazioni di valore a sostegno degli investimenti. «Siamo per esempio in grado di sapere quanti soldi un'azienda ha donato per una causa specifica, quanta anidride carbonica ha consumato e quanta acqua ricicla. Ma non solo. Siamo capaci, analizzando i dati raccolti, anche di dire concretamente quante donne sono state assunte e in che ruoli e quali sono i prodotti davvero sostenibili e perché», dice Di Bartolomeo.

A chi si rivolge la vostra piattaforma?

Si tratta di una soluzione pensata principalmente per investitori professionali, come financial advisor, fund manager e family office, che intendono costruire un portafoglio sostenibile e dimostrare, al tempo stesso, che gli investimenti proposti siano in grado di generare un impatto positivo. Negli Stati Uniti creiamo portafogli direttamente sulla nostra piattaforma, mentre in Italia al momento questa opzione non è possibile per questioni regolamentari.

finanziari e ha contribuito allo spostamento di asset da investimenti tradizionali a sostenibili per circa 90 miliardi di dollari.

Che informazioni trovano gli utenti all'interno della piattaforma e quali parametri prendete in considerazione?

Abbiamo delle partnership con fornitori di dati, un metodo di ricerca proprietario e un sistema di raccolta dati interno. I nostri utenti possono caricare i propri portafogli direttamente sulla piattaforma e valutare per i singoli titoli prescelti tre diverse metriche: un'analisi Esg generale del titolo, gli indicatori di impatto, come acqua usata o riciclata, ed eventualmente - se disponibili - i prodotti realmente sostenibili creati dalle società.

Ci può fare qualche esempio di prodotti realmente sostenibili raccontati sulla vostra piattaforma?

Un esempio di cui spesso mi piace parlare è quello relativo alla società Nike e alle sue scarpe Flyknit.

"L'IMPRENDITORE NEGLI USA È VISTO COME UN EROE SOCIALE. IN ITALIA, INVECE, VIENE QUASI TEMUTO COME ELEMENTO DI DISTURBO, COLUI CHE METTE A RISCHIO LO STATUS QUO"

Quali sono le principali tendenze che vedete sui portafogli Esg?

Sicuramente un'attenzione crescente alla creazione di prodotti tematici multisettoriali, con metriche di impatto definite e rendicontabili. Lo score Esg di per sé, da componente predominante diventerà uno degli aspetti chiave nella creazione di portafogli sostenibili e molto spazio sarà dato ai sotto-indicatori nei diversi ambiti, ambientale, sociale e di governance. Verranno coinvolte a pieno titolo metriche di impatto, come il numero di persone impiegate dalle società in portafoglio, o la percentuale di donne in posizioni di leadership.

Che numeri ha oggi Physis?

La piattaforma è stata lanciata ufficialmente nel marzo 2021, e abbiamo già raccolto i primi clienti non solo negli Usa, ma anche in Europa - Italia compresa - dove contiamo di crescere nei prossimi anni. Già nei quasi due anni fra l'ideazione e il lancio sul mercato, Physis è stata provata "sul campo" da oltre 300 utenti

Secondo le nostre ricerche vengono utilizzate dalle 6 alle 7 bottiglie di plastica riciclate nella fabbricazione della tomaia di queste scarpe: questo comporta una riduzione di circa 5,875 milioni di bottiglie di plastica dalle discariche ogni anno e quasi 600 tonnellate di rifiuti evitati ogni anno rispetto alle tomaie tradizionali. Questo è il livello di granularità che la piattaforma Physis riesce a raggiungere nel raccontare l'impatto di un prodotto da noi classificato come sostenibile.

Perché Physis è nata in America e non in Italia?

Siamo nati e cresciuti grazie al supporto dell'incubatore Innovation lab dell'Università di Harvard, e grazie al programma Usa Fintech sandbox, che ci ha permesso di mettere in piedi il business plan della startup, avere accesso gratuitamente ai fornitori di dati necessari per le analisi, alla consulenza legale e al supporto tecnologico. Ad aiutarci è stato anche tutto l'ecosistema attorno a Boston e poi una cultura



IBERIAN LAWYER



THE DIGITAL AND FREE MONTHLY MAGAZINE

DEDICATED TO THE IBERIAN BUSINESS COMMUNITY

Every issue includes:

- Interviews to lawyers, in-house counsel, tax experts
- Business sector studies
- Post-awards reports
- Video interviews

Follow us on



For information:
info@iberianlegalgroup.com

Search for Iberian Lawyer or IBL Library on





STEFANIA DI BARTOLOMEO

imprenditoriale che in America è molto forte. L'imprenditore qui è visto come un eroe sociale. In Italia, invece, viene quasi temuto come elemento di disturbo, come colui che mette a rischio lo *status quo*.

Che progetti avete per l'Europa e l'Italia?

Siamo entusiasti del successo che la piattaforma sta avendo, sia come riconoscimenti che come crescita di clienti. Contiamo di aprirci sempre di più sul mercato

europeo, in particolare, prevediamo l'apertura di un ufficio in Europa per meglio assistere e accogliere nuovi utenti.

Come immagina che il settore Esg possa cambiare tra qualche anno?

Al momento il mondo Esg si sta interrogando su come affrontare al meglio il nuovo quadro normativo. La tassonomia europea e la Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), create per portare chiarezza in un mondo in rapida evoluzione, stanno in realtà generando un po' di dubbi e incertezze, ma gli effetti di questi provvedimenti saranno visibili fra circa un anno.

**LA TASSONOMIA
EUROPEA E LA
SUSTAINABLE
FINANCE DISCLOSURE
REGULATION, CREATE PER
PORTARE CHIAREZZA,
STANNO IN REALTÀ
GENERANDO UN PO'
DI DUBBI E INCERTEZZE**

Quali saranno le tendenze future dopo anni in cui il tema ambientale è stato predominante?

Preferisco immaginare il futuro della finanza sostenibile più che da un approccio top down, quello del regolatore, da un approccio bottom up, che vede l'investitore promotore del cambiamento. Ho molta fiducia nelle nuove generazioni e sono sicura che per loro sarà scontato investire in progetti e aziende in grado di tutelare l'ambiente. Parliamo di individui iperconnessi che vorranno monitorare gli impatti dei propri investimenti in qualsiasi momento sui propri telefoni. Per loro le pagine di un nuovo modo di fare finanza non sono ancora state scritte, ma di sicuro un factsheet in pdf o un rendiconto di portafoglio con solo dati finanziari non sarà più abbastanza. 📄



MAG



IL QUINDICINALE DIGITALE GRATUITO

DEDICATO ALLA BUSINESS COMMUNITY

In ogni numero:

- Interviste ad avvocati, in house, fiscalisti, bankers, chefs, imprenditori
- Studi di settore
- Report post awards/eventi
- Video interviste

Seguici su



Per abbonarsi alla versione cartacea
scrivere a
info@lcpublishinggroup.it

Cerca MAG su



NON SI ARRESTA LA CORSA DEI PREZZI: +5,7%



Prosegue la corsa dei prezzi in Italia. L'ultimo bollettino Istat ha messo in evidenza che nel mese di febbraio 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha registrato un aumento dello 0,9% su base mensile e del 5,7% su base annua (da +4,8% del mese precedente).

L'accelerazione dell'inflazione su base tendenziale è dovuta prevalentemente ai prezzi dei beni energetici (la cui crescita passa da +38,6% di gennaio a +45,9%), in particolare a quelli della componente non regolamentata (da +22,9% a +31,3%), e in misura minore ai prezzi dei beni alimentari, sia lavorati (da +2,2% a +3,1%) sia non lavorati (da +5,3% a +6,9%); i prezzi dei beni energetici regolamentati, anche nel mese di febbraio, risultano quasi raddoppiati rispetto allo stesso mese del 2021 (stabili a +94,6%).

L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +1,5% a +1,7% e quella al netto dei soli beni energetici da +1,8% a +2,1%.

Su base annua accelerano in misura ampia i prezzi dei beni (da +7,0% a +8,6%), mentre rimangono stabili quelli dei servizi (a +1,8%).

L'inflazione acquisita per il 2022 è pari a +4,3% per l'indice generale e a +1,3% per la componente di fondo.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IpcA) aumenta dello 0,8% su base mensile e del 6,2% su base annua (da +5,1% di gennaio). 

LA STRATEGIA DI ARDIAN NEL REAL ESTATE DEBT

In Europa il gruppo conta su un portafoglio immobiliare in gestione da 3,7 miliardi (un miliardo solo in Italia). MAG ne ha parlato con Arnaud Chaléac

di claudia la via

C'

C'è anche il mondo immobiliare fra i settori chiave della strategia di Ardian, fra le principali società di private equity a livello globale. Dopo la raccolta record di 1,2 miliardi di euro per il suo secondo fondo Real Estate, ha da poco debuttato una divisione destinata al finanziamento del debito relativo a progetti immobiliari europei. Un settore strategico, considerato anche il fatto che ad oggi in Europa il gruppo conta su un portafoglio immobiliare in gestione da 3,7 miliardi (un miliardo solo in Italia) e ora intende colmare il crescente vuoto che le banche stanno lasciando nel finanziamento in ambito real estate. «La disintermediazione dalle banche tradizionali ai fondi di debito immobiliare



specializzati è ormai un mercato maturo in Europa. Stiamo assistendo a un cambiamento strutturale e normativo, a partire dall'aumento dei requisiti di capitale dovuti a Basilea III che sta influenzando la capacità di prestito delle banche, soprattutto sulle strategie value-added», spiega a MAG **Arnaud Chaléac**, head of Ardian Real Asset Debt e co-head of Group Finance di Ardian.

Vi focalizzerete solo sul debito senior?

Sì, questo primo fondo si concentrerà esclusivamente sul debito senior per fornire agli investitori un prodotto sicuro e con rendimenti stabili.

Qual è l'obiettivo di finanziamento massimo su ogni specifico progetto?

L'obiettivo è quello di avere una dimensione del ticket tra i 20 e i 40 milioni di euro, con la flessibilità di poter adattare questa forchetta qualora ci trovassimo davanti a un progetto molto convincente e dall'interessante potenziale.

Quali saranno i progetti su cui intendete puntare maggiormente?

Miriamo a finanziare progetti di tipologie Core+ e Value Add, che richiedono una gestione intensiva degli asset. Questo può includere asset soggetti a ristrutturazione o a un importante riposizionamento, ma sempre con un'attenzione particolare ai criteri ESG. Il fondo coprirà quasi tutti i tipi di proprietà, compresi gli uffici e il residenziale. A seconda delle opportunità di mercato, però, prenderemo in considerazione anche strutture sanitarie e altre proprietà commerciali come

per esempio quelle legate alla logistica e, anche se in minor misura, il settore retail e quello dell'hospitality.

Quanto è importante costruire una relazione con gli sponsor?

La relazione con uno sponsor è fondamentale per noi in generale, ma lo è ancora di più per il tipo di progetti che intendiamo finanziare. I progetti che richiedono una gestione intensa degli asset, infatti, hanno bisogno di molta esperienza sia da parte dei borrower che dei finanziatori. In quest'ottica avere una stretta relazione con lo sponsor è essenziale non solo per capire il progetto e le sue esigenze, ma anche per essere sicuri di anticipare certi rischi in modo corretto e, ancora meglio, di evitarli. Per questo abbiamo intenzione di accompagnare solo sponsor di alto livello con un track record comprovato nei loro mercati di riferimento.

Al centro della vostra strategia immobiliare ci sono i criteri ESG. Saranno gli stessi principi ad animare anche la divisione di Real Estate Debt?

Absolutamente sì. Il fondo rientra nei parametri imposti dall'articolo 8 del regolamento SFDR (Sustainable Finance Disclosures Regulation, ndr) e ha forti ambizioni ESG. Si concentrerà sulla costruzione di un portafoglio equilibrato e diversificato di debiti immobiliari con una forte considerazione dei criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nella decisione di investimento. Intendiamo portare avanti un processo di due diligence ESs molto forte, in grado di escludere le attività che non soddisfino i nostri obiettivi. Inoltre il nostro Ardian Sustain

"QUESTO PRIMO FONDO SI CONCENTRERÀ ESCLUSIVAMENTE SUL DEBITO SENIOR PER FORNIRE AGLI INVESTITORI UN PRODOTTO SICURO E CON RENDIMENTI STABILI"

Tool per il benchmark delle performance ESG di tutto il nostro portafoglio azionario, è già utilizzato per migliorare la sostenibilità di tutti i nostri edifici dal 2015. Attualmente stiamo lavorando per sviluppare questo strumento, insieme al nostro team dedicato alla sostenibilità e ad alcuni partner esterni, per applicarlo anche ai criteri di finanziamento.

Come sta andando il mercato del Real Estate Debt in Europa oggi?

Il mercato del debito immobiliare in Europa è in buona salute. Nonostante la pandemia e l'attuale situazione geopolitica, nel nostro segmento non abbiamo osservato alcun credito in sofferenza. La liquidità rimane a un livello elevato, con l'ingresso di più finanziatori

CFO AWARD

dedicato a Romano Guelmani

INVIA LA CANDIDATURA O CANDIDA UN CFO

ENTRO IL 30 MAGGIO 2022

Sono aperte le candidature alla sesta edizione del CFO Award.

Il Premio è aperto a tutti coloro che svolgono compiti di responsabilità nelle funzioni amministrazione, finanza, controllo di gestione, pianificazione e *internal auditing* di aziende italiane.

E' suddiviso in 4 categorie, CFO di società non quotate, CFO di società quotate sul mercato Euronext Growth Milan (EGM) di Borsa Italiana, CFO di società quotate sul mercato Euronext Milan (EM) di Borsa Italiana e CFO di società ELITE.

La partecipazione potrà avvenire mediante autocandidatura o candidatura da parte di terzi.



"A FARE LA DIFFERENZA SARÀ SICURAMENTE LA CONTINUA PRESSIONE SUGLI ASSET PER FAR SÌ CHE LE LORO PERFORMANCE SIANO IN LINEA CON UN FOCUS IN AMBITO ESG"

alternativi nel mercato, come nel nostro caso.

Che prospettive vedete per l'Italia e su quali città in particolare?

L'Italia è per noi uno dei principali mercati: in città come Milano e Roma assistiamo a una scarsità di asset di grado A e la crescente necessità di riposizionare asset obsoleti. Dal momento che si tratta proprio del tipo di strategia che vogliamo finanziare, stiamo guardando con ottimismo al mercato italiano.

Come valutate gli attuali valori immobiliari italiani? Li considerati in linea con il contesto internazionale?

Non c'è una risposta univoca a questa domanda. Dal nostro punto di vista tutto dipende da alcuni fondamentali, come ubicazione, stato del bene, locazione e proprietà. Quando si valuta un asset da finanziare in qualsiasi città, è necessario basare sempre la propria valutazione su questi criteri.

Questo è anche il motivo per cui cerchiamo di lavorare a stretto contatto proprio con sponsor e banche di alto livello, perché sappiamo che così il progetto non potrà che essere di qualità e ben gestito.

Quale potrebbe essere secondo voi il più grande fattore di cambiamento per il settore nei prossimi anni?

A fare la differenza sarà sicuramente la continua pressione sugli asset per far sì che le loro performance siano in linea con un focus in ambito ESG, oggi sempre più imprescindibile a tutti i livelli. In realtà possiamo già osservare questa tendenza, anche se a causa della crescente pressione normativa, sempre più asset diventeranno obsoleti aumentando ulteriormente la scarsità dell'offerta di grado A. Sul lato dei finanziamenti, invece, il mercato europeo sarà sempre più disintermediato nei prossimi anni e lo spazio per i finanziatori alternativi aumenterà sempre più, come già sta avvenendo in modo significativo negli Stati Uniti. 🏠

DC ADVISORY:
PER FARE LA DIFFERENZA
BISOGNA METTERSI
NEI PANNI DEL CLIENTE

FRANCESCO MOCCAGATTA E GIULIANO GUARINO

Dall'm&a al restructuring, Francesco Moccagatta e Giuliano Guarino commentano i trend del 2022

di eleonora fraschini

Con 182 transazioni completate, il 2021 ha segnato un trend molto positivo per DC Advisory, l'm&a franchise della banca d'investimento giapponese Daiwa Securities Group. Dallo scorso ottobre, quando **Francesco Moccagatta** è entrato a far parte di DC Advisory in qualità di ceo, unendosi al co-head e managing director **Giuliano Guarino** e a tutto il team italiano, sono stati chiusi quattro deal nei settori IT, retail/publishing e healthcare. Si tratta di operazioni che hanno per protagoniste realtà diverse: un sell-side, con la vendita di una quota di maggioranza di Idea Real Estate (IdeaRe) a Rina Prime Value Services, società attiva nelle valutazioni e certificazioni; un refinancing per il gruppo Feltrinelli, un buy-side, con l'acquisizione di Evoluzione da parte di Gada e il successivo sell-side di Gada a Palex Medical, la cui combinazione crea un polo europeo nell'ambito dei servizi e dispositivi medici. Altri due deal, rispettivamente nei settori industrial ed energy, sono in chiusura entro la pausa estiva, mentre il team ha costruito una pipeline di sei mandati sell-side. Il mercato italiano continua quindi a dimostrarsi interessante per il private equity, nonostante l'incertezza geopolitica dovuta alla crisi ucraina. Per capire quale ruolo deve ricoprire l'advisory in questo contesto, MAG ha intervistato Francesco Moccagatta e Giuliano Guarino.

FINANCECOMMUNITYWEEK

LC PUBLISHING GROUP

SAVE THE DATE

14-18

NOVEMBER 2022

MILAN 4th EDITION

The global event for the finance community

Gold Partners



Media Partners



#financecommunityweek    

For information: helene.thiery@lcpublishinggroup.it • +39 02 36727659

I NUMERI

Numero di professionisti

600+

- 100 USA
- 325 Europa
- 255 Asia

Numero di uffici

22

- 4 negli Stati Uniti
- 8 in Europa
- 10 in Asia

Numero di settori

11

- Aerospaziale e difesa
- Business & Tecnologia
- Consumer, Leisure & Retail
- Education
- Servizi finanziari
- Healthcare
- Industriale
- Infrastrutture
- Media & telecomunicazioni
- Immobiliare
- Tecnologia & Software

Come si colloca DC Advisory all'interno del gruppo Daiwa e quali sono le sue caratteristiche?

Francesco Moccagatta: Daiwa ha oltre cento anni di storia, conta circa 15mila dipendenti in giro per il mondo, 3,6 miliardi di euro giro d'affari, e 200 miliardi di euro di asset (con il cambio al 31/03/2021). Nel 2009 ha acquisito una

delle più prestigiose banche d'affari londinesi, Close Brothers, che è diventata la piattaforma attraverso cui si è arrivati alla DC Advisory di oggi.

Seguiamo operazioni mid market in diversi settori. In Italia puntiamo ad arrivare a un 50% di attività cross border. È poi importante ricordare che non siamo un network ma one firm: quindi quando portiamo a casa un deal non ci interessa a chi viene assegnata la fee, solo servire il cliente nel modo più professionale possibile.

In quali settori operate e quale tipologia di operazioni seguite?

Giuliano Guarino: Seguiamo deal in vari settori, alcuni sono d'elezione per storia e numero di operazioni. Sicuramente quello dell'infrastrutture è un comparto molto importante per noi. Abbiamo un'importante joint venture con Green Giraffe, società attiva in tutto il mondo delle rinnovabili. È inoltre fondamentale il settore industriale, la legacy risiede sia in Close Brothers che nella grande esperienza maturata negli anni con i player giapponesi. Stiamo lavorando anche su nicchie verticali che si sono sviluppate negli ultimi anni e che stanno diventando sempre più importanti. Quello dell'education, ad esempio, è un settore che cresce tantissimo, le necessità



IL TEAM



FINANCECOMMUNITY AWARDS

8th Edition

SAVE THE DATE
17.11.2022

ORE 19.15 • MILANO

Partners

 **CARNELUTTI**
LAW FIRM

大成 **DENTONS**

GIANNI
ORIGONI &

Legance
AVVOCATI ASSOCIATI

MAISTO E ASSOCIATI

+ **simmon**
simmon

Sponsor

ss&c

**INTRA
LINKS**

#FinancecommunityAwards

Per informazioni: martina.greconaccarato@lcpublishinggroup.it



IN ITALIA PUNTIAMO
AD ARRIVARE A UN
50% DI ATTIVITÀ
CROSS BORDER.
È POI IMPORTANTE
RICORDARE CHE NON
SIAMO UN NETWORK
MA ONE FIRM

FRANCESCO MOCCAGATTA



educative fanno sì che ci sia un grande afflusso di capitali.

Seguiamo soprattutto operazioni di m&a, ma facciamo anche debt advisory con un ufficio basato a Londra e un team dedicato. Il nostro ufficio è tra i più quotati per quanto riguarda il restructuring dei bond.

Nel 2021 il mercato m&a ha raggiunto numeri record. Con la crisi ucraina in atto, possiamo aspettarci lo stesso da quest'anno o vedremo una crescita del restructuring?

F.M.: Stiamo vivendo in un contesto storico più unico che raro. È evidente che si sta verificando una spaccatura tra gli Stati Uniti, che continueranno a crescere, e l'Europa che subirà un rallentamento provocato dalla situazione geopolitica. A mio avviso, se anche questo conflitto terminasse a breve, le ripercussioni continuerebbero per mesi, soprattutto

dal punto di vista dei costi delle materie prime e del caro energia. Finora non siamo stati particolarmente impattati, però siamo consci del fatto che la seconda parte dell'anno sarà più complicata. Sia il restructuring che il distressed m&a secondo me avranno sempre più rilevanza. Quindi, per citare Einstein, meglio essere ottimisti e avere torto piuttosto che pessimisti e aver ragione: per la prima parte dell'anno restiamo positivi, sulla seconda, mi sento più cauto.

G.G.: Se nel breve termine si trova un accordo per fermare il conflitto, credo che avremo un 2022 ancora molto buono. La pipeline è molto forte e non solo nel nostro Paese, la liquidità è straordinaria ed è difficile che non vada a canalizzarsi. Se il conflitto non si resolvesse, potrebbe esserci una significativa riduzione dei deal. Alcuni settori verranno particolarmente impattati, come l'indotto della moda e i comparti energivori.

Finance Law Academy

2021-2022

Per ulteriori informazioni sul bando





GIULIANO GUARINO

SE NEL BREVE TERMINE SI TROVA UN ACCORDO PER FERMARE IL CONFLITTO, CREDO CHE AVREMO UN 2022 ANCORA MOLTO BUONO. LA PIPELINE È MOLTO FORTE E NON SOLO NEL NOSTRO PAESE

Se, invece, la crisi non si dovesse risolvere nel breve periodo, avremo probabilmente tre diversi scenari: depressione, che toccherà la Russia e Paesi ad essa legati; recessione, che investirà l'Europa; e stagflazione negli Stati Uniti. L'm&a segue quello che accade al contesto di riferimento: dipende dalla liquidità in circolo, dalla crescita e dalla fiducia dei ceo. Questi sono i tre elementi impattati da ciò che sta accadendo.

In questo contesto qual è il ruolo dell'advisory? Deve specializzarsi o essere generalista?

F.M.: Il banchiere generalista è morto. Sono stato generalista tutta la vita, ma la verità è che oggi è necessario avere un filone di specializzazione. DC ha successo proprio perché è in grado di raggiungere un alto livello di specializzazione dei professionisti.

G.G.: Il tema della specializzazione a livello generale non fa una piega, però deve essere declinato nei vari Paesi, tenendo conto del tessuto produttivo. Negli Usa e in Gran Bretagna il banchiere generalista non esiste, non si dialoga mai con un banker che segue svariati settori, ma solo con esperti. In Paesi più piccoli invece è premiante avere una serie di relazioni che spaziano, piuttosto che essere estremamente verticali su una cosa. Quindi sono d'accordo che il trend sia quello della specializzazione, ma in alcuni mercati essere generalisti potrà ancora costituire un possibile vantaggio competitivo.

Il lavoro del banker è cercare di pensare out of the box, cercare di portare delle opportunità e delle idee nuove. Come tutte le attività legate alle persone, non è un lavoro destinato a morire ma piuttosto a cambiare.

Il claim di DC Advisory è "making a difference", che cosa significa?

F.M.: Avendo lavorato in altre realtà, ho riscontrato che non si tratta solo di uno spot. Avere una firm che lavora in modo identico a prescindere dal luogo in cui si svolge il deal e si trova l'ufficio, permette di avere sempre a disposizione il network globale degli uffici. Ma vuol dire anche cercare di lavorare sempre nell'interesse esclusivo del cliente mettendosi nei suoi panni. Noi siamo degli esperti di sell side, ma un conto è farlo da venditori e un conto è farlo anche con la buy side mentality. Grazie a questo secondo approccio riusciamo davvero a fare la differenza. 📌

VISIONE INTERNAZIONALE E SERVIZI PERSONALIZZATI: CIFRE E STRATEGIE DI MAZARS

Sylvain Rousmant e Giovanni Crenna
spiegano a MAG come si possono
coniugare crescita e valori Esg. «Oggi siamo circa 400
ed entro l'anno contiamo di arrivare a più di 450 persone»



SYLVAIN ROUSMANT



GIOVANNI CRENNNA

U

Un fatturato globale pari a 2,1 miliardi di euro, in aumento del 12,3% rispetto all'esercizio precedente. Sono i dati di Mazars, gruppo internazionale specializzato in servizi professionali di audit, tax, e advisory. Opera in più di 90 Paesi con 44mila professionisti - di cui più di 28mila nella Mazars partnership integrata e 400 in Italia - per assistere clienti di varie dimensioni in ogni fase dello sviluppo del proprio percorso. Per capire come si articola il lavoro di Mazars e cosa possiamo aspettarci dal 2022, MAG ha intervistato **Sylvain Rousmant**, financial advisory partner, e **Giovanni Crenna**, tax partner.

Nell'ultimo anno Mazars ha registrato una crescita significativa: quale strategia avete messo in campo?

Sylvain Rousmant: Sì, siamo in continua espansione e i risultati del 2021 sono frutto di un percorso strutturato di investimenti e di un impegno costante per

garantire elevati livelli di qualità nei servizi ai nostri clienti e all'intero mercato. Il modello di Mazars, infatti, è ispirato a una sintesi tra globale e locale. Una partnership integrata che opera come un unico team condividendo a livello globale valori, obiettivi e strategie e al tempo stesso è fortemente radicata nei diversi mercati locali. Visione internazionale combinata a servizi personalizzati e dedicati alle singole realtà nazionali. Una peculiarità che fa di Mazars un gruppo attento alle esigenze specifiche delle eccellenze del made in Italy per le quali offre una vasta gamma di servizi su misura dedicati a pmi e aziende familiari. Queste eccellenze, organizzate in distretti industriali quali agroalimentare, calzaturiero, automotive, rappresentano il vero motore dell'export italiano e sono la spina dorsale dell'economia nazionale. La nostra strategia in Italia parte, dunque, da un forte presidio del territorio: le recenti aperture di nuove sedi a Bologna, Verona, Roma e Torino ne sono un chiaro esempio.

Vi siete concentrati su alcuni settori in particolare? Quali differenze avete notato rispetto agli anni scorsi?

S.R.: La nostra attività si declina su diversi settori. Sicuramente nell'ambito dell'audit – uno dei nostri business chiave – siamo maggiormente concentrati su entità d'interesse pubblico nel settore dei financial services. Di non meno importanza, il consumer market che ci ha visti impegnati con focus sul lusso e il retail nei servizi di outsourcing, o in energia, in cui rientrano la consulenza ambientale e quella relativa alle infrastrutture.

IL MODELLO DI MAZARS È ISPIRATO A UNA SINTESI TRA GLOBALE E LOCALE. UNA PARTNERSHIP INTEGRATA CHE OPERA COME UN UNICO TEAM

SYLVAIN ROUSMANT

Rispetto agli anni scorsi, un elemento al centro dei nostri obiettivi è sicuramente l'ampliamento continuo dei servizi più innovativi e di grande attualità come cybersecurity, financial and legal advisory. In particolare, la recente apertura della

divisione legal rappresenta un asset strategico per il gruppo a livello nazionale anche grazie all'ingresso della prestigiosa figura di Massimiliano Vento – già partner e responsabile di una delle big four del settore – e che è stato chiamato proprio a capo del team legal.

Il rafforzamento poi delle aree dedicate al financial advisory & consulting, rappresenta un altro punto di forza per Mazars. Una scelta che permette di rispondere alla crescente domanda di consulenza sui temi di digitalizzazione, infrastrutture e transizione ecologica legati alle priorità del Pnrr.

Quali differenze avete riscontrato tra il mercato italiano e quello globale?

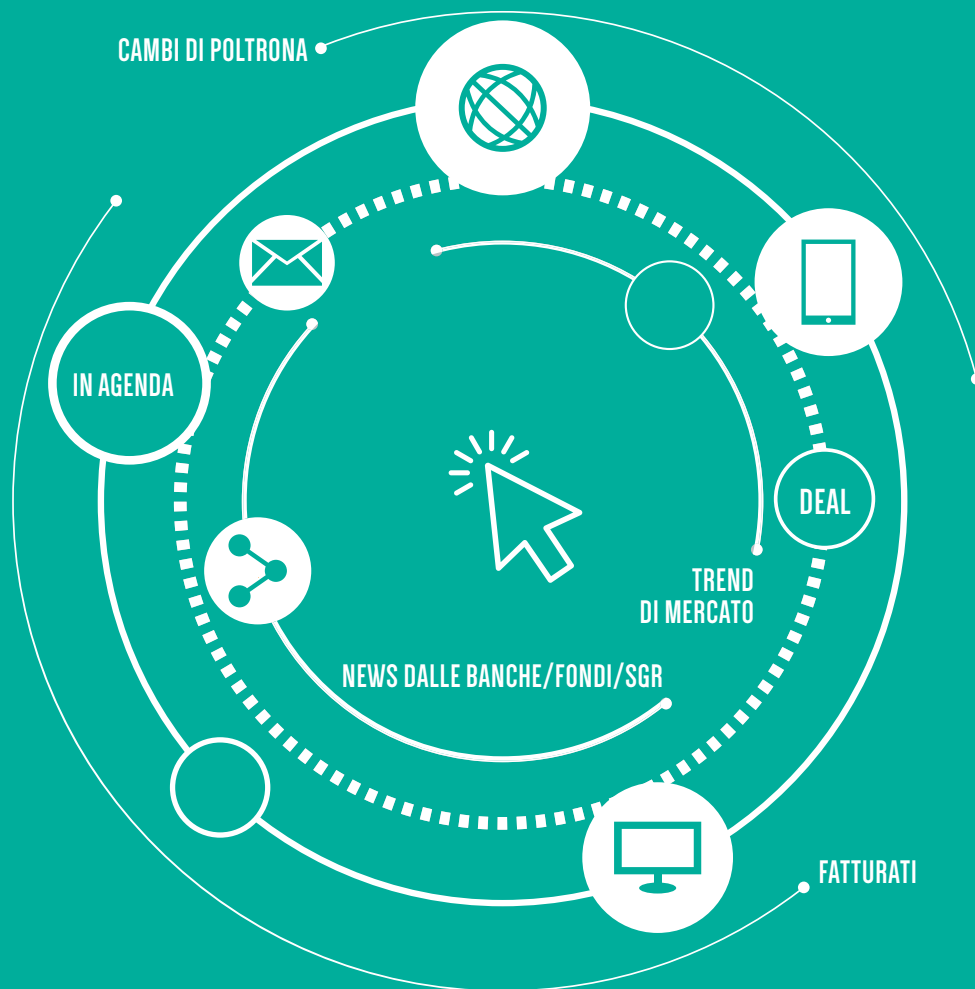
S.R.: Il mercato italiano si sta trasformando notevolmente a seguito del Pnrr, piano nazionale di

ripresa e resilienza, che prevede grandi cambiamenti e investimenti, soprattutto per le aziende, in diverse aree come le infrastrutture – con un focus maggiore nel sud Italia – e le energie rinnovabili. Un piano d'azione che si è intensificato ancora di più recentemente alla luce del conflitto Russia-Ucraina. L'Italia, infatti, come noto, ha un tasso di dipendenza elevato dalla Russia per il gas e, come stiamo sperimentando in questi giorni, ciò comporta rischi elevatissimi di contingentamento di risorse. La situazione rende ancora più attuale la necessità di diversificare le proprie risorse e accelerare la



FINANCECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mercato Finanziario in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social



Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto



www.financecommunity.it

transizione energetica sostenibile con un'attenzione particolare al mondo delle rinnovabili. Altri fronti in rapida ascesa sono la digitalizzazione e le riforme fiscali. L'Italia, infatti, è in via di trasformazione per diventare sempre più un Paese attrattivo per gli investitori. Una reale base di partenza per un'accelerazione di tutte le aree di consulting del gruppo.

Quale ruolo giocano i criteri Esg nella strategia aziendale?

S.R.: La trasparenza finanziaria e la fiducia sono l'essenza di un'economia equa e prospera e Mazars in Italia si impegna più che mai a offrire servizi di audit di alta qualità a tutti i suoi clienti. Ecco perché gli asset esg rappresentano una parte essenziale dell'equazione di crescita per il nostro business. Abbiamo esperti dedicati che contribuiscono allo sforzo europeo CsrD e abbiamo sviluppato corsi di formazione sulla sostenibilità per il nostro personale. Stiamo anche lavorando con i clienti per aiutarli a prepararsi al reporting Esg e a integrare le strategie di sostenibilità nei loro modelli di business, oggi più fondamentali che mai. Allo stesso tempo, siamo impegnati concretamente a trasformare il nostro business, le nostre operazioni e il nostro modo di lavorare, per soddisfare gli standard Esg più elevati. In Italia, così come in tutti i nostri paesi dove operiamo come gruppo abbiamo leader e team specializzati che condividono ovunque la nostra strategia di responsabilità sociale d'impresa.

LE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO SEGUITE NEL 2021 HANNO VISTO COME PROTAGONISTI I TEMI LEGATI ALL'AUTONOMIA ENERGETICA E ALLA SOSTENIBILITÀ

GIOVANNI CRENNÀ

Quali sono le operazioni di maggior rilievo che avete seguito?

Giovanni Crenna: Le operazioni di maggior rilievo seguite dal gruppo nel 2021 hanno visto come protagonisti principalmente i temi legati all'autonomia energetica e alla sostenibilità. Il nostro hub South Europe, dedicato all'energia, infrastruttura e ambiente, ci consente attualmente di

seguire numerose e rilevanti operazioni di investimento e rifinanziamento, funzionali all'attuazione prospettica del Pnrr.

Un esempio significativo, anche del rapporto di partnership che Mazars intende sviluppare con i propri clienti tax, è rappresentato dalla joint venture tra Ortus Climate Mitigation e Omnes Capitali. Un'importante iniziativa che combina le significative risorse di Ortus, anche sotto il profilo manageriale e gestionale, e di Capenergie 4 – fondo parigino dedicato agli investimenti nel settore delle energie rinnovabili – con lo scopo di soddisfare le esigenze del settore italiano e di contribuire ad accelerare la transizione alle energie rinnovabili, mitigando così gli effetti del cambiamento climatico.

Quali sono i vostri progetti e le prospettive per questo 2022?

S.R.: Nel 2022, puntiamo a investire sempre di più sui servizi legal e sulla crescita del settore Esg. Oltre alle sedi di Milano, Roma, Torino, Bologna e Firenze contiamo di rafforzare la nostra presenza nel nord-est con un piano di assunzioni importanti: oggi siamo circa 400 ed entro l'anno contiamo di arrivare a +450 persone. Sono di notevole interesse anche i progetti in ambito cybersecurity, compliance e m&a. 



CYBER ATTACCHI, BUSINESS INTERRUPTION E CATASTROFI NATURALI: **I NUOVI RISCHI PER LE AZIENDE**

Gabriele Giacomini, amministratore delegato di Assiteca spiega come fronteggiare i pericoli in uno dei Paesi più sotto-assicurati d'Europa

L'Italia è uno dei Paesi più sotto-assicurati d'Europa. Per capire come si possa colmare questo gap, MAG ha intervistato **Gabriele Giacomini**, amministratore delegato di Assiteca, realtà nata nel 1982 e quotata a Piazza Affari dal 2015, e attiva nella gestione dei rischi d'impresa e nel brokeraggio assicurativo.

Quali sono i nuovi tipi di rischio che si riscontrano nell'ultimo periodo?

Dagli ultimi report di mercato si può notare che ci troviamo di fronte a nuovi trend che sono

diventati di massima importanza solo pochi anni fa. Un esempio sono i rischi informatici, che costituiscono una priorità sia per le persone fisiche che per le imprese. Le crisi spesso hanno l'effetto di accelerare trend che esistevano già ma si muovevano a ritmi più bassi. L'Italia, per elementi fortuiti, è stato uno dei primi Paesi industrializzati a entrare in una forte crisi pandemica. In quei mesi l'Italia è stato il Paese più soggetto agli attacchi informatici dopo gli Stati Uniti.

Un altro aspetto è quello della business interruption: per la prima volta il nostro Paese ha vissuto un lockdown, con il conseguente smart working, e alcune aziende, non considerate essenziali, si sono dovute fermare. Si sono conseguentemente create delle *disruption* nella supply chain,

oggi aggravate dalla mancanza di materie prime e dalla crisi energetica, con il conseguente innalzamento dei prezzi.

Ci sono altri trend da segnalare?

Abbiamo assistito anche a un forte incremento in termini di frequenza ed entità degli eventi climatici, quindi di tutti quei danni provocati dalle catastrofi naturali come uragani, alluvioni, siccità e incendi.

Nel 2021, secondo vari studi, i danni relativi a questi eventi corrispondono a 105-115 miliardi di dollari assicurati.

Se li elenchiamo sembrano temi disgiunti, in realtà sono fortemente correlati. Le principali cause di *business interruption* sono infatti i cyber attacchi, seguiti dalle catastrofi naturali, dalla pandemia e dalla *disruption* della supply chain.

Quindi sono tutti la causa-effetto, l'uno dell'altro.

La guerra in Ucraina può acuire il rischio di cyber attacchi?

La crisi ucraina potenzialmente alza il livello di allerta, ma la protezione attuale del mercato e del Paese, a livello di infrastrutture, aziende e persone, è così bassa che c'è da fare indipendentemente dalla guerra. Sempre più attività di svolgono online, quindi sta cambiando completamente il mercato dell'utilizzo dei dati, oltre che la profilazione del rischio delle imprese.

Anche nel rischio informatico c'è un gap fondamentale che deve essere coperto: il 70% degli attacchi va a buon fine non perché sia particolarmente sofisticato ma per una disattenzione umana, perché qualcuno ha cliccato su un link inserendo le proprie credenziali o aprendo un allegato di una mail. Per quanto riguarda la business interruption, ancora oggi il numero di aziende che ha un piano di continuità non è alto.

Come è possibile far fronte a questi rischi?

Essendo temi dall'impatto strategico, devono essere gestiti con una nuova modalità nella direzione di una gestione integrata del rischio. In primo luogo è necessario capire come si può evitare che si concretizzino avvenimenti disruptive, quindi agire in maniera preventiva. Si deve poi organizzare l'azienda in modo che sia resiliente, in grado di mitigare i rischi e ripartire velocemente. Infine la parte residua di rischio deve essere inserita in una polizza e trasferita al mercato assicurativo.

Secondo uno studio di Mediobanca e Cineas, che confronta i dati delle aziende che hanno implementato una gestione integrata del rischio con chi non lo ha fatto, le realtà che hanno scelto di tutelarsi in questo modo hanno livelli di redditività molto superiori, perché sono abituate a pianificare, fare strategie e definire degli scenari alternativi.

Come si devono comportare le aziende in concreto?

Il rischio informatico è percepito come tecnico, ma deve necessariamente essere messo sui tavoli dei consigli di amministrazione delle

aiuta ad analizzare la propria situazione rispetto a essa. Parliamo tanto di cybersecurity anche grazie alla recente normativa sulla privacy, che ha spinto le aziende a guardarsi all'interno per capire la gestione di questi dati.

Perché, nonostante questi stimoli, l'Italia resta un Paese in cui ci si assicura poco?

La cultura sull'argomento è scarsa, quindi anche la percezione del rischio è bassa. Quello che cerchiamo di spiegare alle aziende è che se non si conosce un tema è difficile riuscire a valutarlo. Come Assiteca, abbiamo creato



aziende. Si devono prendere in considerazione tre livelli di sicurezza: organizzativa, logica e fisica. Devono infatti essere inclusi sia gli strumenti, sia i comportamenti dei dipendenti, per fare in modo che tutte le persone siano formate sulle procedure e coscienti del rischio.

In che modo la normativa può aiutare ad andare in questa direzione?

Le leggi a cui ci si deve adeguare sono spesso degli ottimi veicoli di sviluppo. Il fatto di dover ottemperare a una norma,

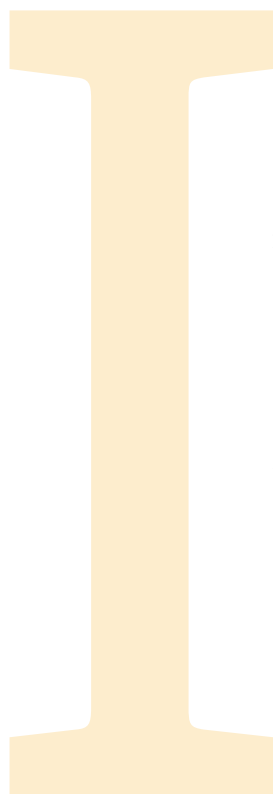
e investito una fetta importante del fatturato sulla formazione. Siamo uno dei più grandi operatori del settore e partiamo dal presupposto che, se vuoi crescere, il mercato te lo devi creare.

Tanti anni fa abbiamo creato un'academy con cui eroghiamo dei corsi che sono molto seguiti online, i manager si iscrivono e possono formarsi sul risk management. Il successo dell'iniziativa mostra che esiste una sete di sapere, bisogna trovare i canali giusti per trasmetterlo. (e.f.)



CASSE DI PREVIDENZA E CRISI DA CONFLITTO IN UCRAINA: DIVERSIFICAZIONE DEGLI ASSET COME VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ISCRITTI

di mirko rugolo*



Inflazione, tassi, guerra tra Russia e Ucraina: sono questi i temi che in quest'ultimo periodo hanno contrassegnato i mercati finanziari e che, di fatto, li stanno ancora influenzando.

Di fronte a questi fattori come possono reagire gli investitori istituzionali come le Casse di previdenza che hanno come obiettivo principale quello di tutelare e valorizzare il patrimonio degli iscritti come principale strumento a garanzia del loro futuro previdenziale?

Nel corso dell'ultimo anno i tassi di interesse e di inflazione sono risaliti registrando una particolare accelerazione soprattutto nel corso degli ultimi mesi. In particolare, le attese sulla fine delle politiche espansive da parte delle banche centrali, alle quali la FED di recente ha dato conferma rialzando i tassi per la prima volta dopo anni, hanno trovato ragione in un generico rialzo dei rendimenti dei titoli obbligazionari. Il rialzo dei tassi nominali è stato sicuramente guidato dall'andamento dell'inflazione, la crescita della quale è oramai considerata strutturale e non temporanea e la cui intensità ha sorpreso i policy makers. L'anno



2022 si è aperto per queste ragioni con una forte volatilità sui mercati quale conseguenza dell'incertezza circa la capacità delle Banche Centrali di gestire il nuovo contesto dei tassi senza compromettere la forte crescita economica, che ha recuperato più velocemente del previsto portando PIL e tassi di occupazione ai livelli pre-pandemia.

Il contesto è stato reso ancora più complesso dal conflitto bellico tra Russia e Ucraina e da tensioni globali crescenti che hanno ulteriormente condizionato i mercati azionari, già frenati dalle aspettative di rialzo dei tassi. Quale conseguenza degli eventi bellici e del blocco finanziario ed economico imposto alla Russia, si è registrata inizialmente una forte correzione del mercato azionario, maggiormente esposto a tali eventi, e dei bond emergenti, con un rimbalzo delle quotazioni dei beni rifugio e degli inflation assets (in particolare da parte delle materie prime). I mercati finanziari hanno in parte successivamente riassorbito le

perdite, ma il prossimo futuro è ancora fortemente condizionato dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto bellico.

A differenza di quanto accaduto ad inizio 2020 con lo scoppio della pandemia da Covid, quando sono saltate le correlazioni e tutte le asset class finanziarie e reali sono risultate condizionate negativamente, in questo caso la diversificazione dei portafogli sta funzionando e la robustezza delle asset allocation implementate sta proteggendo i patrimoni degli investitori istituzionali.

Le scelte operate nel tempo da parte di Cassa Dottori Commercialisti e in particolare lo scorso anno, si stanno rivelando utili ad affrontare il presente con la giusta tranquillità: le componenti investite in obbligazionario legato all'inflazione, materie prime, dollari stanno compensando le perdite derivanti dalla componente azionaria. La componente monetaria, che negli ultimi anni ha rappresentato una zavorra per i portafogli, torna

ad assumere importanza per proteggere il patrimonio e per consentire di intervenire qualora ci sia la necessità di aggiustare il portafoglio.

L'analisi ex post della reazione del portafoglio di CDC agli eventi finanziari e geo-politici mostra come le analisi di scenario simulate in fase di costruzione della propria asset allocation abbiano costituito un valido esercizio di gestione del rischio e suggeriscano di mantenere la barra dritta, pur continuando a navigare a vista. In situazioni di incertezza e di volatilità è importante mantenere la calma, non farsi prendere dalla frenesia e ricordarsi che le scelte di portafoglio vanno fatte prima e non dopo avendo, quindi, la consapevolezza che le scelte di *market timing* speculativo sono spesso poco adatte ad un investitore previdenziale di lungo periodo. 🍷

**Consigliere di Amministrazione e Coordinatore della Commissione Investimenti, Cassa Dottori Commercialisti*

I VINCITORI

LEGALCOMMUNITY ENERGY AWARDS 2022

I PROTAGONISTI DEL SETTORE
SONO STATI CELEBRATI
IN UNA ESCLUSIVA SERATA DI GALA

Agli East End Studios di Milano si sono svolti i Legalcommunity Energy Awards 2022. La cerimonia è stata l'occasione per celebrare le eccellenze del mercato legale attive nel comparto energetico e delle infrastrutture. La nona edizione dell'evento, organizzata da Legalcommunity.it, ha visto il conferimento dei riconoscimenti attribuiti dalla giuria alle eccellenze che, grazie alle loro attività, si sono distinte maggiormente nel corso degli ultimi 12 mesi.

Di seguito i vincitori di tutte le categorie.

Guarda il reportage della serata



Video



Foto



AVVOCATO DELL'ANNO

PIERPAOLO MASTROMARINI
Bird & Bird

CARLO MONTELLA
Orrick

LORENZO PAROLA
Herbert Smith Freehills

FRANCESCO PUNTILLO
Gianni & Origoni

EUGENIO TRANCHINO
Watson Farley & Williams



STUDIO DELL'ANNO

GIANNI & ORIGONI

L&B PARTNERS

LEGANCE

ORRICK

WATSON FARLEY & WILLIAMS



Francesco Palmeri, Laura Galbiati, Celeste Mellone, Simonetta Formentini, Andrea Gentili, Carlo Montella, Alessandro De Nicola, Maria Teresa Solaro, Teresa Florio
In prima fila sempre da sinistra: Jacopo Giansante e Marcello Montresor

THOUGHT LEADERSHIP

LORENZO PAROLA
Herbert Smith Freehills



Avvocato dell'Anno**FINANCE****CAROLA ANTONINI***Chiomenti*

MONICA COLOMBERA

Legance

LUIGI COSTA

Norton Rose Fulbright

PIERPAOLO MASTROMARINI

Bird & Bird

CATIA TOMASETTI

BonelliErede**Studio dell'Anno****FINANCE**

ASHURST

BONELLIEREDE

GIANNI & ORIGONI

LEGANCE

ORRICK



Lucio di Cicco, Valeria Viti, Cristina Martorana,
Monica Colomba, Antonio Palazzolo, Giovanni Scirocco

Avvocato dell'Anno**PROJECT FINANCE**

UMBERTO ANTONELLI

Ashurst

MICHELE CICCHETTI

*DWF***PIERPAOLO MASTROMARINI***Bird & Bird*

CARLO MONTELLA

Orrick

CATIA TOMASETTI

BonelliErede

Pierpaolo Mastromarini e Alessandro Steffanoni (Intesa Sanpaolo)

Studio dell'Anno
PROJECT FINANCE

BONELLIEREDE

EVERSHEDS SUTHERLAND

GIANNI & ORIGONI

NORTON ROSE FULBRIGHT

ORRICK



Gennaro Mazzuocollo, Elisabetta Negrini, Arturo Ferruzza Ginevra Biadico, Federica Desiderato, Silvia Lazzati, Chiara Conti, Alice Bixio, Giulio Mariano, Luigi Costa

Avvocato dell'Anno
CORPORATE M&A

MICHELE DI TERLIZZI
L&B Partners

CARLO MONTELLA
Orrick

LORENZO PAROLA
Herbert Smith Freehills

UMBERTO PENCO SALVI
Clifford Chance

DANIELA VIAGGIO
Eversheds Sutherland



Studio dell'Anno
CORPORATE M&A

BONELLIEREDE

DLA PIPER

GATTAI, MINOLI, PARTNERS

L&B PARTNERS

ORRICK



Carlo Novero, Pietro Faggiana, Francesca Ricceri, Elena Busson, Augusto Praloran, Giulia Uboldi, Michela Sandri

Avvocato dell'Anno INFRASTRUTTURE

UMBERTO ANTONELLI
Ashurst

MONICA COLOMBERA
Legance

ORIANA GRANATO
EY

OTTAVIANO SANSEVERINO
Gianni & Origoni

CATIA TOMASETTI
BonelliErede



Studio dell'Anno INFRASTRUTTURE

ASHURST

BONELLIEREDE

EY

GATTAI, MINOLI, PARTNERS

LEGANCE



Paolo Gallarà, Umberto Antonelli, Annamaria Pinzuti, Yasmina Tourougou, Elena Giuffrè, Cristiana Montesarchio, Fabrizio Bergo, Federico Piccione, Gianluca Di Stefano, Nicola Toscano, Carloandrea Meacci

Avvocato dell'Anno INNOVAZIONE

VALENTINA CANALINI
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

CARLO DEL CONTE
Pavia e Ansaldo

VINCENZO LA MALFA
DLA Piper

MARCO MUSCETTOLA
LEXIA Avvocati

ANTONIO PALAZZOLO
Legance







Studio dell'Anno INNOVAZIONE

DENTONS

LEGANCE

LEXIA AVVOCATI

ORRICK

WATSON FARLEY & WILLIAMS



Alessandro De Nicola e Carlo Montella

Avvocato dell'Anno FONTI RINNOVABILI

MONICA COLOMBERA
Legance

CARLO MONTELLA
Orrick

LORENZO PAROLA
Herbert Smith Freehills

FRANCESCO PUNTILLO
Gianni & Origoni

CATIA TOMASETTI
BonelliErede

EUGENIO TRANCHINO
Watson Farley & Williams



Studio dell'Anno FONTI RINNOVABILI

GIANNI & ORIGONI

L&B PARTNERS

MACCHI DI CELLERE GANGEMI

ORRICK

WATSON FARLEY & WILLIAMS



Alessandro Salzano, Michele Di Terlizzi, Giulia Paternostro, Bartolo Cozzoli, Davide Peloso

Avvocato dell'Anno**PENALE****NICCOLÒ BERTOLINI**
CLERICI*Legance*MAURIZIO BORTOLOTTO
*Gebbia Bortolotto Penalisti Associati*GUIDO CARLO ALLEVA
*Alleva & Associati*ENRICO DE CASTIGLIONE
*De Castiglione Zanchi e Associati*NERIO DIODÀ
Studio Legale Diodà**Studio dell'Anno****PENALE**

ALLEVA & ASSOCIATI

GEBBIA BORTOLOTTO
PENALISTI ASSOCIATI

LEGANCE

PERRONI & ASSOCIATI

SEVERINO



Andrea Casiraghi, Maurizio Bortolotto, Giulia Anfossi
Claudia Gnesi, Cristina Rabazzi, Carola Boggio Marzet, Davide Berti

Avvocato dell'Anno**CONTENZIOSO**SIMONE BARNABA
*Eversheds Sutherland*GERMANA CASSAR
*DLA Piper*CARLO COMANDÈ
*CDRA*PAOLO DAINO
*BonelliErede***CRISTINA MARTORANA**
Legance

Studio dell'Anno CONTENZIOSO

CDRA

GIANNI & ORIGONI

STICCHI DAMIANI

TODARELLO & PARTNERS

WATSON FARLEY & WILLIAMS



Daniele Chiatante, Andrea Sticchi Damiani, Giulia Ricchiuti

Avvocato dell'Anno AMMINISTRATIVO AMBIENTALE

CARLO COMANDÈ
CDRA

CRISTINA MARTORANA
Legance

FRANCESCO SCIAUDONE
Grimaldi Studio Legale

DOMENICO SEGRETI
RaffaelliSegreti

ANDREA STICCHI DAMIANI
Sticchi Damiani



Studio dell'Anno AMMINISTRATIVO AMBIENTALE

AMTF AVVOCATI

CDRA

GIANNI & ORIGONI

LEGANCE

MACCHI DI CELLERE GANGEMI

STICCHI DAMIANI



Daniele Chiatante, Andrea Sticchi Damiani, Giulia Ricchiuti

Avvocato dell'Anno**OIL & GAS**

RAFFAELE CALDARONE
ADVANT Nctm

LORENZO PAROLA
Herbert Smith Freehills

FRANCESCO PUNTILLO
Gianni & Orioni

MARIO ROLI
BonelliErede

PAOLO ZAMBERLETTI
K&L Gates

**Studio dell'Anno****OIL & GAS**

BONELLIEREDE

CLEARY GOTTlieb

GIANNI & ORIGONI

HERBERT SMITH FREEHILLS

K&L GATES



Alessandro Comino, Luciana Bellia, Chiara Neirotti

**BEST PRACTICE
INFRASTRUTTURE**

CLIFFORD CHANCE



Giulio Pelizza, Chiara Commis, Teresa Giaccardi, Francesca Casini
Umberto Penco Salvi, Lisa Falcioni Nicoletti, Michele Bernardi, Shirin Niazi





Professionista dell'Anno

TAX ENERGY

PIETRO BRACCO

AndPartners

STEFANO CHIRICHIGNO
CMS

MARCO JANNON
Pavia e Ansaldo

PAOLO LUDOVICI
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

LIVIA SALVINI
Salvini e Soci



Studio dell'Anno

TAX ENERGY

BONELLIEREDE

GIANNI & ORIGONI

PAVIA E ANSALDO

SALVINI E SOCI

TREMONTI ROMAGNOLI PICCARDI & ASSOCIATI



Marco Emma, Giulio Tombesi

Avvocato dell'Anno

REGULATORY ANTITRUST

GIORGIO CANDELORO

Freshfields

SILVIA D'ALBERTI
Gattai, Minoli, Partners

PINA LOMBARDI
L&B Partners

FRANCESCA MORRA
Herbert Smith Freehills

FRANCESCO SCIAUDONE
Grimaldi Studio Legale



Studio dell'Anno

REGULATORY ANTITRUST**BONELLIEREDE**

DLA PIPER

GIANNI & ORIGONI

GRIMALDI STUDIO LEGALE

WATSON FARLEY & WILLIAMS



Gianluca Vassallo, Tanja Romano, Marco Vischi, Riccardo Tancredi Cavalli
Francesco Anglani, Giorgio Bitonto, Alice Rinaldi, Andrea Luigi Montini

Avvocato dell'Anno

SOSTENIBILITÀ

LUIGI COSTA

*Norton Rose Fulbright***CARLO MONTELLA***Orrick*

JEAN-DANIEL REGNA-GLADIN

Pedersoli Studio Legale

OTTAVIANO SANSEVERINO

Gianni & Origoni

ARTURO SFERRUZZA

Norton Rose Fulbright

Studio dell'Anno

SOSTENIBILITÀ**BAKER McKENZIE**

BONELLIEREDE

LEGANCE

NORTON ROSE FULBRIGHT

ORRICK



Francesco Ciociola, Camilla Bassi, Miriam Allena, Giorgio Telarico, Mario Cigno

GENDER EQUALITY TEAM

SALVINI E SOCI



Italo Bove, Annalisa Fuso, Giovanni Panzera da Empoli
Giulia Trasmondi, Gianmarco Moro, Anna Diana



Avvocato dell'Anno

UTILITIES

ORIANA GRANATO
EY

VINCENZO LA MALFA
DLA Piper

CARLA MAMBRETTI
Gattai, Minoli, Partners

FRANCESCO PUNTILLO
Gianni & Origoni

MARIO ROLI
BonelliErede



Studio dell'Anno

UTILITIES

BONELLIEREDE

GATTAI, MINOLI, PARTNERS

GIANNI & ORIGONI

GRIMALDI STUDIO LEGALE

ORRICK



Federico Montorsi, Enrico Silvestri, Carla Mambretti, Nicola Gaglione, Marco Moscatelli



Avvocato dell'Anno

EFFICIENZA ENERGETICA

MICHELE DI TERLIZZI

L&B Partners

PAOLO ESPOSITO
CBA

CARLA MAMBRETTI
Gattai, Minoli, Partners

FRANCESCA MORRA
Herbert Smith Freehills

MATTIA RICCARDO PETRILLO
EY

FILIPPO RUFFATO
Legance



Studio dell'Anno

EFFICIENZA ENERGETICA

GATTAI, MINOLI, PARTNERS

**GATTI PAVESI BIANCHI
LUDOVICI**

L&B PARTNERS

LEXIA AVVOCATI

WATSON FARLEY & WILLIAMS



Sofia Gentiloni Silveri, Valentina Canalini, Antonella Guetta

Avvocato dell'Anno

ARBITRATI

PAOLO DAINO
BonelliErede

FERDINANDO EMANUELE
Cleary Gottlieb

STEFANO PARLATORE
Legance

FILIPPO SATTA
Satta Romano & Associati

PAOLO ZAMBERLETTI
K&L Gates



Studio dell'Anno

ARBITRATI

BONELLIEREDE

CLEARY GOTTlieb

DENTONS

LEGANCE

**SATTA ROMANO
& ASSOCIATI**



Filippo Satta, Anna Romano, Francesco Parisi





La rubrica Legal Recruitment by legalcommunity.it registra questa settimana **12 posizioni** aperte, segnalate da **6 studi legali**: Carnelutti Law Firm, Hogan Lovells, Plusiders Studio Legale e Tributario, Puccio Penalisti Associati, Russo De Rosa Associati, Studio Legale Sutti.

I professionisti richiesti sono 15 tra: Trainee, Praticante, Associate NQ – IPQE, Junior Associate, Associate, Senior Associate, commercialista abilitato

Le practice di competenza comprendono: Corporate Energy, Real Estate, Nuove tecnologie, Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, Fiscale, Diritto Penale Commerciale, Diritto Societario, Diritto Tributario, Contabilità, M&A, Proprietà intellettuale e lingua tedesca.

Per future segnalazioni scrivere a:

francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

CARNELUTTI LAW FIRM

Sede: Milano

Posizione aperta: Trainee

Area di attività: Corporate Energy

Numero di professionisti richiesti: 1

Breve descrizione: Il Team di Corporate Energy di Carnelutti Law Firm cerca un/una praticante neo laureato o con breve esperienza nella practice di Corporate e M&A. La figura sarà inserita all'interno del team di Corporate Energy dello studio. La conoscenza della lingua inglese e la laurea con il massimo dei voti sono requisiti essenziali.

Riferimenti: careers@carnelutti.com

HOGAN LOVELLS

Sede: Milano

Posizione aperta: Associate NQ – IPQE

Area di attività: Real Estate

Numero di professionisti richiesti: 1

Breve descrizione: Siamo alla ricerca di un/a Avvocato/a per potenziare il nostro team di Real Estate, sede di Milano.

Il/la candidato/a ideale è:

Un/a giovane Avvocato/a neo-abilitato/a, con massimo un anno di esperienza post-qualifica,

che abbia sviluppato competenze ed esperienza in particolare nelle operazioni di acquisizione e dismissione di asset e portafogli immobiliari, nella predisposizione di contratti di locazione, di appalto o di *property* e *facility management*, nonché nelle questioni di urbanistica, edilizia e diritto ambientale. L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale.

Riferimenti: https://hoganlovells.wd3.myworkdayjobs.com/Search/job/Milan/Associate-NQ---1-PQE--dip-REAL-ESTATE--sede-di-Milano_R212030

Sede: Milano

Posizione aperta: Stagiaire/ Trainee

Area di attività: Real Estate

Numero di professionisti richiesti: 1

Breve descrizione: Siamo alla ricerca di un/a giovane professionista per potenziare il nostro team di Real Estate, sede di Milano.

Il/la candidato/a ideale è:

Un/a giovane neolaureato/a con una tesi in diritto civile o commerciale (votazione minima 105/110) e con uno spiccato interesse per il diritto immobiliare.

Il/la professionista svolgerà attività di ricerca e supporterà il dipartimento in tutte le sue attività, ovvero in particolare nelle operazioni di acquisizione e dismissione di asset e portafogli immobiliari, nella predisposizione di contratti di locazione, di appalto o di *property* e *facility management*, nonché nelle questioni di urbanistica, edilizia e diritto ambientale.

L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale.

Riferimenti: https://hoganlovells.wd3.myworkdayjobs.com/Search/job/Milan/Stagiaire--Trainee---REAL-ESTATE--Milano_R222591

Sede: Roma

Posizione aperta: Stagiaire/ Trainee

Area di attività: Nuove tecnologie

Numero di professionisti richiesti: 1

Breve descrizione: Siamo alla ricerca di un/a giovane professionista/i per potenziare il nostro team di Strategic Operations, Agreements and Regulation, sede di Roma.

Il/la candidato/a ideale è: un/a neolaureato/a in Giurisprudenza, votazione minima 105/110 ed interesse specifico su nuove tecnologie, *e-commerce*, *information technology* e *data protection* e con percorso accademico coerente.

L'ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata) è requisito essenziale. Eventuali esperienze formative e/o professionali svolte all'estero saranno positivamente valutate.

Riferimenti (a chi inviare il Cv): https://hoganlovells.wd3.myworkdayjobs.com/Search/job/Rome/Stagiaire--Trainee---Nuove-tecnologie--sede-di-Roma_R222447

Sede: Roma

Posizione aperta: Senior Associate

Area di attività: Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment

Numero di professionisti richiesti: 1

Breve descrizione: Siamo alla ricerca di una figura di Senior Associate per il team di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, sede di Roma.

Il/la candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment fornendo consulenza per società multinazionali e clienti nazionali nel campo del diritto amministrativo, anche giudiziale, con particolare riferimento ai settori *regulatory* in generale, diritto ambientale e degli appalti, *energy* e *project finance*.

Il profilo ideale:

- è abilitato alla professione forense in Italia con un'esperienza effettiva di minimo 6 anni post-qualifica nel campo del diritto amministrativo
- ha maturato esperienza in primari studi internazionali e/o studi legali specializzati nei settori sopra citati
- ha un'ottima conoscenza e utilizza la lingua inglese come strumento di lavoro quotidiano nella produzione scritta/orale; tale requisito è considerato essenziale, in mancanza del quale le candidature pervenute non saranno prese in considerazione

Riferimenti: https://hoganlovells.wd3.myworkdayjobs.com/Search/job/Rome/Senior-Associate---Regulatory--Administrative-and-Public-Law--and-Environment--Roma_R211680

Sede: Roma

Posizione aperta: Associate

Area di attività: Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment

Numero di professionisti richiesti: 1

Breve descrizione: Siamo alla ricerca di una figura di Associate per il team di Regulatory (Administrative and Public Law) and Environment, sede di Roma.

Il/la candidato/a collaborerà all'interno del dipartimento di Regulatory and Environment

EDIZIONE 2022

MASTER IN MARKETING E COMUNICAZIONE LEGALE

MILANO

FORMULA WEEKEND DAL 18 FEBBRAIO AL 2 LUGLIO



Media partner



LEGALCOMMUNITY

In collaborazione con



Obiettivo

Il master punta a fornire le competenze e gli strumenti per svolgere funzioni di marketing e comunicazione in studi legali e tributari, società di consulenza di professional services, in agenzie di comunicazione e web agency; Inoltre si propone di fornire capacità tecniche e manageriali per l'inserimento nel mondo del lavoro.

A chi si rivolge

Il Master si rivolge a laureandi, giovani laureati in discipline socio-economiche, umanistiche, giuridiche e tecnico-scientifiche, diplomati e professionisti del settore, interessati e motivati a intraprendere un percorso di carriera nel marketing e della comunicazione legale.

Modalità di ammissione

L'iscrizione è a numero chiuso ed è previsto un processo di selezione, comprensivo di colloquio motivazionale, finalizzato a valutare le competenze, le attitudini e le motivazioni dei candidati.

Per candidarsi è necessario inviare CV, certificato di laurea con dettaglio esami e votazione e foto tessera.

Saranno requisiti preferenziali: titolo di studio, conoscenza delle lingue straniere ed eventuali esperienze di lavoro.

Partners



BonelliErede



CHIOMENTI

CLEARY GOTTLIB

Deloitte.
Legal



ECIJA



GattiPavesiBianchiLudovici

GIANNI ORIGONI &



Legance
AVVOCATI ASSOCIATI

Linklaters



PEDERSOLI



Rödl & Partner

Per informazioni e iscrizioni: www.lcpublishinggroup.com/master - chiara.seghi@lcpublishinggroup.it

fornendo consulenza per società multinazionali e clienti nazionali nel campo del diritto amministrativo, anche giudiziale, con particolare riferimento ai settori *regulatory* in generale, diritto ambientale e degli appalti, *energy* e *project finance*.

Il profilo ideale:

- è abilitato alla professione forense in Italia con un'esperienza effettiva di minimo 4 anni post-qualifica nel campo del diritto amministrativo
- ha maturato esperienza in primari studi internazionali e/o studi legali specializzati nei settori sopra citati
- ha un'ottima conoscenza e utilizza la lingua inglese come strumento di lavoro quotidiano nella produzione scritta/orale; tale requisito è considerato essenziale, in mancanza del quale le candidature pervenute non saranno prese in considerazione

Riferimenti: https://hoganlovells.wd3.myworkdayjobs.com/Search/job/Rome/Associate--Regulatory--Administrative-and-Public-Law--and-Environment-Roma_R211681

PLUSIDERS STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO

Sede: Milano

Posizione aperta: Trainee

Area di attività: Fiscale

Numero di professionisti richiesti: 2

Breve descrizione:

La figura si occuperà di:

- Tax compliance;
- Redazione di bilanci di esercizio, prevalentemente abbreviati, redatti in base a principi contabili OIC;
- Approfondimento delle tematiche relative ai bonus edilizi e quesiti;
- Verifiche sindacali e redazioni di verbali societari.

Qualifications/Requirements

- Laurea magistrale in Economia;
- Volontà ad intraprendere la pratica professionale da dottore commercialista;
- Attitudine all'approfondimento e all'aggiornamento;
- Buona conoscenza del pacchetto Office;
- Flessibilità e dinamicità.

Desired Characteristics

- Master in diritto tributario;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Riferimenti: info@plusiders.com

Sede: Milano

Posizione aperta: Junior Associate

Area di attività: Fiscale

Numero di professionisti richiesti: 2

Breve descrizione:

La figura si occuperà di:

- Analisi delle problematiche inerenti l'imposizione diretta ed indiretta domestica e consulenza continuativa per società di capitali;
- Tax due diligence;
- Tax compliance;
- Redazione di bilanci di esercizio, prevalentemente ordinari, redatti in base a principi contabili OIC;
- Approfondimento delle tematiche relative ai bonus edilizi e crediti di imposta;
- Verifiche sindacali e redazioni di verbali societari.

Qualifications/Requirements

- Laurea magistrale in Economia;
- Abilitazione alla professione di dottore commercialista con 1/2 anni di esperienza;
- Attitudine all'approfondimento e all'aggiornamento;
- Buona conoscenza del pacchetto Office;
- Ottime capacità relazionali e di team working;
- Buone capacità organizzative, spirito d'iniziativa e capacità di problem solving;
- Flessibilità e dinamicità.

Desired Characteristics

- Master in diritto tributario;
- Buona conoscenza della lingua inglese;
- Buona conoscenza di programmi per gestire contabilità, adempimenti fiscali e bilancio (i.e. Profis, Datev, etc.).

Riferimenti: info@plusiders.com

Sede: Milano

Posizione aperta: Associate

Area di attività: Fiscale

Numero di professionisti richiesti: 2

Breve descrizione:

La figura si occuperà di:

- Analisi delle problematiche inerenti l'imposizione diretta ed indiretta domestica e consulenza continuativa per società di capitali e fondi di investimento;
- Pareristica relativa a questioni di fiscalità

nazionale ed internazionale (CFC, Black List, Permanent Establishment, Withholding tax, etc);

- Redazioni di interpelli;
- Analisi del trattamento fiscale di operazioni di natura straordinaria (fusioni, scissioni, conferimenti, etc);
- Tax due diligence;
- Tax compliance (comprese le dichiarazioni relative alla tassazione di gruppo – nazionale e mondiale, Iva di gruppo);
- Redazione di bilanci di esercizio e consolidati, prevalentemente ordinari, redatti in base a principi contabili OIC e IAS/IFRS;
- Approfondimento delle tematiche relative ai bonus edilizi e crediti di imposta;
- Verifiche sindacali e redazioni di verbali societari.

Qualifications/Requirements

- Laurea magistrale in Economia;
- Abilitazione alla professione di dottore commercialista con 3/5 anni di esperienza;
- Attitudine all'approfondimento e all'aggiornamento;
- Buona conoscenza della lingua inglese;
- Buona conoscenza del pacchetto Office;
- Ottime capacità relazionali e di team working;
- Buone capacità organizzative, spirito d'iniziativa e capacità di problem solving;
- Flessibilità e dinamicità.

Desired Characteristics

- Master in diritto tributario;
- Ottima conoscenza della lingua inglese;
- Ottima conoscenza di programmi per gestire contabilità, adempimenti fiscali e bilancio (i.e. Profis, Datev, etc.).

Riferimenti info@plusiders.com

PUCCIO PENALISTI ASSOCIATI

Sede: Brescia

Posizione aperta: Praticante

Area di attività: Diritto Penale Commerciale

Numero di professionisti richiesti: 1

Breve descrizione:

Lo Studio è alla ricerca di un/a neolaureato/a in Giurisprudenza da inserire come Praticante Avvocato all'interno della propria sede di Brescia.

La risorsa supporterà i professionisti dello Studio nelle attività di ricerca, studio e preparazione delle udienze, nonché nelle attività di consulenza stragiudiziale.

Sono richiesti:

- ottimo curriculum accademico (con focus su Diritto Penale)
- ottima conoscenza della lingua inglese
- attitudine a lavorare in team
- intraprendenza e flessibilità

Riferimenti: info@pucciopenalisti.it

RUSSO DE ROSA ASSOCIATI

Sede: Milano

Posizione aperta: collaboratore commercialista abilitato

Area di attività: societario, tributario, contabilità, M&A

Numero di professionisti richiesti: 2

Breve descrizione: Collaboratore con 3/7 anni di esperienza in primari Studi Professionali.

Riferimento: info@rdra.it

STUDIO LEGALE SUTTI

Sede: Milano

Posizione aperta: Associate

Area di attività: Proprietà intellettuale, lingua tedesca

Numero di professionisti richiesti: 2

Breve descrizione: Lo Studio Legale Sutti seleziona candidati con specifica formazione ed esperienza nel campo del diritto e del contenzioso amministrativo, e in generale del diritto pubblico dell'economia, per un inserimento nelle risorse umane del proprio ufficio milanese (via Durini 20).

Riferimenti: Per partecipare alla relativa selezione è necessario sottoporre preventivamente un curriculum vitae completo all'indirizzo recruitment@sutti.com, e, in caso un interesse di massima dello studio per il profilo dell'interessato venga confermato, partecipare a uno o due colloqui sempre presso gli uffici milanesi dello SLS.



FOOD FINANCE

LA CANTINA DI MONTALCINO
RILEVATA DA PROSIT

SCENARI

SARÀ UNA DOLCE PASQUA?
I LIEVITATI CHE NON VORREMO (I PREZZI)

FOOD BUSINESS

DA PIADICFICIO A PIADI: NUOVE APERTURE
PER LA PIADINA PESARESE

LE TAVOLE DELLA LEGGE

I PIATTI CAMOUFLAGE DI LORENZO ROMANO

L'osservatorio di MAG su cibo e investimenti punta i fari sulle principali operazioni registrate nel panorama italiano. Iniziativa è stata advisor di Heineken per lo sviluppo del birrificio di Assemini e Fast Time ha acquisito 900wine

a cura di eleonora fraschini*



LA CANTINA DI MONTALCINO RILEVATA DA PROSIT

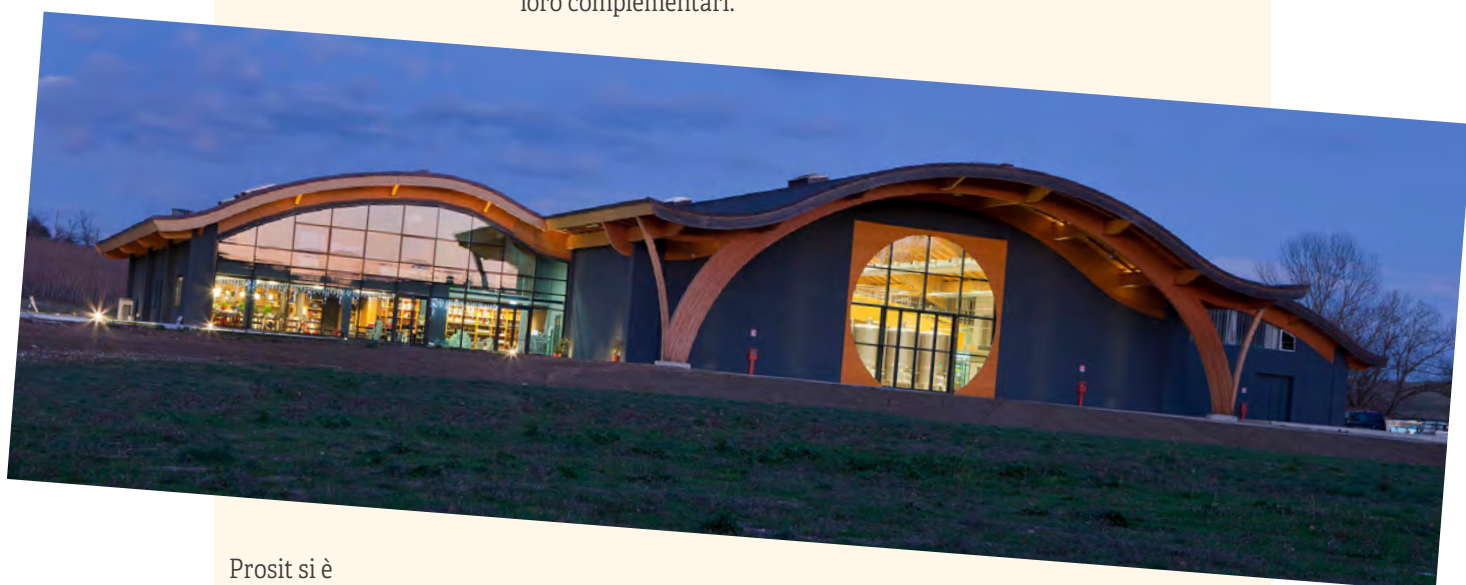
Cantina di Montalcino, fondata nel 1970, è l'unica cantina cooperativa nella zona del Brunello. È stata rilevata da Prosit, società che investe nel settore vinicolo e partecipata dal Made in Italy Fund di Quadrivio & Pambianco. Deloitte ha seguito la financial due diligence dell'operazione. Iniziativa è stata invece al fianco di Heineken nel contratto di sviluppo siglato con Mise, Invitalia e Regione Sardegna per lo sviluppo del birrificio di Assemini, in provincia di Cagliari. Il piano di investimenti annunciato per l'ammodernamento e l'ampliamento dello stabilimento è di 73 milioni di euro. L'azienda produttrice di spumanti con metodo Charmat nel Valdobbiadene, 900wine, ha infine ceduto il proprio brand e le attività alla società Fast Time.

PROSIT

HA RILEVATO LA CANTINA DI MONTALCINO.

DELOITTE TRA GLI ADVISOR

Prosit, società che investe nel settore vinicolo e partecipata dal Made in Italy Fund di Quadrivio & Pambianco, ha rilevato la Cantina di Montalcino, inclusi il marchio, gli immobili e gli impianti produttivi. La precedente titolare dell'azienda, Cantine Leonardo da Vinci S.a.c., cederà il 100% delle quote e reinvestirà a sua volta in Prosit, affiancandola nella strategia di sviluppo perseguita, che si propone di mettere insieme ed esportare nel mondo un portafoglio di etichette italiane tra loro complementari.



Prosit si è avvalsa dell'assistenza di Deloitte per la financial due diligence e di Gop per gli aspetti legali.

Cantina di Montalcino è attualmente l'unica cantina cooperativa nella zona del Brunello. Fondata nel 1970, conta 50 soci conferenti dediti alla produzione di uve sangiovese destinate alla vinificazione del Rosso di Montalcino Doc, Brunello di Montalcino Docg e Brunello di Montalcino Docg Riserva, vini rinomati in tutto il mondo. L'azienda rappresenta inoltre una delle poche realtà in cui il nome del territorio e del brand coincidono. Caratteristica che la rende riconoscibile a livello internazionale. Nel 2000 la cantina è stata totalmente ricostruita con un design dallo stile moderno, ma nel pieno rispetto della tradizione, che è valso l'ingresso nel circuito di Toscana Wine Architecture. Cantina di Montalcino produce ed esporta i suoi prodotti in tutto il mondo: nel 2021 la società ha chiuso il bilancio con un fatturato di 3,7 milioni di euro e un ebitda di circa un milione di euro.

Lorenzo Melani, presidente di Cantine Leonardo da Vinci, ha commentato: "L'accordo raggiunto con Prosit arricchisce le collaborazioni instaurate dalla nostra cooperativa e rappresenta un traguardo di grande importanza. Potremo così coniugare al meglio la nostra esperienza produttiva con la capacità commerciale e l'esperienza di Prosit. Cantine Leonardo ha sempre creduto nell'integrazione tra aziende e gruppi, perché l'elemento dimensionale, da sempre, rappresenta un fattore decisivo per affermarsi su un mercato globalizzato. Pensiamo che questo accordo sia un ulteriore passo verso questo obiettivo cruciale".

Walter Ricciotti, managing partner di Made in Italy Fund e presidente di Prosit, ha spiegato: "L'acquisizione di Cantina di Montalcino rappresenta un passo avanti nella costruzione di un polo di cantine italiane da promuovere ed esportare nel mondo. L'offerta di un vino rinomato come il Brunello apporterà valore aggiunto al portafoglio, accelerando così lo sviluppo di Prosit".



INIZIATIVA

ADVISOR DI **HEINEKEN** PER IL
BIRRIFICIO DI ASSEMINI:
CONTRATTO DA 73 MILIONI

La società Iniziativa è stata advisor di Heineken nel contratto di sviluppo siglato con Mise, Invitalia e Regione Sardegna per lo sviluppo del birrificio di Assemini, in provincia di Cagliari.

Il piano di investimenti annunciato dalla multinazionale olandese per l'ammodernamento e l'ampliamento dello stabilimento ammonta a 73 milioni di euro e avrà un notevole impatto sia sulla capacità produttiva dello stabilimento che sulla relativa filiera, in termini di sostenibilità, occupazione, indotto e valore creato sul territorio.

L'accordo di sviluppo, finalizzato al sostegno di programmi di investimento strategici e innovativi di grandi dimensioni, prevede il contributo di circa 14 milioni di euro da parte del ministero dello Sviluppo economico e di 200mila euro dalla Regione Sardegna.

Tra gli interventi previsti, ci sono una nuova centrale frigorifera, impianti di stoccaggio di Co2 e torri di raffreddamento che porteranno vantaggi in termini di sostenibilità e performance ambientali con la riduzione dei consumi di acqua, di energia elettrica e delle emissioni di Co2.

“È stato importante per Iniziativa – spiega **Marco Messina**, senior partner della società di consulenza – aver affiancato Heineken in un programma di investimento di rilevante importanza per il gruppo multinazionale olandese, per il sistema produttivo nazionale e per la regione Sardegna. Con un risultato frutto dell'intenso lavoro seguito da me e da **Sergio Borrelli** con il coinvolgimento di **Giuseppe Principe** e **Ivo Allegro**, Iniziativa conferma la capacità di fornire supporto finanziario a sostegno di progetti rilevanti e complessi, contando di arrivare nell'area subsidized finance all'approvazione entro il 2022 di 9 contratti di sviluppo per oltre 400 milioni di investimenti e quasi 250 milioni di agevolazioni”.

FAST TIME ACQUISISCE 900WINE.

PUNTO DI INCONTRO TRA MONDO DEL VINO E DIGITAL MARKETING

L'azienda wine 2.0 di spumanti prodotti con metodo Charmat nel Valdobbiadene, 900wine, cede il proprio brand e le attività alla società Fast Time, specializzata nell'attività di importazione e distribuzione di brand di fama internazionale nei canali GD e DO.

L'accordo segna un punto di incontro importante tra il mondo del vino e del digital marketing. 900wine è nata per volontà dei giovani co-founder di Lhub Agency, l'agenzia di digital marketing di **Andrea Tommaso D'Aietti** e **Yari Muzzolon**, insieme all'amico **Antonio Martelli**. L'obiettivo dell'esperimento di marketing mira a sviluppare da zero un brand nel settore enologico portandolo in breve tempo al successo grazie a valide strategie digitali.

Grazie alle solide competenze digitali e al costante desiderio di innovare, uniti alla passione per il settore Wine e per l'internazionalizzazione di eccellenze made in Italy, il business 900wine è arrivato in pochi anni ad affermarsi sulla scena internazionale con una produzione di 150mila bottiglie vendute in 15 Paesi tra cui Canada, Taiwan, Svizzera, Portogallo e Perù. Tra i primati di 900wine, spicca il record di prima etichetta italiana a diventare un nft, lanciando 900 pezzi di digital art in 3D in edizione limitata.



**Per segnalare
operazioni per questa rubrica scrivere a
eleonora.fraschini@lcpublishinggroup.it*

SARÀ UNA DOLCE PASQUA? I LIEVITATI CHE NON VORREMO (I PREZZI)



Artigiani e chef raccontano cosa si aspettano dalle prossime festività. Consumi contenuti ma attenzione alla qualità: questo sarà il trend. Gli operatori: «Noi riduciamo gli sprechi»

di camilla rocca

Eravamo già preoccupati per l'aumento delle materie prime durante lo scorso anno, quando in certi casi il segno più ha sfiorato il 70%, andando a sommarsi ai rincari dell'energia elettrica e ai problemi di approvvigionamento.

Ma i nuovi dati sono ancora meno rassicuranti: +30% per i panificabili, +45% per i grani di forza. E secondo le ultime elaborazioni di BMTI sui dati delle Camere di commercio e della Commissione Unica Nazionale delle Uova, si registra un aumento dei prezzi del 25% rispetto allo scorso anno.

La guerra ha dato il colpo di grazia. A livello mondiale il peso di Russia e Ucraina per grano e altri prodotti agricoli è significativo: insieme — secondo un'analisi di Coldiretti — rappresentano quasi 1/3 del commercio mondiale di grano (29%) e il 19% delle forniture globali di mais per l'allevamento animale e ben l'80% delle esportazioni di olio di girasole. Al proposito, Consorzi Agrari d'Italia sottolinea come il costo del grano incida, comunque, solo per il 10% sul prezzo del pane, che risente invece fortemente dei rincari di energia, carburante, imballaggi, trasporti. Lievitati non solo in tavola ma purtroppo anche i prezzi di quelli che sono gli ingredienti base per realizzare i dolci, ovvero

farina, grano, latte, burro, uova. Che Pasqua sarà per la pasticceria italiana? Abbiamo intervistato diversi artigiani del settore per ragionare su possibili soluzioni in modo da non aumentare troppo i prezzi per i consumatori finali.

LE OPINIONI DEI PASTICCERI

«Fino a pochi giorni fa, avrei messo la mano sul fuoco non tanto per un ritorno al passato, quanto a una nuova stagione di ripresa» racconta **Massimo Pica**, titolare della pasticceria in via Ozanam a Milano. «Adesso, con la guerra che incombe poco lontano da noi e i recenti aumenti, non so cosa pensare. Sicuramente non si perderà la voglia di rinascita dopo il Covid, si starà semplicemente più attenti agli sprechi e alla qualità. Stiamo assistendo anche a fenomeni come la corsa agli approvvigionamenti, da un lato, ad aumenti anche notevoli di costi alimentari dall'altro. Di sicuro si fa più attenzione a quel che si mette nel carrello. La strategia che stiamo adottando è quella di scegliere con cura (meglio un prodotto solo, ma di qualità che tre di dubbia qualità), il che induce inevitabilmente a meno sprechi. E poi, prenotare: i produttori non rischiano sulle grosse quantità. L'ideale è assicurarsi i prodotti amati, acquistando con meticolosità e anticipo».

«L'aumento delle materie prime inciderà leggermente, perché noi artigiani stiamo cercando di non aumentare troppo i prezzi rinunciando ai nostri guadagni, per non pesare eccessivamente sulle tasche delle persone» dichiara **Claudio Gatti**, presidente dell'Accademia dei Maestri del Lievito Madre e del Panettone e titolare di Pasticceria Tabiano. «Attualmente secondo gli ordini che registro con la mia attività, vedo un andamento pari a quello degli scorsi anni. Anche perché i membri dell'Accademia garantiscono qualità dei prodotti e della materia prima. È un periodo molto difficile. Dopo due anni di pandemia e restrizioni, la gente ha voglia di essere leggera e festeggiare. Su tutti



MASSIMO PICA



CLAUDIO GATTI

incombe la difficile situazione del conflitto Russia – Ucraina, che ci auguriamo, come tutti, possa terminare al più presto».

«Stiamo attraversando un momento di grande tensione e paura per il conflitto. La gente festeggerà comunque la Pasqua, anche se con un sentimento e un approccio differente rispetto a quello che tutti noi ci auguravamo dopo l'uscita dalla pandemia» dichiara **Matteo Cunsolo**, presidente dell'Associazione Panificatori Confcommercio di Milano e Province, nonché proprietario di



MATTEO CUNSOLO



GIANCARLO MORANDUZZO

Panificio Cunsolo di Parabiago (Mi). «I veri effetti della guerra si potranno registrare e quantificare soltanto in futuro, tuttavia stiamo affrontando il rincaro dei costi delle materie prime, delle bollette della luce e del gas. Gli artigiani stanno cercando di calmierare i prezzi con il rischio di un reale mancato guadagno, ma nella realtà si registra un aumento del pane e dei generi di prima necessità pari al 10%. Gli aumenti andranno inevitabilmente a diminuire il potere d'acquisto del cliente finale. La strategia da attuare è esclusivamente a

livello politico nazionale attraverso aiuti e sostegni alle piccole e medie imprese che non possono essere costrette ad aumentare il prezzo finale di mercato».

«Purtroppo negli ultimi due anni la Pasqua non è stata vissuta a pieno. Le restrizioni ci hanno obbligato a vivere separati o con nuclei ristretti, quest'anno si prospetta invece un anno in cui possiamo festeggiare la Pasqua insieme, come una volta. Abbiamo tutti voglia di goderci questa festività e di festeggiarla, i nostri partner presenti in piattaforma sono pronti, alcuni di loro hanno già presentato delle nuove gustose ed eleganti proposte per Pasqua e Pasquetta: uova, torte, biscotti, e tante nuove idee. Ovviamente siamo preoccupati dalle recenti vicissitudini e le seguiamo costantemente.

I nostri partner stanno lavorando come sempre, soprattutto oggi che possiamo e vogliamo festeggiare la Pasqua» dichiara **Stefano Manili**, founder di Cosa Porto, il delivery dedicato a ristoratori e pasticceri.

«Si festeggerà la Pasqua molto di più in casa» racconta **Roberto Cosmo**, della pasticceria Cosmo di Gussago (Mb). «Sono quindi positivo e penso che quindi, muovendosi meno, vi sarà un acquisto maggiore di colombe artigianali. Certo, l'aumento delle materie prime peserà, ma la nostra politica è quella di non aumentare il prezzo della colomba e quindi assorbirò i maggiori costi internamente. Avrò sicuramente un margine minore ma sono confidente che i prossimi anni le cose cambieranno».

«In periodi così complessi viene naturale stringersi di più alle proprie certezze e quindi ai propri cari. Credo dunque sia importante trascorrere dei bei momenti in famiglia, magari con più attenzione ai numeri dato che la pandemia non è del tutto scomparsa. A tavola c'è voglia di sapori autentici, che privilegino qualità e freschezza degli ingredienti. Forse ancora più di prima» racconta il pastry chef **Giancarlo Moranduzzo** de I Dolci della Regina di Garda (Vr).



I PRODOTTI DI CHARLOTTE DUSART

«Riscontro inoltre un gran desiderio di prodotti della tradizione, quasi riuscissero con i loro sapori ben conosciuti, a infondere un senso di sicurezza e leggerezza. Non si può negare che il forte rincaro dell'energia e di tutte le materie prime influirà necessariamente sull'acquisto finale. Certamente un uso sapiente e ottimizzato delle lavorazioni (tema su cui lavoriamo già da tempo), aiuterà a contenere i costi. Personalmente ritengo poi la situazione attuale una nuova sfida: ad esempio, la decorazione fine a se stessa, tipica di un certo tipo di pasticceria, non credo potrà avere più futuro. L'elemento formale dovrà per necessità sempre più fondersi all'aspetto strutturale e al sapore».

«Sì certo, c'è stato un aumento delle materie prime. Ma soprattutto del cartone per il packaging e per le buste di carta. E non solo un aumento ma anche una carenza di carta in generale. Poi alcuni prodotti alimentari sono stati consegnati con tanto ritardo perché il fornitore non aveva il contenitore per vendere la sua merce, questi sono stati veri problemi» racconta **Charlotte Dusart** della cioccolateria belga in via Eustachi

a Milano. «Quindi per la Pasqua secondo le mie previsioni si festeggerà sempre, magari consumando meno, prediligendo la qualità. Tra le strategie da attuare per il futuro penso che sempre più ricreare un momento di gioia inaspettato: abbinare un'eccellenza gustativa a un'estetica e una grafica moderna e elegante».

«Credo che sia proprio cambiato il modo di festeggiare le festività, è cambiata la clientela, sono cambiate le esigenze e noi di conseguenza dobbiamo adattarci a questi nuovi trend di consumo, cercando di essere versatili ma garantendo sempre un prodotto di qualità» racconta **Lorenzo Giampietro** della storica Pasticceria Clivati di Milano. «Il clima di incertezza nel quale stiamo vivendo potrebbe frenare la prossima Pasqua. L'anno scorso abbiamo avuto un boom nelle vendite dei prodotti pasquali che speriamo quest'anno sia possibile replicare. C'è sempre chi è più prudente nei consumi e chi invece investirà di più nei festeggiamenti. Per il futuro pensiamo che il segreto sia seguire il desiderio dei clienti e strizzando sempre l'occhio alla sostenibilità, aspetto oramai imprescindibile per la nostra realtà».



LORENZO GIAMPIETRO

«Pasqua è certamente la seconda festività per importanza, dopo il Natale, sia in termini di fatturato che di volumi per qualsiasi pasticceria» racconta **Marco Marsico**, head of sales & marketing di Pasticceria Martesana. «Abbiamo potuto constatare come il segmento in cui operiamo, quello artigianale, stia registrando ogni anno tassi di crescita sempre più importanti, sottraendo vendite ai prodotti industriali. Di fatto si sta confermando la tesi secondo la quale gli italiani stiano convertendo prodotti mainstream con quelli di alta gamma, prediligendo la qualità alla quantità. Pertanto, per il 2022 prevediamo di aumentare in maniera significativa le vendite di colombe e uova di Pasqua di circa il 50% rispetto al 2021. Certamente l'aumento del costo delle materie prime ci ha costretto ad allinearci al resto del mercato, ma trattandosi di acquisti stagionali, prevediamo che l'impatto sui consumatori sarà minimo, considerando anche il fatto che stiamo assistendo

sempre più a scelte dove la qualità del prodotto rappresenta il principale driver di acquisto. Per il futuro puntiamo a differenziazione e penetrazione. La prima la perseguiremo affiancando a prodotti della tradizione (colomba classica e uova di cioccolato), gusti nuovi e di tendenza (colomba cioccolato, mandorle e fichi del Cilento e uovo al cioccolato bianco con granella di pistacchi). La seconda la attueremo introducendo dei formati più piccoli, in modo da avere un'offerta più accessibile per i consumatori che si avvicinano per la prima volta alla marca e in generale all'alta pasticceria».

«I continui rincari che tutte le materie prime stanno subendo e che interessano sia la produzione che il confezionamento dei nostri prodotti ci hanno costretto ad applicare un aumento del 5% ai nostri prezzi al pubblico» dichiara **Giovanni Inglima** di Pasticceria Angelo Inglima di Canicattì (Ag). «Poiché il nostro posizionamento sul mercato ci permette di avere una clientela fidelizzata che, in linea di massima, può sostenere leggere variazioni di prezzo, prevediamo una Pasqua senza significative flessioni delle vendite. Tuttavia non nascondiamo preoccupazione e incertezza circa il futuro, qualora la problematica dei costi e dell'approvvigionamento delle materie prime dovesse protrarsi molto a lungo, accompagnato dall'attuale clima di instabilità. Per affrontare la situazione in questi mesi abbiamo dovuto fare delle scelte: abbiamo cercato di non toccare la qualità dei prodotti, mantenendo i nostri fornitori di fiducia per le materie prime; per Pasqua abbiamo scelto di presentare alcune delle nostre colombe, non nelle scatole ma all'interno delle nostre shopper illustrate. I riassortimenti di tutto quello che attiene alla cartotecnica, agli imballaggi e ai packaging hanno oggi tempi troppo lunghi e costi elevati che proviamo a non far ricadere sul consumatore finale».

Anche intervistando anche qualche chef che produce al ristorante le colombe, la risposta non si discosta di molto.

9th Edition
SAVETHEBRAND

BY FOODCOMMUNITY

L'evento che celebra i brand italiani nel settore del FOOD

SAVE THE DATE
04.07.2022
MILANO

Partner

 **CARNELUTTI**
LAW FIRM

#SaveTheBrand  

Per informazioni: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it • 02 36727659

PUBLISHING GROUP
LC



GIOVANNI RICCIARDELLA

«La Pasqua quest'anno sarà un momento di raccoglimento incredibile, ora più che mai si percepisce la fortuna nel poter stare accanto ai nostri cari, d'altro canto presumo che le tavole saranno più povere in quanto tutte le materie prime e le utenze hanno subito aumenti spropositati e quindi noi imprenditori artigiani ci troviamo nelle condizioni di dover produrre delle colombe con dei margini inferiori e non coerenti a quello che dovrebbero essere, aumentando anche i prezzi» racconta **Giovanni Ricciardella**, chef di Cascina Vittoria a Rognano (Pv). «Sul consumatore finale per adesso non inciderà molto, però sono convinto che sarà un banco di prova importante per capire quale direzione si dovrà prendere con i panettoni nella prossima stagione. Per il futuro penso che la soluzione, nel nostro caso, sia quella di mantenere una propria filiera di produzione con le materie prime di alta qualità, come quella della nostra cascina».

«Dopo due anni di pandemia tutti avremmo voluto una Pasqua più serena ma i conflitti in corso rischiano di porci di

fronte a situazioni spiacevoli e dolorose. L'aumento del costo delle materie prime si riflette inevitabilmente sull'incremento dei prezzi di tutti gli alimenti. Sono numerosi i fattori che incidono sulla questione: la politica, l'attuale guerra tra due delle nazioni con la più alta produzione di grano, la crisi climatica che rovina i raccolti e i rincari dei costi dell'energia» racconta **Daniel Canzian** del ristorante Daniel a Milano. «Nella mia piccola realtà cerco di ridurre i costi superflui attuando alcune accortezze: verifico sempre che l'acqua non scorra senza motivo, mi assicuro che la luce sia spenta nelle stanze vuote, tengo monitorata la temperatura all'interno del locale e mi accerto che la carta non venga sprecata. Non tutti comprendono l'importanza di questi atteggiamenti. Partecipo raramente agli eventi mondani perché preferisco passare il mio tempo a contatto con la brigata e le materie prime, per trasmettere ai miei collaboratori la mia idea di cucina sostenibile, che si basa sull'utilizzo di ingredienti acquistati da piccoli produttori e realtà locali». 🍷

DANIEL CANZIAN





DA PIADIFICIO A PIADI: NUOVE APERTURE PER LA PIADINA PESARESE

Parla il giovane
imprenditore marchigiano,
Alessandro Spaggiari. «Il
progetto a oggi rimane
quello di avviare almeno 6
store a Milano nei prossimi
3 o 4 anni»

di camilla rocca

Quanti modi ci sono di dire piadina? Molteplici. Basta varcare i confini romagnoli e qui si parla già di crescita. Anzi crescita sfogliata, che altro non è che una piadina arricchita con burro e latte. Attorno a questi prodotti sono nati i progetti imprenditoriali del ventiseienne pesarese **Alessandro Spaggiari**: Piadificio e Piadi. Spaggiari sta facendo cultura e a breve l'espansione su Milano sarà importante. Abbiamo intervistato questo imprenditore per ricostruire la futura geografia della "piadina".

Come è nata Piadi e perché è diversa dalle solite catene di piadinerie?

Piadificio e quindi Piadi nasce nel 2018 dopo la mia

precedente esperienza lavorativa nella società di consulenza Pambianco, dove ho avuto la possibilità di seguire in prima persona lo sviluppo di progetti inerenti a svariati settori tra cui quello della ristorazione e precisamente "smart food". Iniziai quindi a pensare ad un format che potesse avere caratteristiche simili a quelle che riscontravo e ritenevo vincenti in alcuni dei brand che stavano emergendo in quegli anni, ma che non presentasse quelle criticità che evidenziavo grazie al mio lavoro. Ho deciso di fare un'analisi di mercato procedendo in direzione inversa alla normalità, non andavo a cercare dove poter collocare il mio prodotto, poiché ancora non ne avevo uno, ma al contrario analizzavo quei prodotti che non fossero pesantemente inflazionati.

Quindi?

Mi spiego: in quegli anni non solo scoppiò il trend della ristorazione, ma ogni prodotto che andavo ad analizzare copriva l'intera gamma di mercato. Per esempio si trovavano hamburger a partire da 1,99€ fino all'hamburger gourmet da 50€... lo stesso scenario era ripetuto per prodotti come pizza, pasta, sushi, tutti erano in grado di collocarsi precisamente in ogni fascia di mercato esistente. Poi sono riuscito a trovare quello che è diventato il prodotto centrale di Piadi: mi sono reso conto che Milano, come altre grandi città, non avesse nessun posto che offrisse la piadina così come ogni romagnolo la intende. La piadina era rappresentata come un cibo semplice, poco valorizzato, di medio basso prezzo e quindi trattato senza alcuna attenzione sia nella



realizzazione del prodotto stesso sia nell'accostamento degli ingredienti al suo interno.

Poi?

Così ho deciso di strutturare un format giovane e snello per un cibo da me considerato "di casa", ma nel senso autentico del termine, affinché potessi riconferire la giusta dignità a questo incredibile prodotto ma con un'alternativa gourmet.

Questo ha fatto sì che il mio prodotto si differenziasse dalle solite catene di piadinerie, non solo per la realizzazione artigianale dell'impasto, ma anche per l'accurata e costante ricerca delle materie prime, della loro lavorazione e soprattutto degli abbinamenti originali.

Come è nata l'idea di aprire Piadi?

L'idea originale è stata quella di

aprire Piadificio che si distingue nettamente da Piadi. Piadificio nasce non a caso a Pesaro. Era fondamentale mettersi prima di tutto alla prova in un territorio dove la concorrenza è spietata e tutti hanno ben chiara l'idea di un prodotto buono. Una città in cui ci sono più di 40 piadinerie rappresentava il mercato ideale per vedere se fossi in grado di inserirmi e se il mio prodotto fosse all'altezza. Nel farlo ho cercato di distinguere piadificio dal resto della concorrenza non solo dal punto di vista del prodotto ma anche dell'atmosfera e dell'ambiente in cui consumarlo.

Come ci è riuscito?

Volendo conferire una certa dignità alla piadina ho creato un ambiente curato, molto più simile a un ristorante che a una classica piadineria e intorno a questo contesto abbiamo inserito il nostro prodotto oggi considerato a Pesaro un riferimento per il casual dining. Piadificio è dunque nato dall'idea di collocare la piadina in un contesto inusuale caratterizzato da un menù alla carta, da accostamenti di sapori più ricercati rispetto a quello che si vedeva offerto sul mercato e un servizio curato. Tutto questo però richiede spazi e ingenti risorse in termini sia di personale sia in termini economici.

E qui arriva Piadi...

Piadi nasce in risposta a questi due temi: offriamo il medesimo prodotto di Piadificio ma in spazi ridotti e con meno personale. È infatti pensato per le grandi città, per i centri commerciali, per le stazioni e o gli aeroporti. Il primo punto vendita a Milano è sbarcato lo scorso settembre, dopo mesi di attesa per la pandemia, in uno spazio di soli 30 metri quadrati.



Chi si occupa della scelta degli ingredienti e degli abbinamenti? Con quale criterio?

Fino a qualche mese fa la ricerca degli ingredienti era condotta principalmente da me mentre i vari abbinamenti sono creati internamente con la collaborazione e le idee dell'intero staff durante lunghissime sessioni di brain-storming e prove. Lo scorso gennaio invece all'interno del nostro team è arrivato anche Eugenio Bianchi, chef con più di dieci anni di esperienza in locali stellati, che ha saputo apportare fin da subito un immenso contributo sia nella ricerca del prodotto sia nella creazione di nuovi abbinamenti e sapori. Questo porta alla variazione del menu almeno tre volte l'anno seguendo la stagionalità dei prodotti.

Storicamente avete mai lavorato nel mondo del food?

No, io vengo da settori completamente diversi. Lauree in economia, figlio di imprenditori del settore dell'abbigliamento, il food da sempre è stato solamente una passione. Oggi il team è composto da persone brillanti con capacità diverse e complementari più o meno specializzate nel settore ma fondamentali affinché i progetti Piadi e Piadificio possano crescere. Sono fermamente convinto che un bravo cuoco da solo

difficilmente possa strutturare una azienda sana, con prospettive di crescita, soprattutto quando si de localizzano le sedi, aprendo ed espandendosi in città diverse. Allo stesso modo credo che un imprenditore con robuste conoscenze in ambito economico non possa da solo riuscire a realizzare un simile progetto. I brand come i nostri, che siano al loro primo anno o che siano sul mercato da decenni hanno in comune sempre una cosa ovvero una squadra eterogenea con un chiaro e condiviso obiettivo.

Tempo di aperture per Piadi, dove pensate di aprire?

Il progetto iniziale ha subito una forte battuta di arresto a causa del Covid. Credo che lo scalino di passaggio da un punto vendita a due sia in generale il più complesso sotto ogni aspetto. Le risorse sono poche, la struttura è più simile a quella di un ristorante che di una catena, l'approvvigionamento dei prodotti al fine di mantenere una qualità costante in ogni punto vendita è una criticità da non sottovalutare. In un mercato decisamente instabile siamo riusciti nell'impresa e a oggi abbiamo quasi appianato l'organizzazione interna che è ormai pronta per la terza apertura.

Il progetto cosa prevede?

Il progetto a oggi rimane quello

di aprire almeno 6 store su Milano nei prossimi 3 o 4 anni. Prevediamo la seconda apertura nella città meneghina per il prossimo autunno. Le zone sono sicuramente il tema più sensibile che stiamo affrontando. Milano nel particolare è cambiata tantissimo durante il periodo di pandemia e ritengo che alcune zone che fino tre anni fa potevano essere considerate di prima scelta per localizzare un punto vendita oggi stiano soffrendo quelli che sono alcuni dei cambiamenti della città come lo smart working, il poco turismo, l'azzeramento degli eventi e delle fiere. Per noi oggi è fondamentale farci conoscere e va da sé che stiamo puntando a zone di alto passaggio. La zona di Garibaldi è sicuramente una delle nostre preferite al momento anche se stiamo valutando quartieri diversi.

Entro il 2022 quanti punti avrete? E entro il 2023?

Entro il 2022 sicuramente apriremo un nuovo punto vendita. Il 2023 potrebbe invece vedere

l'apertura di 2 store. Le varianti, soprattutto quelle esterne, sono veramente molte quindi puntiamo ottimisticamente a chiudere il 2023 con 5 punti.

Quali sono gli obiettivi di fatturato 2022?

Ipotizzando di consolidare la situazione attuale con i soli due punti vendita dovremmo chiudere il fatturato del 2022 poco al di sopra del milione, ma dobbiamo considerare che il prossimo autunno senza alcun dubbio saliremo a tre punti vendita con le conseguenze che questo comporta.

Pensa che Piadi presto si possa aprire al franchising?

Già a marzo 2020 eravamo sul punto di aprire in franchising a Berlino, poi sempre a causa del Covid il nostro partner ha preferito ritirarsi e congelare il progetto. Col senno di poi ritengo sia andata bene così. Ad oggi abbiamo già ricevuto diverse richieste di affiliazione ma sinceramente sono piuttosto

restio a pensare ora di percorrere la strada del franchising. La verità è che il nostro brand è in forte crescita e tutti i nostri sforzi sono mirati al continuo miglioramento del prodotto, delle operatività e dell'immagine. Forse in questo momento il franchising è prematuro. Preferisco pensare piuttosto ad accrescere la notorietà e l'immagine gestendo direttamente ogni singolo punto vendita. L'importanza di creare un brand piuttosto che un'azienda è per me, e per tutti coloro che mi stanno affiancando in questo progetto, fondamentale. In un futuro di medio e lungo periodo sarà sicuramente un'idea vincente.

Prevedi più avanti di aprire il brand a nuovi investitori/partner/angels?

Sicuramente ci sarà il momento in cui l'appoggio di un partner sarà fondamentale.

Piadi aprirà in altre città d'Italia? Dove e con quali modalità?

Sebbene ad oggi l'obiettivo principale è lo sviluppo su Milano non nego che ci stiamo continuando a muovere anche in Romagna. Piadificio a Pesaro ha un bacino di clientela veramente molto vasto. Pur offrendo apparentemente una semplice piadina abbiamo clienti che ci raggiungono da Cattolica e da Riccione per provare il nostro prodotto. Non escludo quindi che nel brevissimo periodo possa nascere un nuovo Piadificio o un nuovo Piadi anche a Riccione o Rimini. Nel medio periodo invece, dopo Milano punteremo sicuramente ad altre città.

Punti anche all'estero? E dove?

Ci piacerebbe arrivare negli USA, dove peraltro abbiamo numerosi contatti. 🇺🇸



I PIATTI CAMOUFLAGE DI LORENZO ROMANO

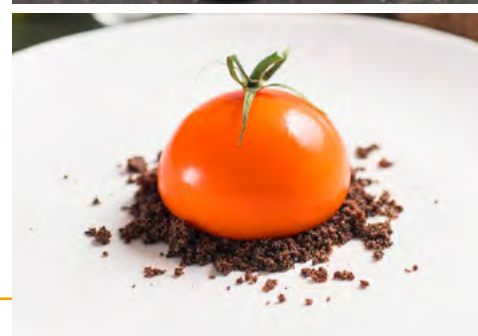
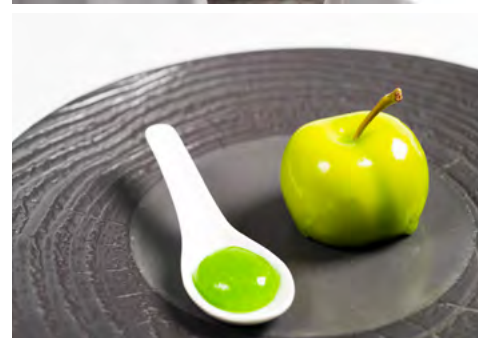
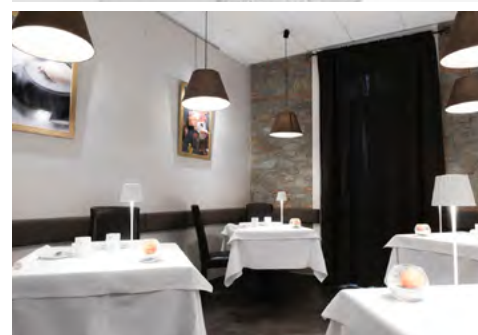
di camilla rocca

Da un paio d'anni la Trattoria Tre Soldi, leggermente decentrata rispetto al cuore di Firenze, si è trasformata in Insolita Trattoria. La nuova era del ristorante ha imboccato la strada del divertissement gastronomico. Si gioca con le percezioni sensoriali. Lo chef **Lorenzo Romano** gioca nella ricerca di preparazioni e accostamenti inusuali che inducano il commensale a rivedere le proprie certezze in tema di percezioni visive.

Abbandonati i canoni della tradizione oggi si possono provare il Cheese&burger (in cui il formaggio è sostituito da una sfoglia di peperone) fino al manifesto della cucina dell'Insolita Trattoria: *Ceci n'est pas un tomate*, un finto pomodoro che strizza l'occhio al surrealismo e cita René Magritte. Un pomodoro che pomodoro non è, ripieno di burrata con gel di pomodoro, pane e olive.

Tra i primi dell'Insolita Trattoria, l'effetto sorpresa viene mantenuto dalla carbonara, realizzata con crema pasticciera e il tuorlo d'uovo grattato come fosse bottarga: «Tutto ciò che c'è di dolce nella crema pasticciera viene sostituito da ingredienti sapidi» ci ricorda lo chef. Un inganno per gli occhi, ma non per il palato, è poi la tartare, in cui il tuorlo d'uovo è in realtà una sferificazione di mango.

Il percorso "insolito" finisce col dessert, una finta mela che richiede 8 ore di preparazione per garantire al commensale l'illusione di mangiare qualcosa di diverso da ciò che appare. «Porto avanti una cucina quasi surrealista – spiega Romano – libera da schemi e limiti. Il fatto di essere autodidatta mi ha dato la possibilità di costruirmi un percorso del tutto personale, non legato alle tecniche tradizionali e agli usi classici».

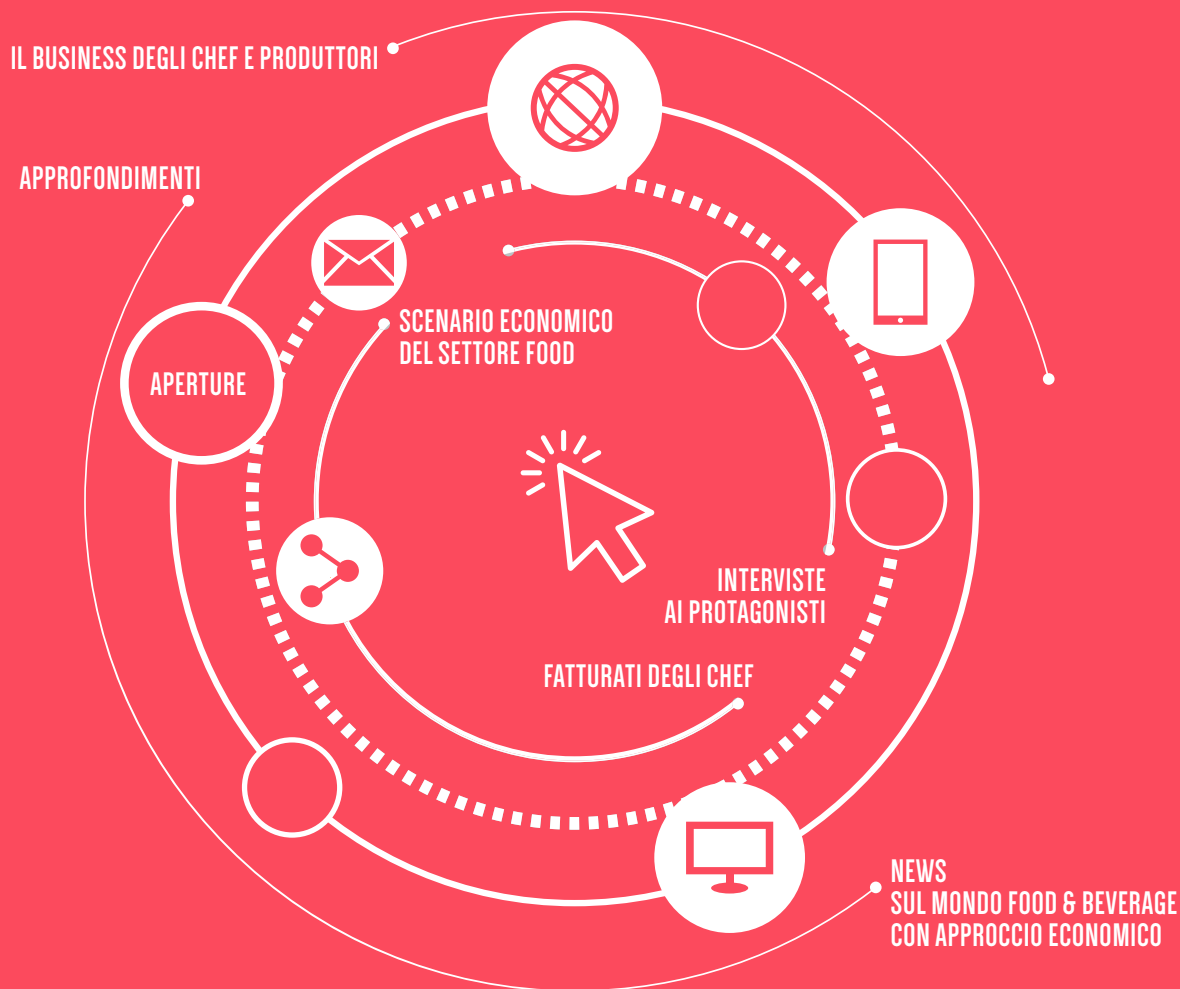


INSOLITA TRATTORIA TRE SOLDI - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO 4R - FIRENZE - 055.679366 - INSOLITATRATTORIA.IT



FOODCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Food in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social



Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

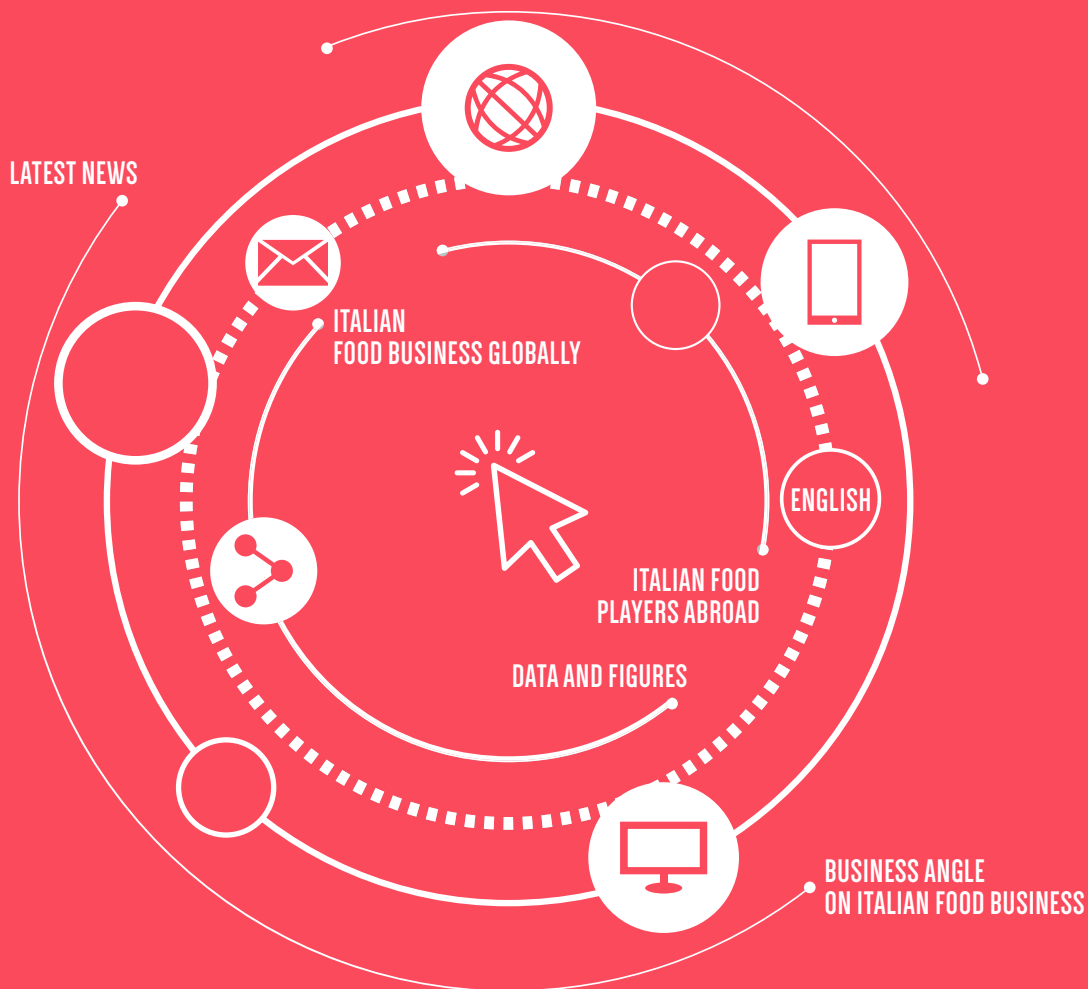


www.foodcommunity.it



FOODCOMMUNITYNEWS

The first digital information tool focusing on the activities
of the Italian food & beverage players abroad



Follow us on



www.foodcommunitynews.com